ABBONAMENTI (soltanto a mezzo postale): al «Piccolo», Italia, per trimestre L. 16, con edizione del lunedì L. 18.50, estero L. 37, con edizione del lunedì L. 43; al «Piccolo della Sera» e a «Le Ultime Notizie», Italia L. 16, estero L. 37. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pt. Da fuori inviare vaglia postale all'Amministrazione del giornale, Via S. Pellico N. 6, II p. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare centesimi 20, arretrato centesimi 40. Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2, Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50, Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc., L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni N. 1, telefono N. 80-44

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Redazione: Via S. Pellico 6, I - Amministrazione II p. Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1 - Trieste, Martedì 17 Novembre 1936, Anno XV - Cent. 20 - Telefoni: Direzione politica 78-52 — Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 — Pubblicità 80-44 Nuova Serie N. 5266

Il saluto commosso dell'Ungheria ai conti Ciano suggella lo storico viaggio a Vienna e a Budapest

Un comunicato sugli ultimi colloqui riconferma il completo accordo italo-magiaro

La riconoscenza d'un popolo

(Dal nostro inviato speciale)

BUDAPEST, 16

Galeazzo e Edda Ciano hanno lasciato questa sera Budapest. Una folla grandissima, folla di autentico popolo, li ha salutati con una effusione così calda e spontanea da lasciare negli ospiti una sincera emozione. I conti Ciano si sono, infatti, staccati da Budapest con la profonda impressione di questo appassionato entusiasmo dei magiari per l'Italia, e forse col desiderio di ritornare quando i giardini delle colline di Buda saranno tutti fioriti e la capitale riplenderà in tutto il fascino delle sue primaverili bellezze.

"Eljen!,,

Un'immensa folla che da ore si era assicurata i buoni posti lungo i marciapiedi ha voluto dare il suo vibrante saluto agli Ospiti italiani assiepandosi, spesso in modo impressionante, lungo tutto il percorso dall'Hotel Ritz alla piccola e appartata stazione della Meridionale nella vecchia Buda, donde partono i treni per l'Italia. Dinanzi all'albergo a un certo punto la polizia ha dovuto stendere delle corde parallelamente ai marciapiedi e interdire senz'altro la circolazione, così folto e persistente era l'afflusso dei cittadini. Fu questa folla che acclamò lungamente i conti Ciano quando, intorno alle 19, li vide rientrare da una passeggiata in automobile e quando poco più tardi essi lasciarono il Ritz per recarsi alla stazione. Il breve tragitto era fiancheggiato da siepi di popolo festante, che al passaggio dell'automobile recante il nostro Ministro degli Esteri e la sua consorte scoppiava in calorose ovazioni salutando romanamente o agitando bandierine e fazzoletti. Si può dire che il primo grido di «Eljen!» si è propagato senza interruzione fino al piazzale della stazione. Questa era tutta pavesata di tricolori, come il Ponte delle Catene, la Galleria di Buda e le case della vecchia e pittoresca città.

Quando i conti Ciano giunsero alla stazione li attendeva, al centro di una massa imponente e acclamante di popolo, una compagnia d'onore dell'esercito. Al suono della Marcia Reale, di «Giovinezza» e dell'inno ungherese il nostro Ministro passò in rivista il reparto e salutò la bandiera; quindi entrò nella stazione accompagnato dal Presidente dei Ministri Daranyi, dal Ministro d'Italia Principe Colonna, dal Ministro d'Ungheria a Roma barone Villany e da tutte le alte cariche dello Stato e della capitale: cilindri, elmetti, uniformi sgorgianti, costumi nazionali a base di pennacchi e di alamari.

Gli ultimi istanti

La folla continuava la sua ardente manifestazione al grido di Viva il Duce, Viva Ciano, Viva l'Italia; tanto che due volte Galeazzo Ciano dovette rivolgersi a salutare la massa dalla soglia dell'ingresso.

Nella saletta reale tutta tricolorata, si facevano incontro ai partenti il Ministro degli Esteri De Kanya e l'aiutante d'ala di S. A. l'Ammiraglio Horthy, capitano Scholz, il quale porse alla contessa Ciano i saluti ed i fiori del Reggente. Altri magnifici fiori furono offerti a Edda Ciano Mussolini, sicchè dai finestrini il salotto della vettura speciale appariva tutto leggiadramente infiorato.

Come il Ministro raggiunse la tettoia, un poderoso «A noi!» lo accolse: erano i fascisti di Budapest in uniforme, stretti intorno al loro gagliardetto. Si notavano anche alcune Giovani Fasciste, due delle quali con simpatica disinvoltura chiesero al conte Ciano una firma; e siccome la fortuna aiuta qualche volta gli audaci, furono accontentate.

Dal finestrino i conti Ciano, lieti e sorridenti, prendevano congedo ancora una volta dalle personalità magiare al lampo degli innumerevoli fotografi in febbrile caccia di immagini. E quando alle venti il direttissimo Budapest-Roma si mosse al suono degli inni e fra le entusiastiche acclamazioni della folla, essi rimasero a salutare cordialmente, finchè la visione così cara e simpatica a tutti gli ungheresi, della loro trionfante giovinezza non scomparve nella penombra dei binari.

Il nobile messaggio di S. E. Ciano

S. E. Ciano, prima di lasciare Budapest, ha diretto al popolo ungherese il seguente messaggio:

«Nel momento in cui sto per lasciare il territorio ungherese mi è grato rivolgere un caldo saluto al nobile Popolo magiaro. Le accoglienze vibranti che mi sono state tributate durante il mio soggiorno a Budapest mi hanno vivamente commosso. Esse sono una nuova palese dimostrazione dei sentimenti che uniscono l'animo dell'Ungheria e quello dell'Italia fascista, sentimenti che il Popolo italiano ricambia con profonda simpatia. La prossima visita a Roma di S. A. Serenissima il Reggente, che guida con mano così salda e sicura le sorti di questo Paese, darà occasione al Popolo italiano di dimostrare ancora una volta il suo affetto verso il Popolo ungherese.

Sono stato personalmente ben lieto di incontrarmi, in questa occasione, con i vostri uomini di Stato e particolarmente con il vostro eminente Presidente del Consiglio, sig. Daranyi, e di aver avuto con il Vostro Ministro degli Affari Esteri sig. De Kanya, la possibilità di un nuovo amichevole e cordiale scambio di idee, che ha riconfermato l'identità di vedute dei due Governi sulle questioni interessanti i nostri due Popoli. Alla generosa Nazione ungherese ed agli uomini che ne guidano i destini giunga il mio sincero e beneaugurante saluto».

Senso di vuoto a Budapest

La partenza di Edda e Galeazzo Ciano ha lasciato un vuoto. Questi quattro lieti giorni di permanenza nella capitale ungherese li aveva resi cari e popolari alla cittadinanza; ovunque se ne sentivano dire parole di profonda simpatia e d'ammirazione. Dice giustamente questa sera un giornale che se l'Ungheria mutilata non ha potuto presentare alla figlia e all'inviato del Duce un quadro superbo di potenza e di ricchezza, in cambio le accoglienze sono state caratterizzate da un pregio che ai nostri giorni va diventando sempre più raro in politica: la sincerità. E i conti Ciano hanno potuto persuadersi ad ogni piè sospinto che erano circondati dal calore profondamente sentito di un popolo riconoscente.

Gli ospiti avevano dedicato la mattina della loro ultima giornata ungherese alla nuova bellissima scuola media italiana, che ha diritto di pubblicità negli esami anche in Ungheria e che perciò accoglie, oltre che gli italiani, anche molti allievi magiari desiderosi di coltivarsi nella nostra lingua.

Accompagnati dal Ministro Principe Colonna i conti Ciano, salutati dalle ovazioni di una parte della nostra colonia, furono accolti dal direttore Gino Lorenzi a capo del corpo insegnante, mentre nell'atrio i 450 allievi dell'istituto lanciavano poderose invocazioni al Duce. Dopo una attenta visita alla scuola, che è veramente degna della nuova Italia, Galeazzo Ciano rivolse ai giovani italiani e ungheresi virili parole di incitamento allo studio e al lavoro.

Fu successivamente visitato anche il nido dei piccoli italiani, per i quali la contessa ebbe gesti di materna tenerezza. Seguì un'escursione fino alla scuola di cavalleria degli honved a Oerkeny.

Con la fine dell'incontro di Budapest viene a chiudersi il primo ciclo delle conversazioni periodiche di comune accordo stabilite fra i tre Stati firmatari dei protocolli di Roma. Sui colloqui, che durante questo suo soggiorno a Budapest il Ministro degli Esteri italiano ha avuto con le personalità del Governo ungherese all'indomani della Conferenza di Vienna, è stato pubblicato oggi il seguente comunicato ufficiale:

Il comunicato ufficiale

«Durante il suo soggiorno a Budapest, S. E. il conte Ciano, Ministro degli Affari Esteri d'Italia, ha avuto vari colloqui col signor Daranyi, Presidente del Consiglio, e col signor De Kanya, Ministro degli Affari Esteri. Nel corso di tali colloqui sono state esaminate tutte le questioni relative agli interessi comuni ai due Paesi in maniera approfondita e con lo spirito più amichevole. Un completo accordo è stato constatato in merito a tutte le questioni esaminate».

E' il tradizionale, quasi stereotipo comunicato, che si è abituati a leggere dopo ogni incontro: l'esame delle questioni interessanti i due Paesi, il perfetto accordo, l'immancabile identità di vedute... per cui sono diventate famose particolarmente le riunioni della Piccola Intesa in omaggio al vecchio detto che la carta si lascia scrivere.

Questa volta invece — cosa piuttosto rara nella storia dei nostri tempi — il comunicato non è un affastellamento di luoghi comuni e parole vuote bensì rispecchia fedelmente la realtà dei fatti.

Accordo integrale

Ben si può parlare, infatti, di identità di vedute tra l'Italia e l'Ungheria, ben si può parlare di pieno accordo su tutti i problemi interessanti i due Paesi. E quell'«esame approfondito delle questioni più importanti» è stato veramente fatto con uno spirito di comprensione reciproca e di amicizia senza riserve e senza sottintesi, come non molto di frequente è dato constatare.

Ma pur nella sua stilizzazione sobria e apparentemente convenzionale, il comunicato conclusivo della visita del nostro Ministro degli Esteri a Budapest acquista un suo particolare significato per il fatto che esso viene diramato dopo la nota della Piccola Intesa che pone condizioni assurde all'Ungheria per il riconoscimento del suo diritto di eguaglianza tra i popoli sovrani e indipendenti di diritto e di fatto.

Il tenore del comunicato non lascia dubbi di sorta: su tutti i problemi Italia e Ungheria sono d'accordo. E' un elemento di fatto del quale gli interessati farebbero bene a prendere buona nota.

Opinione pubblica e stampa sono unanimi nell'esaltare il risultato dell'incontro, che ha permesso di approfondire tutti quei problemi di diritto e comune interesse per i due Paesi che a Vienna non erano stati evidentemente contemplati nel programma della Conferenza a tre. E generale è il riconoscimento che la visita dei conti Ciano ha efficacemente contribuito a rendere più intima e profonda l'amicizia italo-ungherese.

Roma attende Horthy

Non si è trattato infatti di semplici cortesie da parte del Governo o dei clamori di qualche ben organizzata «squadra dell'applauso», come talora avviene. Qui centinaia di migliaia di ungheresi hanno partecipato con vera frenesia alle accoglienze, mentre l'intera popolazione dello Stato palpitava dello stesso entusiasmo.

Invano gli elementi disgregatori avevano fatto spargere abilmente la voce che, in segno di amicizia ed a simbolo della giustizia che gli ungheresi reclamano, l'Italia avrebbe ceduto loro Fiume, per poi sfruttare la inevitabile delusione quando si fosse conosciuto trattarsi di una insidiosa manovra. Invano, ripetiamo, perchè il buon senso della maggioranza ha reagito proclamando quelle che sono nei fatti concreti e non nelle morbose fantasie interessate le prove d'amicizia date da Roma al popolo magiaro nell'ultimo decennio.

La verità è che — piaccia o non piaccia agli altri — s'è creata in questi giorni intorno alla cordialità italo-ungherese una nuovissima atmosfera di intensa vibrazione che non mancherà certamente di influire sulle già eccellenti relazioni fra i due Paesi e che troverà splendente riscontro nella festosità solenne con cui il Reggente d'Ungheria sarà tra pochi giorni accolto nell'Urbe.

MARIO NORDIO

Sincerità

BUDAPEST, 16

I sentimenti di affetto e di ammirazione per i conti Ciano sono stati vivissimi durante il soggiorno degli ospiti a Budapest, e i giornali nei loro articoli rispecchiano questi vibranti sentimenti popolari. Il *Pester Lloyd* scrive stasera nell'editoriale: «Le accoglienze che l'Ungheria ha tributato al giovane Ministro degli Esteri italiano e alla sua consorte, sono state di una sincerità rara nella politica contemporanea. Il conte Ciano ha potuto convincersi, nella capitale ungherese, di essere stato circondato, assieme alla sua consorte, dall'ardente cuore di un popolo riconoscente. Dopo la Conferenza di Vienna, dove le Potenze firmatarie dei protocolli di Roma hanno avuto occasione di esaminare profondamente tutti gli aspetti della situazione internazionale, nelle conversazioni di Budapest sono stati esaminati i problemi riguardanti direttamente l'Italia e la Ungheria. Così è stata creata la atmosfera nella quale si svolgerà il viaggio del Reggente Horthy a Roma. La visita del conte Ciano è una nuova tappa nelle relazioni italo-ungheresi. Speriamo che il conte Ciano abbia passato a Budapest giorni piacevoli e riporti con sè buon ricordo, così come il popolo magiaro lo custodisce nel suo cuore».

Il *Birradat*, sottolineando il favorevole sviluppo delle relazioni economiche tra Italia, Germania, Austria e Ungheria, rileva l'opportunità che i quattro Stati creino un gruppo economico.

Schmidt partirà domani per Berlino

VIENNA, 16

A quanto si assicura, il Segretario agli Esteri, dottor Schmidt, partirà mercoledì per Berlino.

Trattative commerciali ungaro-cecoslovacche

BUDAPEST, 16

Si sono iniziate oggi a Budapest trattative economico ungaro-cecoslovacche per l'ampliamento dell'accordo commerciale concluso nel 1935 e per regolare gli scambi fra i due Paesi per l'anno 1937.

Saluto romano vita pugno chiuso morte

BELGRADO, 16

Il giornale *Mlada Hrvatska* scrive che il saluto fascista è il simbolo della protezione della famiglia, mentre il pugno chiuso esprime la morte. L'Italia e la Germania rappresentano due Stati nei quali regnano l'ordine e la disciplina, basati sulle più sane istituzioni, mentre nella Russia sovietica regna il peggiore dispotismo orientale.

Il comunismo pericolo per le democrazie

Un discorso del Ministro ceco Deer

PRAGA, 16

Il Ministro della Giustizia, Deer, socialdemocratico, in un discorso pronunciato in un'assemblea di operai, ha descritto il comunismo come un grave pericolo per le stesse democrazie delle quali, come tattica, esso si serve per raggiungere i suoi scopi.

Prefetti in udienza dal Duce

ROMA, 16

Il Duce, presente il Sottosegretario agli Interni, ha ricevuto i Prefetti di Cagliari, Sassari, Nuoro, Matera, Potenza, Terni, Perugia, Catanzaro, Cosenza, Reggio Calabria.

Le accoglienze di Reggio Calabria alla valorosa 263.a Legione

REGGIO CALABRIA, 16

Stamane, reduce dall'A. O. I., è giunta la 263.a Legione CC. NN., alla quale appartengono vari legionari decorati di medaglia di bronzo e trentatrè di croce di guerra. I reduci sono stati accolti dalle gerarchie della Provincia alla presenza di un imponente schieramento di forze fasciste intorno a cui si accalcava la folla accorsa anche dai vicini Comuni. Tra vibranti manifestazioni dei convenuti la Legione è stata passata in rivista dal console comandante il gruppo e quindi ha sfilato per le vie principali addobbate con scritte inneggianti al Duce.

Dopo aver reso omaggio alla cappella votiva ai Caduti per la Rivoluzione i reparti, tra ripetute dimostrazioni delle organizzazioni fasciste, hanno deposto una corona presso il monumento ai Caduti della grande guerra.

L'occupazione dell'Etiopia prosegue metodica

(Dal corrispondente della *Stefani*)

ADDIS ABEBA, 16

Le nostre colonne proseguono nella pacifica occupazione dei territori dell'ovest. Una trentina di aeroplani da bombardamento hanno sorvolato ieri le regioni dell'Uollega e del Gimma discendendo a bassa quota sopra i centri abitati. Tali voli hanno avuto carattere dimostrativo.

Cobolli Gigli ispezionerà la strada Addis Abeba-Dessiè

(Dal corrispondente della *Stefani*)

ADDIS ABEBA, 16

Il Vicerè, il Ministro Cobolli Gigli e tutti i rappresentanti degli Enti interessati, hanno avuto una riunione per definire le questioni riguardanti i lavori stradali dei territori dell'Africa Orientale Italiana. Il Ministro dei Lavori Pubblici parte oggi per Dessiè in automobile. Egli percorrerà tutta la strada Addis Abeba-Dessiè, in modo da rendersi conto dello stato dei lavori e della necessità di un rapido proseguimento. Ciò prova ormai la piena sicurezza del percorso a cui i ribelli non possono più arrecare alcuna noia.

La popolazione musulmana ha iniziato il digiuno del Ramadam.

Campagna grottesca di notizie false sull'Italia

ROMA, 16

Il bazar delle invenzioni è stato particolarmente attivo in questi giorni all'estero. Notizie singolari e misteriose hanno circolato sul conto dell'Italia, dando adito alle solite speculazioni antifasciste.

Tra le favole in corso quella dei mutamenti ministeriali è tornata di attualità. Partendo dal principio lapalissiano, mai passibile di smentite, che presto o tardi, come già sempre avvenuto, muteranno anche i Ministri fascisti in carica secondo il noto sistema dell'avvicendamento delle prove e delle capacità, da qualche settimana taluni giornali stranieri annunciano già nuovi rifacimenti che il Duce avrebbe deciso nel suo Governo.

Abolizione... dei Tribunali

Il *New York Times* di ieri si fa cablografare da Roma che è imminente la nomina del Maresciallo Balbo e del Presidente del Senato, Federzoni, rispettivamente ad Ambasciatori a Berlino e a Parigi. Una notizia simile aveva già trovato collocamento in alcuni giornali francesi, fra i quali è il *Temps*. Naturalmente queste designazioni straniere agli alti posti di competenza italiana hanno il loro evidente indirizzo speculativo.

Osserva il *Giornale d'Italia* che le Nazioni alle quali esse sono elargite dovrebbero ancora ignorare, dopo un'esperienza di ormai 15 anni, che il Duce non usa propagandare le sue decisioni prima che esse siano prese e debitamente comunicate nelle formule ufficiali.

I giuochi dei corridoi, i «si dice» in funzione di azione e pressione non appartengono al Fascismo e tanto meno al metodo del Duce, il quale va diritto per la sua strada consigliandosi con la sua coscienza solitaria e severa, dopo che ha maturato i suoi giudizi con un'attenta osservazione.

Un'altra favola diffusa è quella già categoricamente smentita da un comunicato ufficiale della prossima abolizione di tutti i Tribunali civili o militari, con conseguente riduzione ai minimi termini degli avvocati, i quali diventerebbero tutti funzionari dello Stato.

La morale di ogni favola è quella di creare del sospetto contro il Fascismo e questa dei Tribunali si sarebbe dimostrata particolarmente efficace se una pronta smentita non fosse sopraggiunta.

Sta di fatto che la notizia tribunalizia si è offerta in largo pasto ai commentatori americani per la inevitabile morale dell'antifascismo. Il deputato democratico Summer, presidente del Comitato giudiziario della Camera dei Rappresentanti, subito interrogato come autorità qualificata, ha sentenziato senza un attimo di esitazione, che la pretesa decisione italiana significa «un ritorno allo zarismo nel suo senso più completo».

La propaganda bolscevica di Mosca in cerca di atti d'accusa contro l'Italia esulterà come i felici risorti nel giudizio universale a questo paragone fra il Fascismo e l'aborrito zarismo. A sentire l'esperto americano il Governo fascista, che prima faceva le leggi, ora vorrebbe anche giudicare. E di qui la facile conclusione dell'antitesi fra il virtuoso mondo anglosassone e i reprobi dell'Italia fascista.

Molta fatica per nulla

Ma Summer non è lasciato solo a spiegare sul nuovo tema. La *Washington Post*, nonostante il gran da fare per gli avvenimenti mondiali si è precipitata ad intervistare ben sei noti avvocati della capitale, i quali, naturalmente, hanno tutti deplorato con parole forti la pretesa decisione del Governo italiano.

Lo stesso giornale, senza riguardo a Mosca, già vuole parlare di parità fra Fascismo e comunismo, pretendendo che per entrambi i regimi i cittadini non sono garantiti da alcun diritto, mentre il *Philadelphia Inquirer* parla di una «completa socializzazione dei tribunali», pur riservando di considerare gli interessanti risultati.

Un messaggio di S. E. Bottai nell'assumere il Ministero dell'E. N.

ROMA, 16

Oggi al Ministero dell'Educazione Nazionale ha avuto luogo il cambio della guardia tra S. E. il conte De Vecchi di Val Cismon e S. E. Bottai. Dopo la presentazione dei direttori generali e degli altri capiservizio, il Ministro Bottai ha rivolto vibranti parole di saluto al Ministro uscente De Vecchi.

S. E. Bottai ha rivolto alle autorità dipendenti il seguente messaggio: «Designato dal Capo del Governo alla fiducia di S. M. il Re e Imperatore, assumo da oggi l'ufficio di Ministro dell'Educazione Nazionale. L'opera dei miei predecessori, sotto la guida costante del Duce del Fascismo, ha dato alla Scuola italiana le leggi fondamentali che ne regolano struttura e compiti e ne indirizzano l'azione ai fini, che, nel vasto campo della formazione morale e intellettuale il popolo, la Rivoluzione delle Camicie Nere intende perseguire e persegue. Si tratta di continuarla e perfezionarla con la più viva e acuta coscienza dei problemi dell'educazione, della cultura e dell'arte, che l'Impero c'impone nel mondo. Faccio assegnamento sulla disciplina e la responsabile collaborazione di tutti».

Tappe del riavvicinamento

Il valore dell'amicizia italiana negli apprezzamenti britannici

LONDRA, 16

L'*Observer*, in un articolo editoriale, scrive che una delle poche buone cose in questo momento è che l'Italia e l'Inghilterra stanno cercando di restaurare la loro storica amicizia. Nulla può rimpiazzare il fortificante potere delle antiche storiche relazioni tra la Granbretagna e l'Italia e niente è più saldo che la mutua garanzia derivante da tale amicizia.

Legame da riannodare

«A Milano, prosegue il giornale, il Duce, in modo franco ed aperto ha affrontato il problema della tensione anglo-italiana ed ha dichiarato che la sola speranza di una soluzione consiste nel sincero e rapido riconoscimento dei reciproci interessi. Nessuna storica amicizia, nel mondo, è stata mai così profondamente radicata come quella italo-britannica, sugli interessi comuni. E' una triste riflessione che la grande amicizia, essenziale per la pace d'Europa, sia stata messa in pericolo dall'esistenza della cosiddetta Lega delle Nazioni, che, in verità, non è in alcun modo una lega. Vi è qualcosa di profondamente errato quando una lega, il cui intento è di promuovere cordiali relazioni internazionali, in pratica produce la opposta conseguenza. Il Duce ha preso una cordiale e saggia iniziativa, che richiede una rispondente cordialità e saggezza da parte inglese. Egli ha anche dichiarato, con simpatica comprensione dei sentimenti britannici, di non richiedere un patto anglo-italiano, ma un «gentlemen's agreement». Questa è una concezione che la mentalità inglese bene apprezza».

Il giornale osserva però che tale semplice ed augurabile risultato è tuttavia impossibile, finchè l'Inghilterra non riconoscerà l'Impero italiano.

Felice epilogo

Lo stesso *Observer* rileva l'importanza della visita del conte Ciano a Vienna ed a Budapest, dove gli Stati firmatari dei Protocolli di Roma hanno dimostrato la loro armoniosa cooperazione. Venendo ad esaminare il problema del riconoscimento dell'Impero italiano, il giornale osserva che, mentre i Paesi a base nazionalista modellano realisticamente i grandi problemi europei, le democrazie occidentali si indugiano ancora intorno alla finzione ideologica dettata da Ginevra.

Da Roma, Vienna e Budapest, i giornali dànno grande risalto alle positive, favorevoli conclusioni della Conferenza delle Potenze dei Protocolli di Roma che, osservano i corrispondenti, ha avuto un felice epilogo nelle entusiastiche accoglienze tributate in Ungheria al conte Ciano, inviato dal Duce. Secondo il corrispondente dell'*Observer* da Vienna, l'Italia, l'Austria e l'Ungheria hanno raggiunto alla Conferenza risultati molto importanti, soprattutto nel campo della cooperazione politica ed economica con gli altri Stati danubiani. I corrispondenti da Budapest scrivono che, secondo gli ambienti politici locali, la Conferenza di Vienna ha rafforzato notevolmente la posizione dell'Ungheria. La decisione di riconoscere ed appoggiare la parità di diritti dell'Ungheria è considerata di somma importanza, poichè significa che l'avvenire del bacino danubiano sta nelle mani di Potenze favorevoli alle aspirazioni magiare. L'Ungheria non potrà comunque mai dimenticare che la prima Potenza che ha sostenuto la sua domanda di parità di diritti è stata l'Italia di Mussolini.

L'*Observer*, da Roma, pubblica una lunga corrispondenza sulla pacificazione dell'Etiopia.

Pace e lavoro in Etiopia

«L'enorme attività attualmente in corso, scrive il corrispondente, è pressochè ignota all'estero. Occorre anzitutto fare due rilievi:

1) E' assolutamente assurdo pensare alla possibilità di una forte resistenza abissina nel momento attuale. Parlare di governo abissino a Gore o altrove è semplicemente assurdo, come assurdo è ritenere possibile che i gruppi di ribelli, i quali sporadicamente si oppongono alle forze italiane, possano coordinare una resistenza;

2) Il dover svolgere una campagna militare coloniale è per l'Italia d'oggi un avvenimento che non supera il quadro della normalità. Nessuna Potenza europea si trova così preparata come l'Italia a un'azione di polizia coloniale, perchè tali azioni essa ha compiuto per molti anni in Libia, Cirenaica, Eritrea e Somalia. L'attività che l'Italia deve ora svolgere in Etiopia non si può pertanto considerare destinata a menomare le risorse economiche o militari della Nazione, che è, allo scopo, perfettamente attrezzata. La situazione è d'altronde molto favorevole all'Italia. In Addis Abeba, Dessiè, Harrar, tutto è calmo e sicuro. Nella zona della ferrovia e nell'Aussa si nota un decisivo miglioramento. Nello Scioa nord-occidentale, tentativi di guerriglia sono stati nettamente stroncati. Colonne bene armate sono partite da Addis Abeba e stanno occupando i fertilissimi territori dello Sioa e del Gimma; si spingeranno a Gambela, completando rapidamente la penetrazione in tutto il territorio dell'Impero».

Continua nel Portogallo l'eco del discorso di Milano

LISBONA, 16

L'importanza della ripercussione avuta dal discorso di Milano negli ambienti portoghesi, si rileva anche dal fatto che esso continua a dare lo spunto ad articoli e considerazioni sull'attuale momento politico europeo. Il *Diario de Noticias* scrive che il Duce ha parlato con tanta chiarezza che anche i suoi più accaniti avversari devono riconoscere come sotto la direzione di Mussolini, la politica italiana, trascurando le tradizioni della diplomazia, abbia abolito l'impiego degli eufemismi e delle riserve mentali. Anche il *Jornal de Noticias* esalta il discorso del Duce elogiandone la forza e la chiarezza.

Parlando nell'articolo di fondo degli sviluppi dell'organizzazione giovanile «Mocidade Portuguesa», il *Diario de Noticias* dice che il Portogallo deve seguire l'esempio dell'Italia fascista dove la gioventù ha saputo efficacemente collaborare alla prima grande vittoria della nuova Roma Imperiale.

Deduzioni sulla guerra d'Africa in una conferenza del prof. Bauer

NEUCHATEL, 16

Il prof. Eddy Bauer, in una aula dell'Università, ha tenuto agli ufficiali di Neuchatel una conferenza in cui ha parlato delle deduzioni teoriche e pratiche che gli studiosi della scienza militare devono trarre dalla campagna d'Etiopia, la quale appare assolutamente nuova per l'impiego dei mezzi motorizzati e dell'aviazione (che non soltanto si è dimostrata capace di bombardare città e centri militari, ma di completare le funzioni dell'artiglieria allungandone il tiro) e più ancora per il massimo sfruttamento della fanteria. C'è perfino da domandarsi, ha detto tra l'altro il prof. Bauer, se oggi sarebbe possibile la ritirata che nel 1914 ha realizzato il Generale Joffre.

Questi elementi, ha continuato il conferenziere, sono di vero interesse per la Svizzera, la quale deve pure notare con compiacimento e come fonte di fiducia il nuovo e felice impiego della milizia fascista che presenta molte analogie col sistema della milizia elvetica.

Altre truppe e operai partiti da Mogadiscio

MOGADISCIO, 16

Salutati da un'entusiastica dimostrazione, sono partiti per far ritorno in Italia, il primo scaglione del 24.o Artiglieria della Divisione «Peloritana» ed il Battaglione mutilati comandato dall'on. Baccarini. Il Segretario federale ha recato ai partenti il saluto delle CC. NN. della Somalia. Artiglieri e mutilati hanno acclamato al Re Imperatore e al Duce.

Anche il vapore «Florida» è partito da questo porto con 300 operai che rimpatriano per termine di contratto

I problemi dell'ora ai Comuni

La nuova denunzia tedesca non lede interessi britannici

LONDRA, 16

In sede d'interrogazione alla Camera dei Comuni il Ministero Eden ha fatto una dichiarazione sulla denuncia da parte della Germania delle clausole del Trattato di Versaglia, che avevano internazionalizzato il traffico sui fiumi che scorrono in territorio tedesco e sul canale navigabile di Kiel, opera totalmente tedesca che accorcia e rende molto più sicure le comunicazioni marittime fra il Baltico e il Mare del Nord attraverso la penisola dello Schleswig-Holstein.

Dichiarazioni di Eden

Il capo dell'opposizione ha chiesto se il Ministro degli Esteri aveva niente da dire sul Trattato di Versaglia.

Eden ha risposto: Sissignore. Il 14 novembre il Foreign Office ha ricevuto una nota dell'Ambasciata tedesca nella quale il Governo germanico dichiarava di non considerarsi ulteriormente legato agli articoli del Trattato di Versaglia relativi all'internazionalizzazione dei fiumi e all'amministrazione del canale di Kiel e neppure ad alcune delle convenzioni internazionali che ne sono derivate. La nota giustifica questo passo dicendo che gli articoli in quesione furono imposi alla Germania e non negoziati liberalmente, ma conclude dicendo «per il futuro il trattamento nazionale sarà accordato sulla base della reciprocanza sulle vie d'acqua della Germania ai battelli di tutti gli Stati che vivono in pace con la Germania. Le autorità fluviali della Germania sono pronte a discutere e a concludere degli accordi con le autorità degli Stati rivieraschi per dirimere eventuali contese».

Il Governo tedesco — ha continuato il signor Eden — si duole di non essere stato riammesso subito dopo la guerra nella Commissione internazionale per il Danubio, la quale controlla l'estuario di questo fiume. Le commissione fluviali colpite dalla dichiarazione della Germania sono le seguenti: Commissione internazionale per il Danubio, Commissione centrale per il Reno; Commissione internazionale per l'Elba; Commissione internazionale per l'Oder. Il Governo britannico e la Francia sono rappresentate in tutte queste Commissioni al pari degli Stati rivieraschi. L'Italia è rappresentata in tutte, meno che nella Commissione dell'Oder.

Blanda deplorazione

Il Governo germanico in molte occasioni dopo la firma del Trattato di Versaglia espresse la sua opposizione su numerose questioni del regime internazionale dei fiumi com'era stato stabilito nel Trattato di pace, ma il 21 maggio 1935 il Cancelliere tedesco, dichiarò pubblicamente che nei riguardi dei rimanenti articoli del Trattato inclusi — ciò era implicito per quegli riguardanti i fiumi internazionalizzati e il canale di Kiel, — il Governo tedesco avrebbe iniziato delle trattative per raggiungere un'intesa circa la revisione di quelle convenzioni, revisione che riteneva inevitabile entro non molto tempo. Questa dichiarazione fu confermata all'Ambasciatore britannico a Berlino il 31 maggio dello stesso anno. Furono infatti iniziate delle conversazioni che in questi anni hanno fatto progressi e hanno ottenuto dei successi.

«E' ragione di rincrescimento per il Governo britannico — ha concluso il signor Eden — che mentre le discussioni sono in corso e ad onta delle assicurazioni date l'anno scorso, il Governo tedesco abbia ancora una volta abbandonato la procedura dei negoziati per scegliere quella dell'azione unilaterale. Questo rincrescimento non è dovuto al timore che la decisione del Governo tedesco colpisca importanti interessi commerciali britannici. I timori sorgono solo dal carattere di quest'azione, che rende sempre più difficile la condotta delle relazioni internazionali».

Lo stesso Ministro Eden ha avuto occasione di parlare, sia pure su dettagli di secondaria importanza — ma importanti moralmente specialmente per la Granbretagna — su questioni riguardanti la Spagna e anche la Russia.

Nessun controllo unilaterale in Spagna

Un deputato ha chiesto s'era il caso di accettare l'invito della Giunta di Burgos inviando una Commissione inglese o ufficiali di marina britannici a investigare sulle condizioni dei prigionieri di Cadice, Siviglia, La Ronda e La Linea, nella zona occupata dalle truppe del Generale Franco.

Il signor Eden ha risposto: «La politica del Governo britannico nella presente grave controversia in Spagna è stata di mantenere una completa imparzialità. In virtù di questo principio il Governo britannico ha offerto i suoi buoni uffici circa lo scambio degli ostaggi, sia al Governo di Madrid, sia alle autorità di Burgos.

Gli sforzi del Governo inglese per evitare inutili sofferenze e dolorose perdite di vite sono stati fatti sul principio dell'imparzialità, proponendo anche che il Governo britannico avrebbe assistito, come ha fatto finora, allo scambio degli ostaggi. L'offerta però fu dichiarata inaccettabile dalle due parte combattenti, ma le autorità di Burgos non hanno fatto opposizione acchè i prigionieri siano visitati da funzionari britannici. Il Governo britannico ha preso nota con molto piacere di questa dichiarazione. Tuttavia, preoccupato di non fare alcunchè che possa infrangere il principio dell'imparzialità e per non recare pregiudizio alle possibilità che le proposte già fatte o altre da fare siano accettate dalle due parti, non crede per il momento che sia il caso di inviare una Commissione solo per i prigionieri nelle mani della Giunta di Burgos.

Per quel che riguarda la Russia, si ricorderà che il deputato Sir Guglielmo Davison chiese se era vero che il Governo dei Soviet aveva posto attorno all'Ambasciata britannica a Mosca una forte guardia di polizia che, in certo modo, ostacolava l'accesso all'Ambasciata ai visitatori.

Il signor Eden ha risposto: «Ho conosciuto queste informazioni solo dai giornali e non ho ricevuto alcun rapporto dall'Ambasciatore, il quale certamente mi terrà informato sugli sviluppi dell'importante questione».

Calma accoglienza in Svizzera

GINEVRA, 16

La stampa elvetica, salvo qualche giornale che rispecchia il punto di vista francese, considera con molta pacatezza la denuncia da parte del Reich delle clausole del Trattato di Versaglia concernenti la navigazione fluviale nell'interno della Germania.

Il *Journal de Genève* si chiede: «Quali saranno le ripercussioni per la Svizzera che rischia così di essere privata del libero accesso al mare? Tutto dipenderà, continua il giornale, dai negoziati che si apriranno prossimamente». Il Dipartimento politico federale si è posto al riguardo in rapporto con il suo rapppresentante in seno alla Commissione internazionale per la navigazione fluviale, che attualmente ha sede a Strasburgo.

Nel Belgio si definisce logica la decisione tedesca

BRUXELLES, 16

Commentando la denuncia tedesca delle clausole fluviali del Trattato di Versaglia, il giornale *Independance Belge* scrive che il gesto è nella logica delle cose e che la proposta francese di fare una protesta collettiva a Berlino fa sorridere. L'articolo conclude: «Voltiamo l'ultima pagina del Trattato di Versaglia, accettiamo la Germania tale quale è e sforziamoci di avere con essa relazioni di buon vicinato».

Praga usufruirebbe delle concessioni a Trieste e Danzica

PRAGA, 16

La decisione della Germania di denunciare le clausole del Trattato di Versaglia concernenti la internazionalizzazione del Reno, del Danubio, dell'Oder e dell'Elba, continua ad essere oggetto di vivi commenti in questi circoli ufficiali, i quali affermano che proprio fra giorni sarebbe stato firmato un «modus vivendi» tra i due Paesi con entrata in vigore al principio del gennaio prossimo. Intanto pendono le decisioni delle grandi Potenze, ma si afferma che una protesta contro la nota tedesca sarà elevata probabilmente dai tre Stati della Piccola Intesa. Il *Vecerni Cesko Slovo* scrive che la Cecoslovacchia potrà usare delle concessioni accordatele nei porti di Trieste e di Danzica.

20.000 orti di famiglia creati durante le sanzioni

ROMA, 16

La Confederazione fascista dei commercianti segnala che la propaganda per sostituire il consumo della verdura a quello della carne svolta nella scorsa campagna con la distribuzione del pacco sementi antisanzioni ha consentito la creazione di circa 20.000 piccoli orti di famiglia. Hanno contribuito in modo particolare al successo di tale iniziativa gli Ispettorati provinciali di agricoltura, le sezioni del Dopolavoro massaie rurali. Migliaia di impiegati, di operai, di agricoltori, proprietari di un palmo di terreno attiguo alla casa, hanno voluto trasformare in un minuscolo orto, dal quale trarre la verdura fresca ed abbondante per tutta la famiglia. Questa efficace propaganda per la divulgazione delle buone varietà di sementi da orto sarà continuata anche quest'anno con la istituzione del pacco sementi «Orto famiglia», contenente venti varietà di sementi atte alle semine di un orto sufficiente al fabbisogno annuale di verdura di una famiglia di cinque persone.

Corsi obbligatori di italiano istituiti nelle scuole bulgare

SOFIA, 16

Il Governo ha disposto l'apertura di 22 corsi obbligatori di lingua italiana presso i ginnasi bulgari.

Premi a chi meglio illustrerà i compiti del Comitato per l'antarchia economica

ROMA, 16

Il Comitato nazionale per l'indipendenza economica ha stanziato alcuni premi in denaro per i migliori articoli illustranti gli scopi perseguiti dal Comitato stesso.

Le Direzioni generali del Ministero Stampa e Propaganda

ROMA, 16

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il seguente R. Decreto:

Articolo unico. Le Direzioni generali di cui è costituito il Ministero per la Stampa e la Propaganda, sono le seguenti: Direzione generale per la stampa italiana; Direzione generale per la stampa estera; Direzione generale per la propaganda; Direzione generale per la cinematografia; Direzione generale per il turismo; Direzione generale per il teatro.

Pubblica il Decreto per il nuovo ordinamento della Commissione consultiva e del Comitato permanente della pesca e il Decreto recante norme per la disciplina dell'industria nazionale e la lavorazione del zolfo.

Le officine ortopediche dei Mutilati inaugurate a Roma

ROMA, 16

Sono state inaugurate, con l'intervento dell'on. Ruggiero Romano, segretario dell'Associazione nazionale Mutilati e Invalidi di guerra e di un folto gruppo di invitati, la officine ortopediche dei Mutilati di guerra nella nuova sede della Città universitaria, dove funzioneranno sotto il controllo tecnico della R. Clinica ortopedica diretta dal prof. Riccardo dalla Vedova.

Dopo la benedizione e la visita dei locali, l'on. Romano, in nome del Presidente dell'Associazione on. Delcroix, ha pronunciato brevi parole ricordando l'opera insigne nel campo della scienza ed altamente benemerita nel campo della rieducazione dei mutilati del prof. Dalla Vedova che l'Associazione annovera fra i soci d'onore, auspicando che la vasta esperienza ortopedica di guerra possa servire, con maggiore efficacia le necessità civili, specialmente nel campo degli infortuni sul lavoro.

Una importante decisione della Corte dei Conti in materia di pensioni

ROMA, 16

Un padre già provvisto di assegno alimentare per la perdita di un figlio in guerra aveva chiesto altro trattamento privilegiato in seguito alla morte di un altro figlio per infermità dipendente da causa di servizio o quanto meno l'aumento dell'assegno di guerra di cui era in godimento.

La domanda non venne accolta assumendosi che, mentre l'aumento dell'assegno è stabilito per il padre che abbia perduto due o più figli in guerra o per la causa nazionale, nessun migliore trattamento è previsto nel caso che uno dei due figli sia deceduto in guerra e un altro in servizio ordinario di pace.

Ricorse allora alla Corte dei Conti, dinanzi alla quale il suo procuratore rilevò l'anomalia che deriverebbe da siffatta tesi per cui, qualora la pensione privilegiata che spetterebbe al padre per la morte del secondo figlio fosse più elevata dell'assegno alimentare, il fatto di aver perduto due figli per servizio militare gli produrrebbe un trattamento inferiore che se ne avesse perduto uno solo; ad ogni modo sostenne che una vecchia disposizione prevede il caso e contempla, sia l'opzione tra i due trattamenti, sia l'aumento di quello optato anche se la perdita di altri figli dopo il primo è dipesa da cause di servizio di pace oltre che di guerra; e che tale vecchia disposizione, che forse si riteneva abrogata dalla legislazione successiva, è invece in vigore perchè non esiste nessuna abrogazione nè esplicita nè tacita.

La Corte dei Conti, con decisione ora pubblicata, ha accolto il ricorso risolvendo così un caso di giustizia e una buona questione di principio di notevole e largo interesse.

Sedicente dentista in un mare di guai

ROMA, 16

Ben 60.000 lire a titolo risarcimento danni ha chiesto la signorina Miranda Ghisalberti, artista cinematografica, per denti male sostituiti. Un giorno la signorina si recava in un gabinetto dentistico italo-americano perchè le fosse raddrizzato un dente incisivo superiore che danneggiava la bellezza del suo volto giovanile. La signorina fu visitata da un tale qualificatosi per il dott. Francesco Saverio, il quale suggerì l'estrazione del dente per sostituirlo con uno finto. Il consiglio fu accettato. Però il dente finto non fu rimesso al livello degli altri, in modo che per rendere la bocca uniforme si dovettero decidere altri tre denti buoni.

Qualche tempo dopo l'artista, affetta da una gengivite cronica, si recava da un medico dentista, il quale ritenne strana l'operazione eseguita dal Saverio e per di più constatò che i denti sostituiti avevano un colore diverso da quelli sani. Ciò con grave danno della giovane artista, divenuta inabile a eseguire per il cinematografo il lavoro di doppiaggio dei film.

Intanto la signorina apprese che il Saverio esercitava abusivamente la professione di dentista avendo un diploma della Prefettura di Roma che lo autorizzava a esercitare la professione d'infermiere e un altro diploma di dentista rilasciato però a San Paolo del Brasile.

Denunciato il fatto all'autorità giudiziaria il Saverio veniva rinviato a giudizio, mentre la signorina, costituitasi parte civile, chiedeva a titolo di risarcimento danni 60.000 lire.

Il Tribunale ha ritenuto il Saverio responsabile di aver colposamente cagionato alla signorina una gengivite cronica con indebolimento permanente della funzione mandibolare nonchè dell'esercizio arbitrario della professione di dentista e lo ha condannato complessivamente alla multa di lire 3500. Riguardo poi ai danni richiesti per le lesioni, ha rinviato la liquidazione in sede civile, accordando intanto una provvisionale di lire 500.

Il nuovo Governatore di Roma

ROMA, 16

Il nuovo Governatore dell'Urbe don Piero Colonna dei Principi di Paliano appartiene ad antica nobilissima famiglia romana. Il padre don Prospero Colonna fu Sindaco di Roma.

Don Piero Colonna è nato nel 1891 a Roma, ove ha compiuto gli studi interessandosi particolarmente di questioni economiche. Ha partecipato alla grande guerra come ufficiale di complemento nell'artiglieria alpina, raggiungendo il grado di maggiore. E' insignito di decorazioni al valore militare italiane e straniere e della medaglia di bronzo al valore civile.

Assertore convinto del movimento di riscossa nazionale, si iscrisse al Fascismo prima della Marcia su Roma, partecipando attivamente all'attività del Partito. Durante uno sciopero ferroviario s'improvvisò anche macchinista e condusse locomotive. Nel 1923 fu delegato a Londra dei Fasci italiani all'estero. Successivamente, tornato alla Capitale, fu membro del Direttorio della Federazione fascista dell'Urbe. Dal 1930 era Preside della Provincia, cui ha dedicato appassionatamente la sua opera fattiva ed energica interessandosi particolarmente alla sistemazione della rete stradale provinciale, portata a compimento durante la sua amministrazione. E' console della Milizia Volontaria per la Sicurezza Nazionale, Ispettore dei Fasci italiani all'estero, gentiluomo di corte di S. M. la Regina e cavaliere d'onore dell'Ordine di Malta.

Il Principe G. G. Borghese nuovo Preside della Provincia

ROMA, 16

Il Capo del Governo, Ministro dell'Interno, ha nominato il Principe ing. Gian Giacomo Borghese Preside della Provincia di Roma.

Il nuovo Preside della Provincia di Roma, Principe ing. Gian Giacomo Borghese, è nato in Marigliano (Firenze) il 26 luglio 1889. Egli ha partecipato alla grande guerra in qualità di pilota aviatore della Squadriglia «San Marco» ed è decorato della medaglia di bronzo al valore militare. Nel 1919, mentre frequentava il Politecnico, prese parte alle prime azioni squadriste. Nelle varie cariche ricoperte, il Principe Gian Giacomo Borghese ha dimostrato capacità organizzatrici. E' attualmente Vicepresidente generale del R. A. C. I. e fa parte degli organi direttivi dei Sindacati ingegneri agrari e del Consorzio delle bonifiche. Ha preso parte alla guerra italo-etiopica come volontario, in qualità di maggiore della riserva aeronautica. E' cavaliere di onore del Sovrano Ordine Militare di Malta.

LA FRANCIA E L'EVOLUZIONE EUROPEA

Visioni sfocate e giudizi immutati

PARIGI, 16

I giornali scrivevano stamane che Delbos, ritornato oggi a Parigi, avrebbe iniziato immediatamente le conversazioni per la progettata protesta collettiva contro la Germania a proposito della denuncia delle clausole fluviali del Trattato di Versaglia. Stasera viceversa il Quai d'Orsay si mostra molto meno categorico e fa annunziare dai propri informatori ufficiali che, se la Francia non può far passare sotto silenzio il gesto tedesco, «negli ambienti diplomatici francesi si sembra più scettici sulle possibilità di una protesta concordata da presentare a Berlino».

Le dichiarazioni fatte oggi da Eden ai Comuni sono interpretate infatti a Parigi come il desiderio del Governo inglese di non volersi associare a nessuna iniziativa di cui Berlino potrebbe mostrarsi adombrata.

Fantasie che lavorano

I commenti dei giornali alla questione non aggiungono gran che a quanto già abbiamo riferito ieri. Da segnalare di nuovo non vi è che la curiosa interpretazione del redattore diplomatico del *Figaro*, Vladimiro d'Ormesson, il quale lambiccandosi il cervello, come la maggior parte degli altri giornalisti parigini, per scoprire le ragioni dell'iniziativa tedesca, non trova di meglio che spiegarsela come un gesto diretto... contro l'Italia, l'Austria e l'Ungheria.

Secondo la fertile fantasia dello scrittore del *Figaro*, Hitler malcontento della posizione preminente dell'Italia dal bacino danubiano, apparsa alla conferenza di Vienna e in seguito al viaggio di Ciano a Budapest, avrebbe voluto far sentire la propria forza all'Italia mostrando che la Germania intende d'ora innanzi regolare da sola i suoi maggiori interessi lungo il corso del Danubio.

Basta accennare a questa ipotesi, seriamente sostenuta dal d'Ormesson, per comprendere la veramente scoraggiante staticità dei giudizi parigini, staticità che ha una nuova occasione di manifestarsi in un nuovo commento del *Juornal des Débats* sulla Conferenza di Vienna, in cui si definisce come una vuota fraseologia i risultati registrati dal comunicato ufficiale, per tirar fuori l'argomento solido, che quello che conta sono le «opposizioni fondamentali rivelate da ogni tentativo di sincronizzare il punto di vista e gli interessi di Mussolini e di Hitler nel settore austro-ungarico come rispetto alla Piccola Intesa».

Date queste idee correnti attorno alla Conferenza di Vienna, vi era da attendersi che gli stessi errori di valutazione venissero ripetuti per il viaggio del conte Ciano a Budapest. Difatti, l'articolo odierno del *Temps* non è esente da queste deviazioni. Il giornale prende atto evidentemente delle eccezionali accoglienze che la capitale ungherese à fatto all'inviato di Mussolini; nota tutto il «naturale favore» con cui l'Ungheria ha accolto il Ministro degli Esteri di un «Paese che le ha dato testimonienze così ripetute e così profondo di benevolenza»; ma venendo a dare il suo giudizio, parte dalla solita idea che «si sta giocando a Budapest tra due amiche di fresca data, la Germania e l'Italia, una partita molto combattuta.»

Occhiate inquiete del «Temps»

Germania e Italia, insomma, hanno prodigato per il *Temps* interessati sorrisi all'Ungheria.

Il *Temps* ripiega poi sul comunicato pubblicato l'altro giorno a Bucarest, comunicato che per l'Ungheria significa che «la Piccola Intesa non è disposta ad ammettere una denuncia unilaterale, vale a dire che essa subordina il suo eventuale assenso alla firma da parte dell'Ungheria di un accordo in cui questa riconosce le sue attuali frontiere.»

E poichè ritiene assai difficile che l'Ungheria sia disposta ad apporre tale firma, il *Temps* vede nei mutati rapporti fra l'Italia e la Jugoslavia un «tentativo da parte dell'Italia, naturalmente, di rompere la coesione della Piccola Intesa».

Il *Temps* non deve sentirsi tanto tranquillo se sente il bisogno di rinnovare alla Piccola Intesa i suoi consigli «a stare unita più che mai» e soprattutto domandare e di stringere altri accordi militari oltre a quelli esistenti, fino a minacciare il disinteressamento della Francia se le Potenze della Piccola Intesa non prenderanno fra di loro impegni militari ancora più stretti degli attuali.

«L'accordo costitutivo della Piccola Intesa — conclude infatti il giornale — non completa l'alleanza militare tripartita che verso l'Ungheria. Forse gli Stati firmatari potrebbero pensare ad estendere i loro obblighi e a concludere tra essi dei patti di assistenza reciproca valevole contro ogni aggressione. Questa è evidente, e una questione che non riguarda che i tre Governi interessati. Tuttavia, finchè non sarà stata regolata — i nostri amici della Piccola Intesa senza dubbio lo comprenderanno — la Francia secondo noi non potrebbe assumere verso di essi impegni più precisi di quelli che già contrasse e che è fermamente decisa a mantenere. Per parlare netto difficilmente si vede come il popolo francese potrebbe obbligarsi a sostenere militarmente per esempio la Jugoslavia contro un'aggressione italiana mentre la Jugoslavia non fosse obbligata a sostenere per esempio militarmente la Cecoslovacchia contro un'aggressione tedesca».

Musica moderna italiana eseguita in un concerto a Basilea

BASILEA, 16

Organizzato dalla locale sezione dell'Associazione Internazionale «Nuova Musica» e sotto gli auspici del Ministero italiano per la Stampa e Propaganda, si è svolto un concerto di musica moderna italiana eseguito dal Gruppo strumentale italiano diretto dal maestro Sanzogno. Sono state seguite composizioni di Sanzogno, Malipiero, Della Piccola, Petrassi, Cumar e Gorini.

Un foltissimo e scelto pubblico ha vivamente applaudito gli esecutori ed il conferenziere, maestro Gatti che ha iniziato lo spettacolo parlando sulla nuova musica moderna italiana; assistevano pure il Regio console d'Italia, i rappresentanti dell'Associazione internazionale «Nuova Musica».

Mary Pickford fidanzata a un giovane pianista

NEW YORK, 16

Viene annunciato il fidanzamento di Mary Pickford con il direttore d'orchestra Charles Rogers di dieci anni più giovane dell'artista.

Bollettino meteorologico

16 novembre

CITTA	Press bar	Stato del cielo e mare	Temper. Mass.	Min
Trieste	dim	misto, ag.	+11	+10
Roma	staz.	ser., cal.	+16	+11
Torino	dim	piovoso	+11	+ 5
Milano	staz	sereno	+11	+ 4
Genova	—	—	—	—
Venezia	staz	misto, m.	+12	+ 8
Firenze	aum	misto	+14	+10
Ancona	dim	piov., m.	+13	+10
Bologna	staz	misto	+11	+ 8
Napoli	aum	cop., m.	+16	+13
Taranto	aum	misto, ag.	+17	+15
Palermo	—	—	—	—
Catania	var.	misto, ag.	+18	+10
Cagliari	staz	misto, m.	+18	+10
Tripoli	aum	cop. ag.	+20	+12
Messina	aum	piov., m.	+20	+13
Trento	dim	sereno	+11	+ 4
Lecce	aum	misto	+18	+13
Bari	aum	piov., ag.	+16	+13
Sanremo	dim	misto, ag.	+19	+10
Bengasi	staz	misto, m.	+24	+15
Rodi	aum	cop., cal.	+21	+18
Rimini	dim	misto, ag.	+16	+10
Foggia	dim	piovoso	+13	+10
Sassari	staz	piovoso	+18	+ 8

Previsioni del tempo per il 17 novembre: Alto versante adriatico e Val padana orientale: tempo alquanto instabile. Venti moderati o quasi forti sull'Istria e coste dalmate; moderati e tendenti a maestro altrove. Nebulosità varia. Mare poco mosso o mosso. (Centro assistenza volo, Venezia).

Notiziario di Pola

Le disposizioni federali per la cerimonia del 18 novembre

La Federazione fascista ha diramato a tutte le organizzazioni dipendenti, per la cerimonia dello scoprimento della lapide-ricordo dell'assedio economico applicato all'Italia dalla Società delle Nazioni, manifestazione che si compirà mercoledì 18 corrente, le seguenti disposizioni:

Il Duce ha disposto che il 18 novembre XV, alle ore 17, abbia luogo, in tutti i Comuni, l'inaugurazione delle lapidi a ricordo dell'iniquo assedio economico, con cerimonie brevi e solenni, senza discorsi e con l'intervento delle autorità, delle Camicie Nere in armi e delle organizzazioni del Regime. In seguito agli accordi presi con S. E. il Prefetto dell'Istria, ho stabilito che la cerimonia, nella città di Pola, si svolga nel modo seguente: alle ore 16.30 dovranno trovarsi in piazza Foro, disposte nell'ordine che verrà indicato da appositi incaricati, tutte le organizzazioni che inquadrano le forze del Regime.

Al posto d'onore, nello schieramento, si troveranno le Madri e le Vedove dei Caduti e tutte le Donne fasciste, le quali furono le grandi animatrici della resistenza dell'assedio economico. La cerimonia, che avrà inizio alle 17, dovrà compiersi così: squilli di tromba; alcune battute della Marcia Reale e di Giovinezza; segnale di attenti e scoprimento della lapide; silenzio e raccoglimento; squilli di trombe e «Saluto al Re» e «Saluto al Duce»; canti eseguiti dai reparti dell'O. Balilla («Ritorno del Legionario», «Inno a Roma», «Giovinezza»).

Gli iscritti nelle organizzazioni del Regime indosseranno le rispettive uniformi; tutte le organizzazioni interverranno coi rispettivi labari o gagliardetti; il fascista Ruggero Melon è incaricato di predisporre e disciplinare lo schieramento delle forze fasciste al Foro.

Dopo la cerimonia le autorità si recheranno al palazzo del Governo dove sarà inaugurata una lapide a ricordo della fondazione dell'Impero con la seguente iscrizione: «Il popolo italiano ha creato col suo sangue l'Impero, lo feconderà col suo lavoro e lo difenderà contro chiunque con le sue armi - Mussolini, 9 maggio 1936-XIV.»

Il prossimo concerto Barison

Come annunciato, giovedì 19 corrente, avrà luogo al Circolo Savoia un concerto del celebre violinista Barison. Con questo concerto, il Circolo amici della musica inizia la stagione 1936-1937.

Ecco il programma: 1) Locatelli: Sonata in re magg.; 2) Tartini: Concerto in re min.; 3) Paganini: «Le streghe»; 4) Kreisler: Canzone viennese; 5) Boulanger: «Notturno»; 6) Poldini-Kreisler: «Ballo di bambola»; 7) Drigo-Auer: Serenata; 8) Wieniawsky: Scherzo.

Pagamento buoni turistici

Il Sindacato provinciale fascista alberghi e turismo comunica la seguente nota inviata alla Superiore Federazione Nazionale dall'on. Minitero per la Stampa e la Propaganda circa il pagamento dei buoni turistici: «Si comunica a codesta spett. Federazione Nazionale che l'Istituto Nazionale per i Cambi con l'estero ha richiamato l'attenzione di questo Ministero sul fatto chè vari alberghi non osservano le disposizioni vigenti circa il rimborso dei buoni turistici. Risulterebbe infatti che molti alberghi, non essendo bene informati delle norme che regolano il predetto servizio, trascurano di far apporre dai turisti la firma e la indicazione degli estremi del passaporto su ciascun buono e non si attengono al procedimento stabilito per il rimborso dei buoni di cui trattasi.

Si prega pertanto codesta Spett. Federazione Nazionale di voler impartire urgenti istruzioni agli albergatori federati affinchè vengano eliminati gli inconvenienti segnalati».

Gli albergatori sono pertanto pregati di attenersi scrupolosamente alle disposizioni impartite dal Sindacato in questa materia e ciò a scanso di provvedimenti disciplinari.

La disgrazia di una villica

In un lago della campagna di Albona denominato Marguda è miseramente annegata la villica Maria Radovi d'anni 22 da Casali Sumbreresi.

La giovane si era recata al lago, profondo in qualche punto fino a sette metri, per attingere dell'acqua; la poveretta deve esservi scivolata e, non sapendo nuotare o non trovandosi alcuna persona in quei pressi, era annegata.

Il padre recatosi alla ricerca della figlia rinveniva sulla sponda del lago la brenta già colma di acqua. Più tardi il cadavere veniva ripescato e trasportato al cimitero. Si ricorda a proposito come nello stesso lago e nelle stesse circostanze avesse trovato la morte due anni or sono, un'altra villica di nome Chirsi Maria, da Villa Iurassini.

Il prestito immobiliare 5 p. c. e il riscatto dall'imposta

ROMA, 16

La *Tribuna*, occupandosi del prestito redimibile cinque per cento dei proprietari di case e di terreni, cui devono obbligatoriamente sottoscrivere, dice che la possibilità del riscatto dall'obbligo del pagamento dell'imposta straordinaria venticinquennale sulla proprietà immobiliare sarà definita nelle sue modalità applicative da nuove ulteriori norme tuttora in elaborazione, le quali saranno prossimamente emanate attraverso un nuovo decreto.

Gli ufficiali francesi a Pompei

NAPOLI, 16

Gli ufficiali della riserva francesi che, unitamente alle loro famiglie visitano in questi giorni l'Italia, giunti a Napoli ieri sera in treno speciale, sono ripartiti stamane per recarsi a fare una visita a Pompei. Gli ospiti hanno visitato oggi, e continueranno a farlo domani, le opere del Regime.

Francia, Turchia ed elezioni siriache

Astensione totalitaria della popolazione di Antiochia e Alessandretta?

ISTANBUL, 16

Notizie contradditorie giungono da Damasco circa la votazione di primo grado per la Camera siriaca. Mentre secondo alcune notizie si parla di giornata calma, appena interrotta da lievi incidenti ad Aleppo e di numerosa partecipazione alle urne, un'altra versione assicura l'astensione totalitaria della popolazione turca di Antiochia e Alessandretta, malgrado le pressioni esercitate dai funzionari della Nazione mandataria per spezzare il blocco astensionista. Un telegramma inviato all'Alto Commissario dai turchi del Sangiaccato esprime la decisione di non entrare nell'Unione siriaca, protestando contro il tentativo del Governo di Damasco di creare il fatto compiuto, mentre fra Turchia e Francia sono in corso negoziati sulla sorte del Sangiaccato. Si domanda quindi l'aggiornamento delle elezioni. I giornali sostengono che, dinanzi all'astensione generale, i Comitati elettorali hanno riempito le urne di schede false. Si ignora sempre il contenuto della risposta francese alla nota turca sulla questione del Sangiaccato di Alessandretta. L'*Acik Soez* informa della pubblicazione di un Libro bianco del Ministero degli Esteri, che espone la situazione nel Sangiaccato, gli impegni presi dalla Francia e la loro portata internazionale. Gli ultimi avvenimenti saranno oggetto di un secondo Libro bianco.

Secondo ulteriori notizie, ad Antiochia e ad Alessandretta la polizia si sarebbe abbandonata a violenze contro i turchi astensionisti, alcuni dei quali, con vari pretesti, sarebbero stati tratti in arresto. Tra gli arrestati vi sarebbe il corrispondente di un giornale. Durante un violento tumulto sarebbe rimasto ucciso il Procuratore generale di Antiochia. Tutte le persone che hanno partecipato al tumulto sarebbero state arrestate.

Gravi disordini a Beiruth
Cinque morti e trenta feriti

PARIGI, 16

I giornali ricevono da Beiruth: Nella moschea di Basta, in occasione della festa del Ramadam, sono stati pronunciati discorsi di una estrema violenza contro il recente Trattato franco-libanese. Agitatori scesi nelle strade sono penetrati nei quartieri cristiani e hanno preso a saccheggiare le botteghe. La polizia che tentava di arrestarli è stata accolta a colpi d'arma da fuoco. E' stato necessario far intervenire la truppa per ristabilire l'ordine.

In seguito a questi incidenti, gruppi di cristiani si sono recati alla loro volta nei quartieri mussulmani, dove hanno saccheggiato vari magazzini. Alla fine la polizia e le truppe sono riuscite a mettere fine ai conflitti. In serata si segnalavano cinque morti e una trentina di feriti. L'Alto Commissario ha pubblicato un comunicato che condanna le manifestazioni a base confessionale e fa sapere che nessun disordine sarà più tollerato. Tutte le botteghe sono chiuse e pattuglie armate circolano per la città in tutte le direzioni.

Incidenti all'arrivo in Inghilterra di 1000 soldati reduci dalla Palestina

SOUTHAMPTON, 16

Episodi di una certa gravità si sono verificati stasera in porto all'arrivo del trasporto militare «Tuscania» con soldati reduci dalla Palestina, i quali hanno vivacemente protestato quando hanno appreso che non era loro permesso di raggiungere immediatamente le famiglie. Dei mille soldati a bordo del piroscafo, soltanto 300 avevano la autorizzazione a sbarcare e a ripartire per i rispettivi paesi. Ciò ha suscitato le ire altissime degli altri 700. Ben presto però circa 210, contravvenendo agli ordini, hanno abbandonato la nave, e portatisi sulla banchina, vi sanno inscenato una dimostrazione di protesta, nella quale hanno preso la parola parecchi di essi facendo naturalmente apprezzamenti tutt'altro che simpatici sugli alti comandi.

5000 ebrei polacchi in marcia verso la Palestina

VARSAVIA, 16

Oggi una colonna di 5000 ebrei si è messa in marcia per raggiungere la Palestina. Questa manifestazione, intesa a incoraggiare l'emigrazione in Palestina e a dimostrare la ferma volontà degli ebrei polacchi di trasferirvisi, è organizzata dal partito dei giovani israeliti col motto «La Palestina agli ebrei». Le autorità di polizia hanno ricevuto l'ordine di sciogliere lungo la strada verso la frontiera, la colonna, rimpatriando, a piccoli gruppi, i partecipanti ai luoghi di partenza.

Le importanti scoperte in Anatolia della Missione archeologica italiana

ISTANBUL, 16

E' qui rientrato reduce d'un viaggio di 2 mesi in Anatolia, durante il quale furono coperti 7000 km., il prof. Giulio Jacobi, della R. Università di Roma, capo della Missione archeologica italiana. La attività della Missione si esplicò in esplorazioni e scavi nei villaggi di Kastamonu e Nigde (Paflagonia e Cappadocia). La Missione si è dedicata specialmente allo studio, al rilievo e allo scavo dei tumuli funerari nella valle del Gok-Su (antico Amnias) in prossimità di Tas Kupruk (antica Pompeiopolis) ricuperando pregevoli materiali pertinenti al corredo delle sepolture: vasi di bronzo, di terracotta e di vetro, strumenti, oggetti d'ornamento in oro e pasta vitrea. Quattro tumuli dettero luogo alla scoperta di altrettante tombe dell'età romana; in uno di essi fu scavata anche una sepoltura preistorica di alto interesse per la documentazione che essa offre nell'alta antichità dell'origine dei tumuli stessi e del relativo rito, che persiste per più di un millenio fino in bassa epoca.

Le esplorazioni hanno fatto luce definitivamente sul problema dell'ubicazione dell'antica Nazianzo, ch'era ancora dibattuto fra gli studiosi; hanno portato alla scoperta di una stazione preistorica nell'ambito della città di Nyssa, nota finora specialmente per le sue vicende religiose in età cristiana e un centro sconosciuto nella Tianitide, forse la Bazis di Tolomeo, ove alcuni autori suppongono l'esistenza del tempio di Giove Asbameo, il più importante di Cappadocia dopo quello di Comana, al quale potrebbe appartenere la colonna monumentale ancora in piedi in mezzo al vasto campo di rovine scoperto dalla Missione. Furono rettificate e completate le osservazioni di prpecedenti esplorazioni a proposito della tomba rupestre monumentale di Salarkoy e della Basilica paleocristiana di Andaval (antica Andabalis), che si vuole fondata da Sant'Elena.

Furono raccolti una cinquantina di testi epigrafici greci e latini di grande importanza per lo studio delle istituzioni, dei culti, dell'onomastica e della topografia delle regioni percorse. Meritano speciale menzione le iscrizioni militari che fiancheggiano la grande strada romana che da Tyana, la capitale della Cappadocia, conduceva alle porte di Cilicia e di qui al mare. Il prof. Jacobi, che ha consegnato al Museo archeologico di Ankara i materiali scoperti, si riserva di esporre il risultato dei suoi studi e delle sue scoperte in una conferenza ad Ankara, alla Casa del popolo, sotto gli auspici della Società storica, alla quale egli ha già presentato la relazione illustrativa a stampa della sua campagna nel 1935, che ha suscitato vasto interessamento negli ambienti scientifici della capitale.

La flotta turca in viaggio per il Pireo e Salonicco

ISTANBUL, 16

La flotta turca diretta a Malta ha lasciato Istanbul per il Pireo e Salonicco.

NOTIZIE BREVI

Al passaggio a livello di Wichert (Illinois) un treno ha investito e travolto un'automobile nella quale vi erano cinque persone che sono morte.

L'attrice cinematografica Margaret Sullivan ha divorziato da Henry Fonda per sposare l'aviatore Roland Hayatard.

In seguito a una dimostrazione organizzata dal comitato nazionale marocchino di Casablanca i due capi nazionalisti Allel Pasi e Hasan El Fezani sono stati arrestati.

In conseguenza dell'investimento di un'automobile da parte di un treno, cinque persone sono rimaste uccise in Danimarca.

La Lega marittima coloniale francese ha chiesto al Governo urgenti misure compensatrici della nuova legge sulle 40 ore nelle costruzioni navali.

E' stato celebrato a Marsiglia il cinquantenario della prima traversata del Mediterraneo in pallone libero, effettuata da Luigi Capazza.

All'aerodromo di Yesoilkeu, presso Istanbul, sono stati battezzati 9 apparecchi donati allo Stato da talune municipalità e corporazioni di Istanbul e dintorni.

E' stata varata a Kure (Giappone) la nave portaerei «Chitose», di cui non è stato comunicato il tonnellaggio.

Lo sciopero scoppiato venerdì scorso nella fabbrica di automobili «Austin» a Birmingham è stato definitivamente appianato. I settemila operai hanno ripreso il lavoro stamane.

Sommosse religiose sono scoppiate nel quartiere nord di Bombay. La polizia è stata obbligata a sparare. Sono state lanciate pietre che hanno ferito leggermente 12 persone. Sono stati operati 50 arresti.

COMUNICATI

Il doposcuola modello della Scuola Enenkel
Via G. Carducci 40 ex Garibaldi 34 (Tel. 88-00)
accoglie alunni di tutte le Scuole medie ed elementari, li assiste ed aiuta nelle varie materie, corregge i temi, libera i genitori dalle preoccupazioni scolastiche.

Riflessosimpaticoterapia
dott. B. VICENZINI
ROMA Via Marcantonio Colonna 7 Telefono 32535
ASMA - RINITE SPASM. - NEUROARTRITISMO - SIMPATOSI - NEVRALGIE (Sciatica Trig.) - VERTIGINI FUNZ.
Il Sostituto dott. CESARE NOVI sarà a TRIESTE: Hotel de la Ville, nei giorni 17, 18 e 19 novembre.

Il dr. de NICOLA
Riceve tutti i giorni feriali: 8-9, 10.30-12.30, 18-19.30
per malattie cutanee e veneree
Depilazione - Diatermia - Raggi ultrav.
VIA S. CATERINA N. 5 - Tel. 99-77
(Ant. Pref. Trieste 5219/27454 24-XI-27)

Migliaia e migliaia di Signore preferiscono la
CIPRIA SFUSA COLIBRI
la Cipria di gran lusso, purissima, impalpabile, igienica, aderente e soavemente profumata.
ORALLE MERANO

PETROLINA AMERICANA WIELMAN
distrugge la forfora
impedisce la caduta dei capelli
Vendesi ovunque L. 7.—

Per pubblicità, indirizzi di avvisi collettivi, ecc., chiamare soltanto il telefono N. 90-49

“Per una politica di buon vicinato„

L'Italia fascista e gli intellettuali jugoslavi in un articolo di Svetislav Stefanovic

L'illustre prof. Svetislav Stefanovic, che si è fatto iniziatore di un'associazione per lo sviluppo dei rapporti culturali italo-jugoslavi, giorni sono pubblicava sulla *Pravda* di Belgrado il seguente articolo, che riproduciamo per intero, a dimostrazione del sostanziale mutamento avvenuto nei circoli intellettuali d'oltre Nevoso nei riguardi dell'Italia fascista.

Due, tre anni fa, quando in un ristretto circolo di persone, capaci di intendere, indicavo le grandi forze costruttive dell'Italia nuova, pochi mi credevano, e molti gracchiavano contro il Fascismo, delineandolo una reazione brutale e un arretramento verso le tenebre e la rovina. Oggi siamo molti di più, in Jugoslavia e nel mondo intero, a renderci conto che soltanto la strada del Fascismo conduce le Nazioni verso la luce, e soprattutto verso la potenza che realizza la missione di un popolo nella storia della umanità. Esistono però ancora da noi, e in tutta l'Europa politicante, chiacchieroni che credono in una funzione eminente di certe forze, come il capitalismo internazionale, la lotta internazionale delle classi, il pacifismo e l'intellettualismo internazionale, mascherati sotto l'aspetto di organizzazioni segrete mistiche e magiche, chiamate ad arrestare la rinascenza del nazionalismo.

Ma la realtà e gli avvenimenti quasi tutti i giorni li smentiscono; ogni giorno capitano a questi saggi politicanti sorprese inaspettate, miracoli, come la resurrezione dell'Impero romano, il rinnovamento della Germania e miracoli minori, come la vittoria dei «rexisti», che ha capovolto la politica estera belga. Tutto il cosiddetto equilibrio europeo basato sulla prepotenza delle grandi Potenze europee a danno delle minori è scosso.

Da quando si è cominciato ad interpretare le cose coi metodi del materialismo storico è accaduto sempre tutto l'inverso di quello che si prevedeva. Mai la diplomazia fece passi più falsi ed ebbe più delusioni come negli ultimi anni, e specialmente negli ultimi mesi.

Tutti ricordiamo che questi sapienti illuminati, questi uomini politici molto lungimiranti e questi giornalisti fra i meglio informati al mondo, prevedevano e credevano fermamente nell'autunno scorso al rapido fallimento dell'impresa etiopica e all'imminente inevitabile bancarotta economica della Germania. Sono stati questi saggi e chiaroveggenti politici a preparare a una delle Nazioni più grandi della razza bianca, alla Nazione inglese, una delle delusioni più gravi che essa abbia mai avuto finora nella storia.

Sono troppo conosciuto come ammiratore della civiltà, della coltura, del sistema politico britanico. So troppo bene che i capi della Nazione inglese hanno superato con sagacia e tenacia momenti difficili. Ma sono anche convinto che l'Inghilterra deve la sua grandezza alle qualità positive del suo popolo e penso che questa Nazione, dinanzi alla decadenza di grandi Potenze nelle quali il rinnovamento è impedito o ritardato dalle forze distruttive delle varie internazionali, imboccherà presto la strada della rigenerazione nazionale. Lasciamo del resto questa preoccupazione agli inglesi stessi.

Per noi, in questo momento, i rapporti con l'Inghilterra non sono d'importanza fondamentale. Noi dobbiamo agli inglesi affetto e riconoscenza per l'aiuto che ci dettero durante la guerra e per il contributo che apportarono alla formazione della Jugoslavia, per la sostanza colturale e politica che da essi abbiamo assorbito. Ma tutto questo non può impedirci di valutare realisticamente — con quello stesso realismo che è una delle principali doti britanniche — l'importanza dei nostri rapporti con l'Italia o, per meglio dire, i rapporti dell'Italia verso di noi, in questi decisivi storici momenti.

Non ci si deve nascondere che questi rapporti non erano buoni, che anzi, sino a ieri, erano pessimi, in alcuni momenti molto tesi. Non vogliamo qui ripetere la triste e per noi dolorosa storia del patto di Londra, patto di bruciante memoria anche per l'Italia. Sarebbe bene che questo, come tanti altri patti, fosse passato negli archivi storici, come documento dell'epoca, in cui si decideva la sorte dei popoli senza i popoli, anzi, contro i popoli, e in cui gli interessi vitali dei popoli servivano come moneta di scambio negli accordi fra le Potenze, che alcune volte erano visibili e discernibili, ma molto spesso invisibili e segreti. Ma non dobbiamo neanche chiudere gli occhi sul fatto che i nostri rapporti verso l'Italia debbono divenire migliori, più ordinati e normali.

Dicendo questo — a noi preme compiere nel supremo interesse del nostro popolo quello che crediamo essere il nostro dovere — non pensiamo solo all'interesse dei nostri rapporti economici, i quali — com'è noto — erano espressi in altissime percentuali di esportazioni. Noi pensiamo anche agli interessi culturali, sociali e nazionali, in una parola, alla totalità dei nostri rapporti, che furono talvolta amichevoli, talvolta ostili, ma sempre fecondi.

Da molti anni con pertinace volontà e da ambedue le parti noi tentiamo di stabilire rapporti stabili di buon vicinato. E' fuori discussione che questi sforzi debbono essere continuati. Noi scartiamo le fantasie della pace perenne, i piani degli Stati Uniti d'Europa, i programmi di riforma della Lega delle Nazioni, la quale ha deluso non solo i suoi creatori, ma anche coloro che hanno confidato in essa. Siamo più modesti e rimaniamo nel campo dei rapporti reciproci di due Nazioni vicine. Oggi anche i più grandi riformatori si accontentano non di piani per il futuro remoto, non di piani per i secoli o per i decenni, ma di piani che abbracciano quattro o cinque anni di tempo. Qui siamo nel giusto e nel fattibile. Chi spara troppo lontano, spara al di là della meta. Chi avanza gradualmente, arriva dove intende arrivare, e spesso anche più lontano. Nella politica questa norma vale ancora più che negli altri campi. Chi oggi crea, crea anche per il domani e per il futuro; chi pensa solo alla lontananza e tralascia di fare quello che è necessario oggi, trascura ciò che forse non potrà più realizzare.

Ci domandiamo se esistano ostacoli al miglioramento dei nostri rapporti con l'Italia. Ebbene questi ostacoli sono così pochi e di così lieve entità, che quasi non esistono. C'è stata soltanto fra i due popoli dell'incomprensione reciproca. Un mio amico personale mi raccontava che a Roma, anni or sono, tutti ritenevano prossimo lo sfasciamento dello Stato jugoslavo. Tale opinione credo che oggi sia profondamente modificata. Recentemente in Jugoslavia un gruppo di importanti uomini politici magnificava le riforme sociali del Governo di Fronte popolare in Francia; un conoscitore dell'Italia uscì allora in una affermazione che suscitò profonda sorpresa, affermò infatti che tutte quelle riforme erano state già attuate in Italia da lunghi anni e che si era andati anche più in là. Nessuno ne sapeva nulla. Quando io, anni or sono, resi note le statistiche italiane sulla protezione della maternità e dell'infanzia, opera veramente gigantesca, suscitai sbalordimento non solo nel pubblico, ma anche in quelli del mestiere. Pochissimi, dei nostri, hanno studiato la riforma scolastica fascista, grande nella concezione e nei risultati, legata al nome d'uno fra i più nobili filosofi d'oggi, il sen. Gentile, che da noi è neglètto mentre si reclamizza lo sterile Croce.

Uno dei nostri intellettuali ha affermato, tempo fa, che la bonifica e la colonizzazione dell'Agro Pontino, opera fra le più belle e grandiose che la tecnica e la coscienza sociale dell'uomo moderno abbiano creato, non hanno sradicato affatto la malaria, perchè si registrano ancora nella stessa Roma casi di questa malattia. Come se tali casi non si manifestassero anche nel centro di Belgrado.

Una tale ignoranza ha reso impossibile la comprensione e la stima reciproca. Ma la malafede è andata più in là. Diplomatici e uomini politici, legati alla propaganda dei Fronti popolari, si sono sforzati di presentare all'opinione pubblica l'Italia e la Germania come Paesi di feroci reazioni, di mostrare il Fascismo come un potere tenebroso.

Il Fascismo ha creato lo Stato moderno, basato su un principio radicalmente nuovo di convivenza sociale, fondato sulla giustizia e sulla elevazione del popolo, perfettamente organizzato. Ma, soprattutto Fascismo significa rigenerazione nazionale.

Si risvegliano i valori morali, si potenzia il culto della famiglia, si esalta la forza più profonda, più mistica e più creativa di tutta la storia del genere umano, la forza della maternità, vaticinata da Goethe, che nella seconda parte del «Faust» espresse la concezione tremenda del regno misterioso delle madri dal quale nasce e rinasce la bellezza eterna dell'antica Ellade. Dal regno misterioso e dalle forze mistiche della maternità e della patria sorgono tutti i grandi rinascimenti, come questo che si compie davanti ai nostri occhi in Italia e in Germania. Grande miracolo della storia, sorpresa folgorante per i saggi della politica e gli storici dell'arido materialismo. Vorrei che costoro mi spiegassero scientificamente il miracolo di Roma, o quello della Germania, che mi dicessero perchè da un momento all'altro la volontà di un uomo solo diventa volontà di un popolo e dell'umanità intiera.

Non occorre seguire fino in fondo le estasi mistiche del nostro caro ed eccellente Dimitrije Mereskovsky, con cui ebbi la scorsa estate incontri e colloqui indimenticabili. Noi ci siamo affratellati non solo attraverso il culto del Terzo Regno, questo regno dello Spirito, nel quale ci introdusse il grande mistico del Medio Evo italiano, Gioacchino da Fiore, profeta del Vangelo Eterno, ma anche attraverso la fede comune nel rinnovamento nazionale, forza eternamente creativa, unica forza spirituale dei popoli e dell'umanità. Questa è la forza direttrice non solo delle grandi epoche storiche, ma anche — per ritornare ad una frase precedente di questo articolo — degli anni e dei giorni di un popolo, che svolge ed ha da svolgere una missione nella storia umana. E credo non fosse un semplice caso l'incontro delle nostre fedi nel rinnovamento del nazionalismo, venendo ambedue da lontananze così enormi, il grande Mereskovsky di fama mondiale ed io sconosciuto, a Roma, non solo città dell'eterna bellezza, ma quello che mi pare ancora più importante, città della rinascita eterna, forse la terza, forse chi sa quale rinascita della Roma repubblicana ed imperiale, Roma pagana rediviva in Roma cristiana, la Roma di nessuno dell'Italia feudale del Medio Evo, rediviva nella Roma dell'Italia nuova, unita, l'Italia grande, imperiale, fascista».

Dott. Svetislav Stefanovic

L'Adriatico che unisce
Sempre calorosi consensi della stampa jugoslava

BELGRADO, 16

Il giornale *Ekonomska Politika* esamina la situazione internazionale alla luce dei recenti importanti avvenimenti, avvertendo che non bisogna perdere di vista il retroscena politico che ha nuovamente orientato il commercio jugoslavo verso l'Italia.

«Con l'Italia non non vogliamo guerra, continua l'articolo. L'Adriatico ha sempre unito ed unirà sempre la Jugoslavia alla penisola appenninica. Nell'antichità era un lago romano, ma i romani non vennero nei Balcani allo scopo di saccheggiare, bensì vi portarono la civiltà, la cultura e la religione e fecondarono per secoli la terra e le sue genti».

Il giornale conclude affermando che il riavvicinamento italo-jugoslavo sorpassa il significato di qualunque trattato commerciale e deve essere l'inizio di una nuova era nei rapporti fra i due Paesi.

I prossimi lavori parlamentari in Jugoslavia

BELGRADO, 16

A quanto si afferma, la Scupcina si riunirà il giorno 25 novembre per approvare il bilancio per l'anno 1937-38. La Scupcina dovrà ratificare anche il concordato concluso con la Santa Sede ed esaminare il nuovo progetto per il Codice commerciale.

Nel mese di dicembre, in vari comuni delle regioni occidentali, avranno luogo le ultime elezioni comunali. Qualora la situazione politica nel corso del 1937 si sarà migliorata sensibilmente e anche le trattative con i croati avranno portato a un accordo, non è escluso che ancora nel 1937 vengano indette le elezioni parlamentari.

L'elezione a Bucarest dei Presidenti delle Camere

BUCAREST, 16

E' stato riconfermato quale Presidente della Camera l'on. Saveanu, liberale, e a presidente del Senato è stato eletto il Ministro di Stato Lapedatu. A tale elezione si attribuisce un significato speciale, essendo il Lapedatu transilvano.

Solenne celebrazione a Monaco del cinquantenario della Società ungherese

MONACO DI BAVIERA, 16

Il 50.o annuale della fondazione della Società ungherese di Monaco è stato celebrato con grande solennità, nella sala massima del «Künstlerhaus». Vi sono intervenute le autorità, i consoli d'Italia, d'Austria, d'Olanda, i gerarchi della Casa bruna, i comandanti dei Reparti squadristi hitleriani e tutta la colonia ungherese. Al discorso del Console generale ungherese, inneggiante all'amicizia magiaro-tedesca, ha risposto il borgomastro di Monaco, che ha sottolineato gli accordi di cordiale amicizia in guerra e in pace esistenti tra i due popoli, rapporti oggi particolarmente intimi, augurandosi che essi raggiungano presto le loro comuni alte mete.

I cattolici fiamminghi contro il Parlamento belga

GAND, 16

Durante una grande manifestazione del partito cattolico fiammingo il nuovo capo del partito ha dichiarato che il Parlamento non rappresenta più la fisionomia del Paese e che se il popolo belga ne conoscesse i retroscena ne sarebbe disgustato. Egli ha per conseguenza reclamato la costituzione di una Camera che sia l'espressione dell'attività sociale e sindacale del Belgio.

La morte improvvisa del Card. Maurin

LIONE, 16

Il Cardinale Maurin, morto stanotte, aveva passato la giornata di ieri a Saint-Etienne e sembrava in ottime condizioni. Stamane i suoi familiari lo hanno trovato morto nel suo letto.

Gli S. U. raddoppieranno gli stanziamenti per la difesa

WASHINGTON, 16

E' confermato che nel prossimo esercizio finanziario degli Stati Uniti spenderanno oltre un miliardo di dollari per i servizi di difesa, cifra ben superiore alle precedenti del periodo di pace. L'ultimo Congresso, infatti, stanziò per l'esercizio in corso 528 milioni di dollari per la Marina, giustificando tale spesa con la necessità di portare le costruzioni navali al massimo consentito dai Trattati; 388 milioni per l'esercito allo scopo di fornirlo di mezzi modernissimi e aumentare di 21.650 uomini la forza bilanciata e di dare incremento all'aviazione.

Per il prossimo anno è contemplata la trasformazione delle isole Hawai in munitissime basi navali, creando una nuova Gibilterra nel Pacifico, come qui si dice. Aumentano intanto le opinioni in favore della creazione del Ministero di Difesa Nazionale.

La Federazione americana del lavoro a fianco di Roosevelt

TAMPA (Florida), 16

Il Comitato esecutivo della Federazione americana del lavoro ha pubblicato il rapporto annuale in cui dice, fra l'altro, che la Federazione raccomanderà un emendamento alla Costituzione, se la Corte Suprema invalidasse la legge di sicurezza sociale promulgata da Roosevelt.

Un congresso femminile precederebbe la Conferenza panamericana

NEW YORK, 16

Si apprende che è in progetto una Conferenza non ufficiale dei rappresentanti di gruppi femminili americani da tenersi dal 22 al 25 novembre a Buenos Aires, prima della Conferenza panamericana.

La Conferenza femminile in cui verrà sostenuta la necessità di un nuovo accordo per la riprovazione della guerra verrà denominata «Conferenza per la pace».

Importanti obiettivi madrileni
espugnati dopo un attacco in forze

Le ultime possibilità difensive dei rossi si stanno esaurendo
Avanzate delle truppe di Franco anche negli altri settori

PARIGI, 16

Il fronte di Madrid è stato spezzato; l'annunciata offensiva nazionalista è stata sferrata con successo e prosegue, sostenuta dai bombardamenti dell'artiglieria e dell'aviazione.

L'improvvisa offensiva

Nel pomeriggio di ieri fu scatenato l'attacco dopo lunga e intensa preparazione di artiglieria nel settore di Casa de Campo; le prime truppe del fianco sinistro delle forze del Generale Varela sconvolsero le ultime difese e, attraversato il Manzanares, raggiungevano, dopo un assalto alla baionetta nel quale venivano largamente impiegate le bombe a mano, il ponte dei Francesi e continuavano la loro avanzata nel settore nord-ovest, frantumando la resistenza avversaria. I socialcomunisti, allora, vedendo la situazione disperata, decisero di far saltare il ponte dei Francesi, ma siccome in questo punto il Manzanares è poco profondo, così i nazionali e i «regulares», potentemente appoggiati dalle loro bocche da fuoco, riuscirono a passare a guado alle ore 20 e a raggiungere le prime case della capitale sulla riva opposta.

L'entrata dei nazionalisti nelle strade di Madrid rappresenta così il bilancio finale di questa battaglia che durò da otto giorni. Conquistate le prime trincee governative, i legionari del colonnello Asencio si diressero verso la stazione del Nord, mentre le truppe del colonnello Baron occupavano il ponte di Toledo, penetrando anch'esse a Madrid. La Scuola di agricoltura e la Prigione Modello sono ora compresi nella zona di combattimento; il Generale Varela ha installato da ieri sera il suo quartier generale a circa cinque km. dalla Puerta del Sol.

La nuova tattica: non dar tregua

L'attacco è stato ripreso stamattina all'alba in direzione delle prigioni dove sono rinchiusi migliaia di ostaggi che, liberati, potrebbero ingrossare le forze nazionaliste. La battaglia procede ora in direzione del centro della città; la tattica nuova consiste nell'attaccare senza tregua per non permettere ai governativi di organizzare nuove linee di difesa. La resistenza dei difensori è accanita e disperata, ma lo slancio impresso alle truppe d'assalto di Franco non potrebbe spezzarsi che dinanzi all'impossibile. Nella loro avanzata queste truppe si sono ora impossessate di alcuni edifici della Città universitaria, che hanno subito apprestato a difesa.

L'aviazione nazionale ha sorvolato costantemente la capitale bombardando le fortificazioni e gli edifici militari; le perdite dei rossi in uomini e materiali, in seguito a queste azioni dell'aviazione nazionale, sarebbero enormi. Stamane le posizioni degli insorti sono state bombardate da alcuni aeroplani dei marxisti, che si sono però allontanati quando sulla città sono comparsi sette trimotori nazionali accompagnati da un nugolo di apparecchi da caccia; i trimotori hanno intensamente bombardato tutto il quartiere che circonda la Città universitaria e alcuni edifici di quest'ultima. Giungevano intanto nel cielo alcuni apparecchi da combattimento socialcomunisti, con i quali gli aviatori nazionali hanno impegnato un brevissimo duello. Esso non è durato infatti più di 15 minuti; un apparecchio nazionale ha dovuto atterrare per avarie riportate durante il combattimento.

Terminata l'azione aerea, è cominciato il bombardamento delle artiglierie che è durato ben sei ore; durante questo periodo le artiglierie e le mitragliatrici hanno fatto un fuoco intensissimo ai margini occidentali della città. La popolazione ha vegliato terrorizzata; alcuni proiettili di grosso calibro sono caduti nelle immediate adiacenze del Palazzo Reale e i rossi hanno dovuto lamentare molte vittime.

Disordini nella capitale

Una notizia attendibile rivela inoltre che, stamane, le avanguardie nazionali hanno attaccato le caserme di Montana nell'abitato di Madrid e che la conquista di questi obiettivi deve ritenersi imminente. Sembra pure che disordini cruenti siano scoppiati nei quartieri della capitale ancora controllati dai socialcomunisti e che il capo della difesa, Generale Miaja, abbia tentato di togliersi la vita.

Nel settore di Soria, un concentramento marxista è stato disperso e i nazionali hanno proceduto verso Guadalaiara conquistando una biforcazione stradale di grande importanza strategica e occupando il villaggio di Congestrina sulla strada di Jadrasue. Nel settore dell'Escuriale essi hanno progredito, disperdendo alcuni reparti socialcomunisti. Sul fronte della V e della VI Divisione si segnalano attività di artiglierie. Il comandante della piazza di Siviglia ha fatto sapere che tutte le automobili leggere appartenenti a privati saranno requisite per una settimana su quattro; coloro che non obbedissero a quest'ordine avranno le vetture sequestrate.

Il Generale Varela ha oggi dichiarato che «la resistenza dei madrileni sta indebolendosi e che la vittoria finale delle armi nazionali si sta rapidamente avvicinando». Il Generale Franco ha smentito la intenzione attribuitagli di demolire la capitale quartiere per quartiere, casa per casa, fino a quando non avrà annientato qualsiasi resistenza avversaria ad ha soggiunto che non ha mai rivelato ad alcuno i suoi piani di battaglia.

Che i nazionali in questi giorni abbiano conseguito notevoli successi, si rileva anche dalle ammissioni degli stessi marxisti. La stazione radio comunista di Bilbao comunica infatti che parecchi punti strategici di Madrid sono stati bombardati efficacemente dall'aviazione nazionale e aggiunge che il Ministero dei Lavori Pubblici, situato presso la stazione meridionale, è rimasto gravemente danneggiato.

Arruolamenti draconiani

La stazione radio nazionale di Madrid informa che un treno blindato dei rossi, il quale era fermo alla stazione meridionale, è stato completamente distrutto dall'artiglieria nazionale.

I dirigenti di Madrid continuano a impedire alla popolazione di rifugiarsi nel quartiere della capitale che il Generale Franco ha riservato loro come ricovero, assicurando che esso non sarà soggetto agli attacchi aerei. La situazione di Madrid è insostenibile, anche perchè i viveri e l'acqua difettano; la popolazione vive in uno stato di terrore tappata nelle case e le strade sono continuamente percorse da pattuglie della milizia rossa. Tutti i passanti sono fermati e sono obbligati a recarsi alla più vicina caserma, per essere armati e avviati alle linee di combattimento. Coloro che esitano, sono inesorabilmente fucilati sul posto.

La Giunta di difesa ha ordinato a tutti gli abitanti di usare la loro tessera per i viveri affinchè la cosiddetta distribuzione delle vettovaglie sia più razionale e scompaiano le code dinanzi ai negozi che da una settimana a questa parte sono una caratteristica della vita madrilena.

Navi spagnole e russe attraverso gli Stretti

ISTANBUL, 16

Il piroscafo «Karl Lenin», passato una quindicina di giorni addietro diretto a Murmansk, è ripassato a Odessa, ciò che prova che la destinazione dichiarata era inesatta, perchè il viaggio per Murmansk e ritorno richiede due mesi. Sono inoltre passati il piroscafo «America», che batte bandiera del Messico e che si ritiene noleggiato dal Governo spagnolo perchè il disbrigo delle pratiche è stato affidato al Consolato di Spagna. I piroscafi «Neve» reduce da Odessa, «Volgoles», «Sklianski», diretti nel Mediterraneo, con carico dichiarato di combustibile. E' passato anche il piroscafo «Segarra», che batte bandiera spagnola.

23 sono i tedeschi arrestati nell'Urss
Berlino insiste nella protesta

BERLINO, 16

Il numero dei cittadini germanici arrestati dalle autorità sovietiche aumenta ancora: non 19, ma ben 23 sono essi, secondo le più recenti notizie.

Il *D. N. B.* pubblica la seguente nota ufficiosa:

«Secondo comunicazione ufficiale del Governo sovietico alla Ambasciata di Germania a Mosca, 23 tedeschi in tutto sono stati arrestati nell'Unione sovietica; nove a Mosca, dodici a Leningrado, uno a Karkow e uno a Novorosibirsk. Le rappresentanze consolari tedesche non sono riuscite, nonostante tutti gli sforzi, a far visitare le persone incarcerate da un funzionario tedesco ed è soltanto dopo una prolungata insistenza che il Commissariato per gli Esteri sovietico ha comunicato oggi all'Ambasciata di Germania i nomi di quattordici persone incarcerate e gli articoli del codice penale, della cui trasgressione sono imputate. Si tratterebbe di spionaggio, atti terroristici ed organizzazione di attività ostile allo Stato. Queste informazioni date ufficialmente dal Governo sovietico, devono essere considerate da parte tedesca come assolutamente insufficienti, perchè dieci giorni dopo l'arresto e le rimostranze ricevute dall'Ambasciata di Germania, il Governo sovietico non è stato in grado di dare indicazioni concrete sugli atti imputati alle persone arrestate.

L'Ambasciata di Germania a Mosca ha messo in rilievo il suo punto di vista al Commissariato per gli Esteri sovietico. Essa ha qualificato assolutamente inverosimili nelle circostanze presenti le accuse portate contro le persone conosciute all'Ambasciata e ha protestato formalmente contro gli arresti in massa di cittadini tedeschi manifestamente innocenti.

Il Commissariato degli Esteri sovietico ha tentato di respingere questa protesta con argomenti giuridici di pura forma. Tuttavia la Germania mantiene la sua protesta contro il procedimento degli organi sovietici.

Una legione anticomunista costituita nel Portogallo

LISBONA, 16

La legione portoghese, che raggiunge già circa 30.000 iscritti, ha iniziato l'istruzione militare con le armi, diretta da ufficiali dell'Esercito. Il colonnello dell'esercito Namorado de Aguiar, comandante la legione, precisa, in alcune dichiarazioni fatte alla stampa, che l'idea della legione venne lanciata in un comizio anticomunista e favorita dagli avvenimenti in Spagna.

La legione costituisce la prima linea della difesa nazionale contro i perturbatori interni dell'ordine pubblico.

I giapponesi con i mongoli nell'attacco al Sui-Yuan

SCIANGAI, 16

E' giunta notizia da Kalgan che Uang-Ying e Li-Hou-Sing hanno ricevuto l'ordine dei capi giapponesi del Manciukuo di iniziare una offensiva in grande stile contro il Sui-Yuan orientale entro pochissimi giorni.

La stampa cinese riferisce che ufficiali giapponesi in uniformi mongole e mancesi sono giunti a Doloneor del Yehol e hanno assunto il comando degli irregolari che dovranno distaccare nuove provincie dalla sovranità di Nanchino. I circoli cinesi locali sono indignati per la notizia che gli invasori del Sui-Yuan hanno ricevuto nei giorni scorsi 17 autocarri di gas velenosi e due cannoni da campagna.

A Pechino è giunta notizia di un attacco di regolari mancesi contro la città di Hun-Kuer-Tu nel Sui-Yuan settentrionale. Contemporaneamente aeroplani nipponici hanno intensamente bombardato le regioni circostanti. Il Generale cinese Fu-Tsi-Yi è giunto nella zona per presidiare la difesa cinese del territorio.

La stampa cinese annette grande importanza a queste truppe mongole e cinesi. Si crede che l'attacco di Taolin segnerà il principio dell'attacco generale contro Sui-Yuan. I mongoli possiedono cannoni pesanti e sarebbero sostenuti dei soldati giapponesi.

La nuova formazione della flotta giapponese

TOKIO, 16

Negli ambienti competenti si ritengono esatte le notizie pubblicate dal *Nichi Nichi* il quale assicura che la nuova formazione della flotta sarà la seguente: Una prima flotta avrà come forza principale le corazzate «Nagano», «Mustu» e «Hyuga». La seconda flotta avrà come forza principale alcuni incrociatori da 10 mila tonnellate. Essa abbandonerà il settimo squadrone sostituendolo col quarto, abolirà il terzo squadrone, che ha una dotazione di aerei e creerà il dodicesimo squadrone. La terza flotta avrà come forza principale il decimo squadrone formato soprattutto dalle navi «Izuno», di quasi 10 mila tonnellate e «Tenryu», di quasi 4000, e sarà destinata alle acque cinesi.

La squadra asiatica degli S. U. nel porto di Singapore

SINGAPORE, 16

Ha gettato oggi le ancore in questa base navale l'intera flotta asiatica degli Stati Uniti, accolta dalle salve d'uso delle batterie della piazzaforte e dell'incrociatore olandese «Sumatra».

Tremenda esplosione
in un polverificio presso Marsiglia
30 morti e 200 feriti

MARSIGLIA, 16

Una grave esplosione si è prodotta oggi nel polverificio nazionale di Saint-Chamas, località non lontana da Marsiglia, situata sulla riva dello stagno di Berre. L'esplosione, dovuta a cause finora sconosciute, si è verificata nel laboratorio 104, adibito alla fabbricazione di un esplosivo conosciuto sotto il nome di «tallite».

In un raggio di 20 chilometri

Verso le 16.40 di oggi un principio di incendio era constatato in questo laboratorio. Immediatamente dopo veniva dato l'allarme, ma prima che il personale potesse mettersi al riparo, l'esplosione si produsse con effetti catastrofici. I morti sono più di 30. Fra essi si trova anche il direttore dello stabilimento signor La Rocque. I feriti, di cui alcuni sono in condizioni gravissime, oltrepassano i 200.

L'esplosione, che venne avvertita in un raggio di 20 km. all'intorno, ha prodotto considerevoli danni all'abitato della cittadina di Saint-Chamas e nei paesi vicini, ove vennero infranti i vetri di quasi tutte le case. Da Marsiglia e dai centri prossimi sono stati immediatamente inviati sul posto autoambulanze di soccorso, reparti di truppa, pompieri e una grande quantità di proiettori militari.

Dopo la tragica esplosione si è manifestato anche un incendio in un padiglione. Nella notte, con illuminazione di fortuna, pompieri e gendarmi tentano, lottando anche contro l'incendio, di estrarre le vittime dalle macerie della polveriera, che non è ormai che un mucchio di rottami.

Febbrile afflusso di soccorsi

Da tutte le parti affluiscono soccorsi. Nella piccola città di Saint-Chamas i danni sono difficili attualmente a valutare, ma non sembrano molto ingenti. Le comunicazioni telefoniche hanno subito qualche ritardo e la corrente elettrica ha avuto interruzioni intermittenti.

Alcuni dei morti sono stati deposti in un fabbricato della polveriera stessa, altri 12 sono stati trasportati in un ospizio di Saint-Chamas.

Come è avvenuto il disastro

SAINT CHAMAS, 16

La polveriera dove è avvenuta la esplosione si estende per una lunghezza da due a tre chilometri tra i comuni di Chamas e Miramas. Essa comprende numerosi fabbricati a un piano. Salvo l'edificio della Direzione, che è situato all'entrata della polveriera, i fabbricati sono isolati e anzi separati da rialzi di terra verso il vecchio abitato di Chamas.

Alle ore 16.30 un incendio si è manifestato nel fabbricato n. 104 situato a più di due chilometri dall'entrata dell'edificio della polveriera e precisamente nel reparto dell'esplosivo chiamato tolite. Un furo nero spessissimo si è levato rapidamente al di sopra del fabbricato. Le disposizioni per il caso d'incendio che sono severissime, sono state immediatamente applicate e alcuni secondi dopo l'inizio dell'incendio le sirene già davano l'allarme.

Tutti i dirigenti dello stabilimento, gli ingegneri, i capi operai e gli operai, cioè in totale oltre duecento persone, si portavano in fretta verso il fabbricato per lottare contro il fuoco con i mezzi di cui dispone lo stabilimento.

L'acqua circola in numerosi piccoli canali attraverso la polveriera. I pompieri avevano già messo una pompa in batteria e stavano per inondare il fabbricato, quando è avvenuta una formidabile esplosione e il fabbricato è saltato in aria. La violenza dell'esplosione è stata tale che essa venne udita al villaggio e in tutti i Comuni vicini, spargendo terrore tra la popolazione. Subito dal villaggio di S. Chamas sono arrivati i primi soccorsi.

Da un ammasso indescrivibile di fili elettrici, travi metalliche contorte, pezzi di mattoni e lamiere, si è cercato di liberare gli operai che non avevano potuto fuggire, mentre gli altri operai leggermente feriti fuggivano verso il villaggio, dove abita più dei nove decimi del personale della polveriera, che conta da 500 a 600 operai.

Un falò di libri comunisti nella città greca di Drama

ATENE, 16

Nella città di Drama, in Tracia, alla presenza di una grande folla plaudente, le autorità hanno fatto bruciare pubblicamente una grande massa di libri e di opuscoli comunisti.

Reduce dal viaggio di nozze precipita da un 14.o piano

NEW YORK, 16

Il ventiduenne David Brooks, nipote di Lady Astor, notissimo nei ritrovi eleganti della città, la notte scorsa è tornato a casa con la moglie da un ritrovo mondano, dove, a quanto sembra, si era consumata una notevole quantità di liquori. Il giovane, sembrandogli che nell'appartamento da lui occupato al 14.o piano di uno stabile nella Parque Avenue, vi fosse troppo caldo, ne ha spalancato la finestra, ma ha perso l'equilibrio ed è precipitato nella via sottostante rimanendo morto sul colpo. David Brooks era da poco tornato dal viaggio di nozze.

Galleria “Trieste„ - Viale XX Settembre 16
Continua la vendita A PREZZI CONVENIENTI dello stock di
TAPPETI PERSIANI
ceduto dalla ditta G. TACCARI
per cessazione di commercio

VEICOLI USATI
in vendita presso la
S. A. FIAT
FILIALE DI TRIESTE
VIA MOLINGRANDE 6-8, Telefono 6557 e 6553

VETTURE

Fiat «500» due Berline quasi nuove, percorsi pochi chilometri.
Fiat Balilla, vari tipi, quattro marcie.
Fiat «1500», Berlina con tetto apribile, Webasto originale; altra Berlina normale, ottime.
Fiat 501, Torpedo fuori serie, buonissimo.
Fiat Ardita 2000, Berlina lunga 7 posti, come nuova.
Bianchi S/5 Torpedo, perfetto.
Citroen C/4 Berlina, buona.
Lancia Artena, Berlina lunga 7 posti, bellissima.
Oakland Berlina, buona.

VEICOLI INDUSTRIALI

Fiat Balilla, Camioncini, occasione.
Spa 25/C/10 Autocarro, appena carrozzato, 25 q.li
Spa 30 Autocarro, appena carrozzato, 35 q.li.
Fiat 621 Autocarro, buono.

PREZZI
DI ASSOLUTO VANTAGGIO

FACILITAZIONI DI PAGAMENTO

Qualsiasi cambio di vetture e camion

CRONACA DELLA CITTÀ

Le lapidi a ricordo dell'assedio economico saranno inaugurate domani in tutti i Comuni

Le disposizioni della Federazione

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica:

Presi gli opportuni accordi con S. E. il Prefetto, si comunica che mercoledì 18 corr., alle ore 17, avrà luogo presso le sedi di tutti i Comuni della Provincia l'inaugurazione delle lapidi ricordo dell'assedio economico, con cerimonie brevi e solenni e con l'intervento delle autorità, delle Camicie Nere in armi e delle organizzazioni del Regime. Si dispone pertanto quanto segue:

Per il capoluogo e per la Provincia:

Per le ore 16.45 dovranno trovarsi schierate in Piazza Unità, di fronte al Palazzo del Comune, le rappresentanze di tutte le organizzazioni del Regime, come da disposizioni a parte emanate.

Considerato che le donne italiane hanno potentemente contribuito alla resistenza durante l'assedio, meritando anche l'elogio del Duce, tutte le organizzazioni femminili interverranno al completo, prendendo nello schieramento il posto d'onore.

Dopo lo scoprimento delle lapidi dovranno osservarsi tre minuti di silenzio, preceduti e seguiti da squillo di tromba. Dopo l'inaugurazione tutte le rappresentanze sfileranno davanti alla lapide.

Disporrà lo schieramento delle rappresentanze il camerata Giovanni Giro, Ispettore superiore dell'O. N. D.

Per i centri della Provincia i segretari dei Fasci prenderanno gli opportuni accordi con i rispettivi Podestà.

Organizzazioni del Regime

M. V. S. N.

Comando 5.a Legione «Mdicat». Addestramento. *Il 36.o Gruppo e le batterie 137.a e 142.a dovranno comandare per le ore 18.30 di domani, in sala convegno, le Camicie Nere designate al corso portaferiti.*

G. R. F. «MORARA-SASSI»

L'odierna conversazione di Carlo Tigoli. *Questa sera alle 21, Carlo Tigoli terrà nella sala di via S. Lazzaro 2, una conversazione brillante dal titolo «Lanterna magica». Ingresso libero e gratuito anche per gli iscritti degli altri Gruppi e dopolavoristi.*

Biblioteca. *E' aperta ogni sera, dalle 19 alle 20 e dalle 21 alle 23, la sala di lettura del Gruppo, la cui biblioteca è stata recentemente arricchita di interessanti volumi.*

G. R. F. «LUIGI RAZZA»

Conferenza medica. *Nella sala del Circolo professionisti ed artisti il prof. dott. Leopoldo Winternitz ha tenuto la quarta conferenza del suo corso di cultura medica ed igiene dinanzi ad un foltissimo ed eletto uditorio. La quinta lezione si terrà lunedì prossimo alle 19.15.*

G. U. F.

Sezione artistica. *Tutti i camerati che intendono partecipare alla prossima Mostra prelittoriale di pittura, scultura, affresco, bianconero, decorazione, fotografia, sono invitati a presentarsi in sede (via Rossini 4) domani, mercoledì, alle ore 17.30 per comunicazioni che li interessano.*

A. F. SCUOLA

Gite d'istruzione ad Aquileia e Grado. *Domenica 22 la Sezione elementare dell'A.F.S. effettuerà una gita d'istruzione ad Aquileia e Grado. I soci che intendono partecipare devono iscriversi e versare la quota di lire 13 prima di mercoledì 18 in sede dell'A.F.S., Riva 3 Novembre 1, I.*

La Sezione elementare al Museo del Risorgimento. *Nel pomeriggio di sabato 14, un folto gruppo di maestri appartenenti alla Sezione elementare dell'A.F.S. visitò il Museo del Risorgimento. Guidati dal Conservatore prof. Rutteri, passarono in rassegna le bellissime sale, nelle quali la gentile guida fece risaltare l'importanza dei numerosissimi cimeli conservati.*

F. G. C.

Fascio «Quis contro nos?». *Tutti i Giovani Fascisti appartenenti a questo Fascio che praticano o che hanno intenzione di praticare l'atletica leggera, pallacanestro, lotta greco-romana, pugillato e sport invernali, sono invitati a presentarsi in sede del Fascio a S. Giovanni oggi, alle 21, per ricevere comunicazioni riguardanti la prossima attività sportiva.*

O. N. D.

Attività sportiva. *Nell'anno XV tutti i dopolavoristi che praticano le attività bocciofila, tiro alla fune, tamburello, palla a volo, canottaggio a sedile fisso, dovranno munirsi regolarmente dei rispettivi cartellini federali che dovranno essere richiesti per tramite dei singoli Dopolavoro all'Ufficio provinciale. Si avvertono i presidenti di tutte le Sezioni dipendenti di città e Provincia e tutti gli sportivi interessati che per praticare l'attività sportiva in genere ogni elemento dovrà essere munito della regolare scheda di valutazione fisica. Ogni Dopolavoro dovrà provvedere, come già disposto, a far sì che tale disposizione venga integralmente applicata. I moduli possono essere ritirati gratuitamente in sede del Dopolavoro provinciale.*

Scuola del Dopolavoro provinciale. *Per questa sera, martedì, alle ore 19.30 si presentino gli iscritti ai primi corsi di lingua tedesca ed alle 20 tutti gli iscritti agli altri corsi.*

OPERA BALILLA

Rapporto di dirigenti femminili. *Il rapporto che il presidente provinciale dell'Opera Balilla doveva tenere alle dirigenti femminili alla Casa della Giovane Italiana domani, mercoledì, si terrà invece in sala Dante sabato prossimo, 21 corrente alle 19.*

Corso di scherma. *Il Comitato provinciale comunica agli interessati che con oggi, martedì, alle 16.30 avrà inizio il corso ufficiale di scherma per Balilla e Avanguardisti, diretto dal maestro d'armi sottotenente Gaspare Centonze. Le lezioni si terranno ogni martedì e sabato alla palestra S. Xydias di via S. Francesco con i turni che verranno stabiliti. Le iscrizioni accompagnate dalla tassa mensile di lire 10 si ricevono al Comitato provinciale dell'Opera Balilla, via d'Annunzio 1.*

Corsi di ginnastica correttiva. *I corsi di ginnastica correttiva dell'Opera Balilla avranno inizio il 18 corr. ed agli stessi saranno ammessi gli alunni ed alunne di scuola media e d'avviamento che hanno fatto regolare domanda e relativa visita medica. Le lezioni si terranno alla palestra della Scuola N. Sauro, via S. Giorgio con il seguente orario: lunedì e venerdì dalle 15-18 maschi; mercoledì e sabato dalle 15-18 femmine. Gli ammessi ai corsi di ginnastica correttiva ritireranno al Comitato provinciale dell'Opera Balilla le tessere contenenti l'orario.*

FASCIO FEMMINILE

Tutte le fasciste e Giovani Fasciste *in divisa, sono invitate a trovarsi domani, mercoledì 18, alle ore 16.45 in piazza Unità.*

Trattenimenti dopolavoristici

Il Dopolavoro provinciale comunica:

Tutti i Dopolavoro devono tener presente che ai trattenimenti di qualsiasi genere indetti dalle Sezioni non possono intervenire elementi che non siano regolarmente in possesso della tessera O.N.D. La disposizione vale tanto per gli uomini quanto per le donne. Come da disposizioni impartite dal Segretario federale, presidente del Dopolavoro provinciale, si invitano tutti i presidenti ad abolire le tessere sociali, poichè queste non sono ammesse dall'organizzazione dopolavoristica. L'unica tessera valevole è quella ufficiale dell'O.N.D. Ogni sodalizio vi potrà apporre il proprio timbro in calce per distinguere i suoi soci. E' fatto tassativo divieto di emanare inviti a manifestazioni, trattenimenti ecc. ad elementi che non siano in possesso della tessera O.N.D.

Stabilimenti per l'abilitazione a macchinista per motonavi

Il Ministro per le Comunicazioni, con la sua circolare del 17 settembre c. a. ha pubblicato che, agli effetti del conseguimento della abilitazione a macchinista per motonave (art. 2 della legge 20 giugno 1935, n. 1320), dei gradi di motorista di I e di II classe (articoli 11 e 12) e della qualifica di motorista abilitato (art. 15) è riconosciuto utile il lavoro compiuto in determinati stabilimenti od officine. Pubblichiamo l'elenco di tali stabilimenti per la nostra Regione: Stabilimenti di costruzione o di riparazione di motori endotermici autorizzati a rilasciare un certificato di lavoro, agli effetti dell'art. 2 della legge 20 giugno 1935-XIII, n. 1320: Cantieri Riuniti dell'Adriatico, Trieste. Stabilimenti di costruzione o di riparazione di motori endotermini autorizzati a rilasciare un certificato di lavoro agli effetti degli articoli 11 e 12 della legge 20 giugno 1935 XIII, n. 1320: Cantieri Navali del Carnaro, Fiume; Cantiere Scoglio Olivi, Pola. Stabilimenti di costruzione o di riparazione di motori endotermici autorizzati a rilasciare un certificato di lavoro agli effetti dell'art. 15 della legge 20 giugno 1935-XIII, n. 1320: Tutti gli stabilimenti degli elenchi precedenti ed inoltre i seguenti: Off. Gaspare Bellaz, Pola; Off. Metlicovitz - Soc. An. O. M. S. A., Trieste; S.A.T.I.M.A. (Scorcola (fino al 31-12-33).

I certificati rilasciati dai sopra mentovati stabilimenti e officine dovranno essere legalizzati e redatti in forma chiara o tale da non lasciare dubbi di sorta sul genere del lavoro compiuto.

In essi dovrà essere fatta menzione che il lavoro è stato effettuato presso il reparto o i reparti di aggiustaggio ed in quelli di montamento, di prove e di riparazioni di motori endotermici. Non saranno computati come periodi utili di lavoro, agli effetti del certificato, quelli passati alle macchine utensili o in reparti destinati a costruzione o riparazione di macchine o di strutture estranee ai motori endotermici. Le autorità marittime nel ricevere i certificati in parola, provvederanno a espletare con la massima cura tutti quei possibili accertamenti per un rigoroso controllo delle informazioni nei certificati stessi contenute.

STATO CIVILE DI TRIESTE
15 e 16 novembre 1936-XV

Nati vivi	16
maschi 10, femmine 6.	
Nati morti	—
Morti	14
Matrimoni	—

Nel Partito

Rapporto fiduciari dei Gruppi Rionali Fascisti

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica:

Questa sera alle 18.30, alla Casa del Fascio, il Segretario federale terrà rapporto ai fiduciari dei 12 Gruppi rionali fascisti.

Rapporto dei G.U.F. giuliani

Domenica 15, alle 12, ha avuto luogo il rapporto del «Guf» di Trieste ai «Guf» controllati. Sono convenuti alla sede del nostro «Guf» i segretari, gli addetti allo sport dei Gruppi universitari di Fiume, Gorizia, Pola ed Udine.

Il segretario del «Guf» di Trieste, dopo aver rivolto un cordiale e cameratesco saluto, anche a nome dei camerati Vegliani e Rocco, nuovi segretari dei «Guf» di Fiume e di Pola, ha esposto le basi onde attuare, nello svolgimento di questa, quella stretta e pronta collaborazione che i suddetti «Guf» hanno sempre portato al Gruppo triestini per realizzare i compiti che ai fascisti universitari ha affidato il Regime fascista.

Dopo la discussione di vari particolari in special modo ai prossimi Littoriali della cultura e dell'arte, dello sport, del lavoro ed al corso di preparazione politica affidati al «Guf», il rapporto si è chiuso con il saluto al Re Imperatore ed al Duce.

La costituzione dell'Ente Autonomo del Teatro

Ha avuto luogo ieri in Prefettura, sotto la presidenza di S. E. il Prefetto Rebua, la riunione degli esponenti dei principali enti cittadini e di varie personalità del mondo artistico, alla presenza dell'illustre Ispettore del Teatro gr. uff. De Pirro. Durante tale riunione è stato costituito l'Ente Autonomo del Teatro, che ha per iscopo la rinascita del teatro lirico a Trieste.

Le riunioni scientifiche dell'Associazione Medica

Venerdì 13 novembre ebbero inizio le sedute scientifiche dell'Associazione Medica Triestina — Circolo di cultura del Sindacato provinciale fascista medici — per l'anno 1936-1937 XV.

Il presidente commemora anzitutto con calde parole il dott. Napoleone Morpurgo, rileva le insigni doti dell'estinto, che fu probo e stimato medico. Socio del sodalizio dal 1889, copriva la carica di direttore dello stesso dal 1908 al 1923. Fu per molti anni consigliere comunale del gruppo del Partito nazionale e prestò l'opera sua quale membro della Commissione sanitaria. Ottimo patriota ed integerrimo cittadino, lascia vivo rimpianto tra tutti i colleghi.

Il presidente ricorda che il giorno 27 novembre verrà tenuta la seduta delle Assise italiane di medicina generale e discusso il problema dell'arteriosclerosi. Raccomanda ai soci d'intervenire numerosi e di portarvi il più largo contributo.

La parte scientifica è iniziata dal prof. P. Tagliaferro, il quale presenta un caso di fibroma a sviluppo intraligamentoso in necrosi e riferisce inoltre sul trattamento dei fibromi sottomucosi peduncolati necrotici partoriti in vagina. Il prof. Freund presenta vari casi di dermatosi rare, delle quali discute la sintomatologia e terapia. Tra questi emergono un caso di atrofodermia vermisulata (Darier), un caso di alopecia favosa guarita con la depilazione a mezzo dei raggi Roentgen, uno di lupus eritematoso in ragazzo dodicenne, di sifiloderma gommoso dell'orbita (lue ignorata), di pitiriasi lichenoide cronica, di parapsoriasi guttata e psoriasi guttata (diagnosi differenziale), infine uno di eczema tilotico delle piante dei piedi.

Il dott. G. Manzutto presenta un bambino da lui operato per cysticercus cellulosae sottocongiuntivale, affezione molto rara; accenna allo sviluppo di questo parassita e alle varie sue localizzazioni nell'occhio e annessi di questo.

Il prof. P. Iacchia presenta due giovani donne da lui operate di resezione endotoracica di aderenze ostacolanti l'effetto terapeutico del pneumotorace. Con radiografie in serie, mostra le condizioni prima e dopo l'operazione, che rese il pneumotorace libero ed efficente, facendo collabire grandi caverne tubercolari. Discussione: dott. R. Moro.

Venerdì prossimo alle 19.15, la Associazione medica terrà una seconda seduta scientifica, continuando la presentazione e discussione di casi clinici non esauriti nella seduta precedente.

Si fa appello ai colleghi che desiderassero partecipare con ulteriori casi, di preannunciarsi prima possibile alla segreteria sociale (telefono 78-36).

L'attività della Cassa di Malattia. Il numero medio degli assicurati presso la Cassa Provinciale di Malattia di Trieste e le sue Agenzie, nella settimana dal 25 al 31 ottobre u. s. fu di 61307. Il numero medio giornaliero degli assicurati inabili al lavoro, in cura presso gli ambulatori nella stessa settimana, fu di 1794. Nello stesso periodo si ebbero, negli ambulatori, 12349 presenze di affiliati e 10080 presenze di congiunti. Complessivamente, dal 1.o gennaio, si ebbero negli ambulatori 616053 presenze di affiliati e 477247 presenze di familiari. Nella clinica chirurgica furono presenti giornalmente, in media, 25 ammalati e furono eseguite, nella settimana, 22 operazioni. Furono erogate lire 50200.15 per sovvenzioni e precisamente: lire 47579.15 per malattia, lire 1201 per puerperio e lire 1420 per 4 casi di morte. Dal 1.o gennaio 1936, la Cassa Provinciale di Malattia pagò complessivamente lire 2473613.25 per sole sovvenzioni.

Rilascio stati ipotecari da parte dei Conservatori delle ipoteche. In applicazione del R. D. L. 5 ottobre 1936-XIV, N. 1743, i possessori di immobili, tenuti alla sottoscrizione al prestito redimibile 5 per cento che intendono ottenere la detrazione, dal valore dei propri beni, dell'ammontare dei crediti ipotecari gravanti gli stessi nella somma effettiva dovuta alla data del 31 dicembre 1936, dovranno presentare entro il 5 dicembre p. v., a pena di decadenza, apposita domanda agli Uffici delle imposte dirette nella cui circoscrizione sono situati i beni ipotecari, da corredarsi, entro il 5 febbraio successivo, dello stato ipotecario con gli annotamenti a data corrente. I moduli a stampa per le domande di certificati ipotecari sono in distribuzione gratuita presso i Comuni e presso gli Uffici distrettuali delle imposte. Tanto le domande come i certificati sono esenti da tasse di bollo; sono dovuti gli emolumenti ai Conservatori delle ipoteche nella misura fissa di lire 3 per ogni certificato (scritturato compreso) e di lire 2 per ogni domanda che venga da essi redatta anzichè dagli interessati.

Bollatura note di consegna. L'Unione fascista dei commercianti comunica agli interessati che sul prossimo *Commercio Giuliano* verranno pubblicate le più recenti disposizioni ministeriali riguardanti la bollatura dei buoni e note di consegna di merci.

ASTERISCHI

Santo Lucas invitato a una Mostra all'estero

L'on. Antonio Maraini, con una cortese lettera, ha invitato il pittore nostro concittadino Santo Lucas a fargli pervenire al più presto alcuni esemplari della serie più recente delle sue incisioni «Vecchia Trieste», da lui scelte per partecipare a una Mostra circolante di incisioni e stampe raffiguranti vedute di città e di paesaggi italiani, che il Ministero per la Stampa e la Propaganda sta organizzando. La Mostra, nel suo giro, toccherà le città di Riga, Tallin, Helsinki, Stoccolma, Oslo, Copenhager, Amsterdam, Aia, Lussemburgo, Zurigo, ed in ciascuna sarà accolta in locali scelti dalle rappresentanze diplomatiche e consolari, le quali ne cureranno anche l'ordinamento. Lieti che Trieste sia inclusa in questa Mostra artistica di vedute d'Italia, ci rallegriamo col pittore Lucas che egli sia stato prescelto a rappresentarla con le sue stampe così belle e ormai così popolari.

Prestito immobiliare!

Presso l'ufficio di via Torrebianca 14, amministrazione arch. Mario Piccioli, tel. N. 3604, troverete l'assistenza competente e necessaria al disbrigo di tutte le pratiche inerenti al prestito immobiliare.

Onorificenza

Apprendiamo che su proposta del Ministro delle Comunicazioni il signor Luigi Bressani, segretario principale delle Ferrovie dello Stato, è stato nominato Cavaliere della Corona d'Italia. Rallegramenti.

Lauree

Il concittadino Pieretto Boschian ha conseguito in questi giorni la laurea in giurisprudenza a pieni voti legali presso la R. Università di Milano.

— Il concittadino Nello Morpurgo ha conseguito in questi giorni la laurea in giurisprudenza a pieni voti legali presso la R. Università di Milano.

Esami

Presso l'Istituto Agricolo Coloniale Italiano di Firenze, il dott. ing. Sergio Cosolo, attualmente alle armi nel Genio Alpino a Bolzano, ha brillantemente superato l'esame del corso di organizzazione tecnico-agricolo-coloniale, testè conchiusosi. Vivi rallegramenti.

Nozze

Sabato nella Chiesa di S. Antonio Nuovo, alle ore 9, il M. R. parroco don Giovanni Grego, ha unito in matrimonio la signorina Eufemia Barbarisi di Salvatore col signor Alfredo Cipolletti. La Messa degli sposi è stata celebrata con accompagnamento di organo, violino e violoncello: furono eseguiti dal valente violinista Geo Poggi e dal violoncellista Nievo Nereo, pezzi di Händel, Veracini e Vivaldi. Testimoni per la sposa furono lo zio sig. Gustavo Barbarisi e il signor Giacinto Rodolfo; per lo sposo il sig. Lettieri Giuseppe e d'Amore Giorgio. Agli sposi vivissime felicitazioni ed auguri.

— Ieri si sono celebrate le nozze della gentile signorina Germana Samaja con l'egregio signor Nereo Zorovini. Fungevano da testimoni per la sposa il cav. Vittorio Mussafia e il prof. dott. Gino Macchioro; per lo sposo il gr. uff. prof. Arturo Castiglioni e l'avv. Luciano Illeni. Ufficiale di stato civile il gr. uff. Carlo Banelli. Alla eletta coppia i più vivissimi auguri.

— Si sono celebrate domenica a Roma le nozze della signorina Alma Baxa, figlia dell'egregio cav. Carlo Baxa, segretario della Stazione di cura di Abbazia, col signor Francesco Strakosch, negoziante triestino residente a Istanbul. Congratulazioni ed auguri.

Posti in concorso. Con decreti ministeriali in data 13 ottobre scorso sono stati banditi i seguenti concorsi per assunzione di personale nell'Amministrazione degli Istituti di prevenzione e di pena: 1) per 15 posti di alunno di concetto (gruppo A); 2) per 11 posti di alunno di ragioneria (gruppo B); 3) per 1 posto di ispettore agricolo in prova (gruppo A); 4) per 3 posti di medico assistente alienista in prova nei manicomi giudiziari gruppo A); 5) per 16 posti di alunno d'ordine (gruppo C). Le domande dovranno essere presentate entro il 5 gennaio 1937 al Procuratore del Re durante le ore d'ufficio. Per chiarimenti gli aspiranti potranno rivolgersi alla Segreteria della R. Procura. Con decreto ministeriale 14 ottobre scorso è stato bandito un concorso per esami a 50 posti di ufficiale giudiziario di Pretura. Le domande dovranno essere presentate entro il 30 dicembre 1936 al Procuratore del Re, durante le ore d'ufficio. Per chiarimenti gli aspiranti potranno rivolgersi alla Segreteria della R. Procura.

Scuola serale per apprendisti di via dell'Istria. Si comunica che la scuola per apprendisti di via dell'Istria, la quale quest'anno avrà anche un corso per maestranze (sezione meccanica) inizierà entro questa settimana la sua attività. Fratto domani, mercoledì, alle 18, si presenteranno nella scuola «Scipio Slataper» i giovinetti che ne formeranno la prima classe, mentre il giorno dopo, pure alle 18, si raduneranno ivi quelli della seconda classe e quelli del corso per maestranze come dalla cartolina che sarà fatta pervenire a tutti.

Naturisti italiani. Il numero di novembre della Rivista *L'Idea Naturista* di Milano, presenta un interessante articolo illustrato «Allenamento al freddo» del prof. Eugenio Paulin.

Decesso. Largo rimpianto ha destato negli ambienti commerciali la morte, avvenuta domenica, del negoziante commestibilista Giuseppe Marchiò, cittadino integerrimo, raro esempio di specchiata onestà, mancato ai vivi in valida età. All'addolorata famiglia, e in particolare al fratello Antonio, sentite condoglianze.

La Duchessa d'Aosta tra le mamme e i bimbi della Casa "Maria Cristina di Savoia,,

Ieri mattina alle 11.15 S. A. R. la Duchessa d'Aosta, accompagnata dalla dama di servizio contessa Tonci Ottieri della Ciaja, visitò la Casa della Madre e del Bambino intitolata a Maria Cristina di Savoia Aosta. L'attendevano all'ingresso il Preside della Provincia gr. uff. avv. Piero Pieri, presidente dell'Opera Maternità e Infanzia, con i membri del Consiglio direttivo prof. Urizio, dott. Graziadei e comm. Gatti e il segretario generale comm. Zilli, nonchè la signora Carmela Rossi Timeus, Chersi ed altre del Fascio Femminile.

Una delle bambine della Casa prima che la Principessa iniziasse la visita presentò un mazzo di fiori con toccanti parole all'Augusta Visitatrice. S. A. R. si trattenne a lungo all'istituto soffermandosi specialmente nel Nido, dove assistette alla refezione dei bambini. Passò poi al refettorio delle donne per le quali tutte ebbe gentili e umane parole. Ad esse l'Augusta Principessina Maria Cristina aveva fatto distribuire dolci. Anche qui una donna offerse a S. A. R. un mazzo di fiori, pronunciando commosse parole di omaggio.

Premi di natalità per marittimi giuliani

Il Sindacato interprovinciale fascista degli armatori dell'Adriatico orientale ha istituito cinque premi di natalità di lire 200 ciascuno a favore di marittimi residenti in un Comune della Venezia Giulia.

Ai premi possono concorrere marittimi che durante l'anno XIV od entro un anno dall'avvenuto matrimonio abbiano avuto un figlio vivo e vitale.

Le relative domande dovranno essere presentate entro il 10 dicembre al Sindacato interprovinciale fascista degli armatori dell'Adriatico orientale, Trieste, via Dante 1, estese su carta libera e corredate dai seguenti certificati: a) di nascita degli sposi dai quali risulti che all'atto del matrimonio lo sposo non aveva superato gli anni 30 e la sposa gli anni 25; b) di sana costituzione fisica degli sposi; c) di cittadinanza italiana dello sposo; d) di residenza in un Comune della Venezia Giulia; e) di buona condotta morale, civile e politica; f) di matrimonio; g) di nascita del figlio o della figlia; h) dichiarazione che il figlio è vivo e vitale; i) sulle condizioni economiche della famiglia; l) altri eventuali documenti.

A parità di condizioni di famiglia saranno titoli di preferenza: 1) La partecipazione alla campagna in A. O; 2) L'anzianità di inscrizione al P.N.F. Saranno esclusi gli aspiranti che abbiano conseguito premi di natalità da parte di altri enti o istituzioni.

Il conferimento dei premi seguirà da parte del Comitato della Federazione di Trieste dell'O. N. per la Protezione della Maternità e dell'Infanzia a ciò delegata dal Sindacato interprovinciale fascista degli armatori dell'Adriatico orientale. Il versamento delle relative somme sarà effettuato il 24 dicembre p. v. «Giornata della Madre e del Fanciullo».

La presidenza dei Volontari Giuliani e Dalmati invita tutti i camerati a trovarsi domani alle 16 in sede sociale per intervenire alla cerimonia dello scoprimento della lapide a ricordo dell'assedio economico, nella loggia del Palazzo di Città.

«Vittorio Veneto». Componenti squadra pallacanestro in sede alle 18.30. Calcisti alle 19.30.

Al «Quis contra nos?» domani alle 20.45 la compagnia Oddo Oscart e Gemmy svolgerà un attraente programma.

Ballo al C. S. «Saturnia». Domani dalle 21 in poi si terrà in sala massima di via Coroneo l'atteso trattenimento settimanale.

VISIONI DELL'ANNO XV

Il nuovo Ginnasio-liceo "Dante,, (Foto Wernigg)

Una pugnalata nel dorso!

DOLORI ACUTI O CONTINUI al basso dorso accennano a disordine urinario. Ciò fanno lo scoloramento dell'urina, il bisogno di alzarsi di notte, dolore o irregolarità nell'emissione, nervosità e vertigini.

TUTTI questi disturbi sono sintomi di avvelenamento interno dovuto alla deficienza dei reni nel filtrare perfettamente il sangue. Niente può essere più serio. Dalla trascuratezza possono risultare dei mesi di malattia con infiammazione della vescica. Cominciate a star bene, oggi, facendo la cura delle Pillole Foster per i Reni. Questo speciale diuretico non vi fallirà. Esso ha ridato salute e forza a uomini e donne in ansia e di ogni età, da più di cinquant'anni.

In tutte le Farmacie d'Italia L. 7.— la scatola, Rid. 5%

Pillole FOSTER per i Reni

Dep. Gen. C. Giongo, Milano (6/44)
FABBRICATO IN ITALIA

(Aut. Pref. Milano n. 84227-1935)

"Mangi prima del pranzo?"
"E perchè no? Prendo la Magnesia Bisurata"

Non ci si posson permettere impunemente queste piccole golosità, ma questa signora si è già assicurata una buona digestione e voi potete far lo stesso col prendere della Magnesia Bisurata. Una ghiottoneria di cui abusiamo alquanto, un pasto preso troppo presto o troppo tardi, tutto questo influenza le funzioni dello stomaco. Ai cibi che già si trovano nello stomaco, vengono ad aggiungersi questi altri alimenti presi fuori delle ore stabilite e così ne deriva una sovrabbondante secrezione di succo gastrico, soverchia acidità e formazione di gas che producono quella sgradevole sensazione di un "gran peso sullo stomaco."

Prendete dunque un mezzo cucchiaino o due o tre tavolette di Magnesia Bisurata, appena vi sentite il più piccolo malessere digestivo. In pochi minuti la Magnesia Bisurata neutralizza l'eccesso d'acidità, sopprime i gas, la pesantezza, i rinvii acidi e gli altri piccoli malesseri che, se trascurati, possono degenerare in gastrite, e perfino in mali più gravi come sarebbe l'ulcerazione dello stomaco, ecc. Siate previdenti; proteggetevi in tempo col prendere la Magnesia Bisurata fin dai primi sintomi di disordini digestivi. Si vende in tutte le Farmacie in polvere ed in tavolette a Lire 4.95 il flacone od in grandi flaconi economici a Lire 8.10.

DIGESTIONE ASSICURATA con MAGNESIA BISURATA

PRODOTTO DI FABBRICAZIONE ITALIANA

(Aut. Pref. Firenze No. 7827; 3-3-1928 VI.)

PER INFORMAZIONI RIVOLGETEVI ALLA TELVE, VIALE REGINA MARGHERITA N. 1, OPPURE TELEFONATE AL N. 7000.

TELVE - TELVE - TELVE

Avete affittato una casa nuova con tutte le moderne comodità?

ASCENSORE
BAGNO
RISCALDAMENTO?

Avete pensato ad installarvi anche il **telefono?**

Con 1 LIRA AL GIORNO risolverete anche questo problema.

Tale è infatti il costo di un collegamento telefonico duplex con un elegante apparecchio da tavolo.

La spesa d'impianto da pagarsi una volta tanto è di Lire 163.50.

TELVE, VIALE REGINA MARGHERITA N. 1, OPPURE TELEFONATE AL N. 7000

PER INFORMAZIONI RIVOLGETEVI ALLA

E' inutile far lamentele sull'accattonaggio: bisogna assistere la Congregazione che, nella Stazione di mendicità, provvede a circa duecento inabili al lavoro, i quali prima vivevano della questua

Per pubblicità, indirizzi di avvisi collettivi, ecc., chiamare soltanto il telefono N. [illegible]

Pagine di vita giuliana nella "Porta Orientale,,

Nell'ultimo fascicolo della *Porta Orientale*, insieme con la continuazione dell'illuminato studio su Domenico Rossetti, di Remigio Marini, già da noi recensito a suo tempo, il contributo più ragguardevole è certamente quello di Azzo Rubino con le sue ricerche sulla occupazione romana dell'Istria.

La romanizzazione dell'Istria

La storia della romanità nella Venezia Giulia, compreso naturalmente il periodo della conquista e dell'organizzazione che fu lento e graduale, ebbe il suo momento di indagine attiva e feconda nello scorso secolo, al tempo dei primi storici di linea moderna, il Kandler, il Luciani, il De Franceschi, il Benussi; negli ultimi tempi invece, i contributi nuovi si erano un po' diradati. Fa piacere perciò il vedere un giovane d'ingegno quale già si era rivelato Azzo Rubino riprendere e riesaminare, alla luce di studi storici e di opportuni raffronti, il tema della penetrazione di Roma nei nostri paesi, e come essa ebbe ad effettuarsi, e il perchè delle colonie militari, e le vicende delle varie città e dei loro agri colonici nel periodo di quasi un secolo e mezzo che fu quello dell'espansione e del rassodamento della vita romana in un territorio che essa andava conquistando per penetrazione pacifica. Lo studio del Rubino non è di quelli che si prestano a essere riassunti in un giornale; conviene tuttavia additarlo per la serietà e coscienziosa preparazione di questo giovane in lavori di polso e non facili.

Riccardo Zampieri

Un gruppo d'articoli della rivista si riconnette alla recente inaugurazione del busto di Riccardo Zampieri. Il bellissimo scritto sintetico di Vittorio Tranquilli, «Il patriotta come profeta», dà una immagine fedele della imperterrita e chiaroveggente fiducia con cui Zampieri conformò tutta la vita alla certezza che l'Italia sarebbe qui venuta, e da Nazione grande e vittoriosa. Gli altri articoli riflettono momenti particolari e poco conosciuti di questa interessante esistenza. L'on. Bruno Coceani riesuma, per esempio, di suoi [illegible] il breve periodo di vita del giornale [illegible] negli ultimi tempi Zampieri assunse direttamente la direzione. Il giornale era stato fondato sul finire del 1894 dal gruppo più avanzato del Partito Nazionale, di cui facevano parte Edgardo Rascovich, il dott. Spadoni, Carlo Banelli, Lorenzo Bernardino ed altri uomini, in quel tempo poco soddisfatti di un relativo quietismo politico imposto dalla necessità di tener conto della politica triplicista dell'Italia. Figurava redattore responsabile del giornale Enrico Celentano, che ne era semplicemente il proto, e ne aveva la direzione Elio Luzzatto, certo il più ricco di cultura politica fra i giornalisti triestini del tempo. Ai dati coscienziosamente rilevati dall'on. Coceani, ci permettiamo aggiungere che il Luzzatto era stato tra i triestini il primo a studiare analiticamente due movimenti come l'antisemitismo e il socialismo e che, prima del suo ritorno a Trieste e dopo il suo bando da questa città come cittadino regnicolo, aveva tenuto il posto di corrispondente della *Tribuna* e del *Mattino* di Napoli da Berlino e da Vienna.

Un giornale triestino del 1895

Il *Paese* però non andava bene. E non andava bene, come risulta dai frequenti mutamenti di tipografia e anche dalle intermittenti sospensioni rilevate dall'on. Coceani, perchè gli mancavano i mezzi sufficienti anche a una modestissima impresa giornalistica. Il gruppo politico al quale si è accennato aveva sempre ambito di avere un giornale che ne rappresentasse le idee; ma non s'era mai persuaso che pubblicare un giornale è cosa sempre oltremodo costosa. Perciò a un dato punto fu chiamato a consulto Riccardo Zampieri; e questi, con mente pratica, espose che, poichè i mezzi a disposizione erano molto scarsi, bisognava supplirvi con un elemento di successo popolare, quale sarebbero state le illustrazioni di fatti drammatici del giorno, come si vedono ancora nelle pagine a colori delle riviste domenicali. Egli assicurò al giornale i due migliori illustratori che fossero allora a Trieste, Giulio De Franceschi e Felice Schiavon, e pensava che, con una prima pagina così illustrata, il giornale avrebbe potuto attecchire.

Nel frattempo si sentiva nell'aria il bando dall'Austria di Elio Luzzatto, che era anche redattore dell'*Indipendente;* e questo spiega perchè l'on. Coceani, di cui ci siamo permessi di completare in qualche punto l'interessante scritto, a un dato momento non trovasse più il nome del Luzzatto come direttore e proprietario del *Paese*, e vi trovasse invece quello di Riccardo Zampieri. E si spiega pure perchè la polizia del tempo, per negare al giornale il permesso di pubblicare avvisi murali e di esporre suoi numeri negli spacci di tabacco, si appigliasse alle illustrazioni che riproducevano fatti raccapriccianti, ossia tentasse di colpirlo nel suo elemento di eventuale successo popolare. Difatti, un certo successo, per quanto limitato, vi era stato; ma il giornale andò a rompersi contro le difficoltà finanziarie, e cessò dopo pochi mesi le pubblicazioni. Zampieri da allora si consacrò esclusivamente all'*Indipendente*, di cui fin dal dicembre 1893 aveva assunto la direzione.

Avventure e sventure d'un monumento

«La storia di un monumento» intitola il suo articolo Leone Veronese. Il monumento è quello già esistente nel giardino dirimpetto la Stazione Centrale. Un gruppo di patrioti austriaci lo aveva imposto alla città per commemorare i cinque secoli di dominio absburgico, e una guardia di polizia lo custodiva giorno e notte contro gli attentati e gli sfregi. Di esso si parlò più volte, anche dopo la sua demolizione nel novembre 1918, e specialmente quando si discusse la idea, poco felice e poi abbandonata, di servirsi della statua di Trieste rimasta di quel monumento e di decorarne un'opera pubblica cittadina. E' un fatto però che l'autore dell'opera, lo scultore Giovanni Rendic, benchè slavo, pensava furbescamente che con la venuta dell'Italia, a cui credeva anche lui, la statua da lui fatta si sarebbe potuta convertire a significato del tutto opposto a quello originario. Ciò risulta dalle curiose e spesso ben documentate memorie del Veronese, e risulta pure che lo sapeva Riccardo Zampieri. Ma ciò non tolse che egli se la godesse un mondo quando alla statua, nello studio dello scultore e quasi alla vigilia dell'inaugurazione, toccò la singolare sventura di trovarsi un bel giorno senza un braccio. Fu lo Zampieri a dare pubblicità alla notizia, che i circoli ufficiali volevano celata e poi addirittura negavano. E' una storia gustosa, che ebbe poi il suo seguito negli altri attentati commessi contro il monumento, e per i quali furono carcerati sei giovani, Giulio Cèsari, Francesco Joppi, Camillo De Franceschi, Attilio Clementini, Alfieri Rascovich e Domenico Sacco, dei quali gli ultimi quattro subirono condanna a qualche anno d'ergastolo.

Il fascicolo della *Porta Orientale* contiene anche recensioni di recenti libri, scritte da Ferdinando Pasini e da Oreste Cuppo.

Il cappellano della Legione del Carso partito per l'Africa Orientale

In questi giorni ha lasciato la 59.a Legione del Carso della M. V. S. N. il cappellano cent. don Battista Dorbolò, per imbarcarsi a Napoli ed essere assegnato a un reparto mobilitato. Il patriottico sacerdote ha così dimostrato ancora una volta — se pur c'era bisogno — le sue alte doti di curatore d'anime, di patriota e di fascista.

Alla partenza è stato festeggiato e salutato dai camerati della Legione, che gli hanno improvvisato una fervida manifestazione di affetto.

"Lanterna magica,, L'odierna conversazione Tigoli al "Morara-Sassi,,

Ricordiamo che stasera alle 21 Carlo Tigoli terrà al Gruppo Rionale Fascista «L. Morara Sassi», in via San Lazzaro 2, l'attesa conversazione brillante dal titolo «Lanterna magica», in cui l'oratore, noto per le sue argute e originali conferenze, presenterà a rapidi e vivaci colpi di pennello eventi, tipi ed episodi della grande e della piccola cronaca quotidiana.

Alla conversazione sono invitati anche gli iscritti degli altri Gruppi Rionali e tutti i dopolavoristi. Ingresso gratuito.

Un volume della "Toti,, per il centenario dei bersaglieri

Un magnifico volume, nobilmente concepito e artisticamente presentato, pubblica la Sezione «Enrico Toti» di Trieste per il centenario dei bersaglieri. Vi hanno collaborato valorose penne, tracciandovi tutta la storia del Corpo glorioso, dalla sua fondazione alla conquista dell'Impero. Superbe fotografie artistiche e documentarie illustrano ad ogni pagina il volume, stampato dalla Tipografia Giuliana di Raffaello Monciatti. Ne riparleremo.

Le littorine sulla Trieste-Pola funzioneranno entro dicembre

POLA, 16

Esaudendo il voto di tutta la provincia, ma specialmente di Pola che ha sempre richiesto per le sue necessità un più rapido collegamento con Trieste, il Governo fascista è venuto nella determinazione di dotare nel minor tempo possibile anche la linea ferroviaria Trieste-Pola di moderne e veloci automotrici, le tanto benemerite «littorine» che così buona prova vanno facendo sulle altre linee del Regno. La notizia è stata comunicata personalmente dal Sottosegretario di Stato alle Ferrovie S. E. Mario Jannelli a S. E. il Prefetto con la seguente lettera che siamo ben lieti di portare a conoscenza del pubblico:

«*Carissimo Cimoroni, in relazione alle premure rivoltemi verbalmente a Trieste e col tuo gradito biglietto in data 6 corr. partecipo che l'Amministrazione ferroviaria è in attesa che da parte della ditta costruttrice sia effettuata la consegna delle automotrici occorrenti, ciò che si prevede potrà avvenire entro il corrente mese o nella prima quindicina di dicembre p. v. Se, come spero, la consegna non subirà ritardi, verso la fine di dicembre o nei primi di gennaio 1937 sulla linea Pola-Trieste sarà iniziato il tanto desiderato servizio con le «littorine». Cordiali saluti.* Jannelli».

Il Consolato Jugoslavo porta a conoscenza degli interessati che il Console generale dott. Vukascin Zivotic è ritornato in sede ed ha ripreso le sue funzioni.

L'Ente Opere Assistenziali del Partito svolge in ogni epoca la sua attività. I fascisti lo ricordino

Le piazze vedove

Impressione curiosa, ieri mattina, nelle migliaia di passanti che attraversavano Piazza Garibaldi e Piazza Goldoni, il vedere le due popolarissime piazze nette, liscie, senza un banco, senza una tenda, senza un paniere, senza un carretto, irrevocabilmente vedove dei loro mercati. Cosa mai vista, se non nei giorni di Natale, di Pasqua, di feste nazionali, di grandi solennità pubbliche; ma in quei giorni erano chiusi anche i negozi, e il movimento stesso della città era quello particolare dei giorni di festa, talchè la mancanza del mercato piazzaiuolo entrava per così dire nell'atmosfera straordinaria.

Tranne queste eccezioni, fosse pioggia, fosse sole, fosse vento, fosse tempesta, le due piazze avevano avuto sempre il loro popolo di rivendugliole, e i capannelli degli avventori, e il colore delle tende, e quello delle frutta e degli ortaggi, e quello dorato del pane di Servola, e tutto il clamore delle venditrici, e tutto il brusìo delle massaie e delle fantesche tra i banchi. Nei giorni di gelo, nelle più furibonde tregende della bora, le rivendugliole non resistevano tutte, e molte si davano per vinte: ma un piccolo gruppo di eroine, tirandosi nell'angolo meno battuto dalle intemperie, rimaneva imperterrito a rappresentare il mercato e a sostenerne l'onore. Perfino nei giorni di guerra, quando non c'era quasi nulla da vendere, e la comparsa di aeroplani nell'aria s'accompagnava a razzi di «shrapnels» e a tonfi fragorosi di bombe, le rivendugliole si riparavano bensì sotto il cornicione delle case, ma pronte a tornare ai loro banchi appena cessato il pericolo. Ora questi sono lontani ricordi, e anche tutto il resto è ricordo. Le rivendugliole sono accasate in un magnifico palazzo, a riparo dalla pioggia, dal vento, dal sollione; e dalle due piazze il mercato è scomparso. La vedova Piazza Garibaldi si consola col fatto che già da qualche tempo, con la creazione della nuova arteria da via Carducci al viale Sonnino, essa non appariva più l'isola vendereccia di una volta. La vedova Piazza Goldoni non si rende ancora ben conto di quanto è successo: le hanno eretto circa a metà un lungo tavolato, dietro il quale si compirà rapidamente la demolizione dei chioschi; e lungo uno dei suoi marciapiedi persiste ancora l'allineamento delle fioraie, come una smilza aiuola di giardino. Non è ancora il vuoto completo; tuttavia c'è un gran vuoto che già si sente. Ma è tale il transito cittadino in Piazza Goldoni, c'è tale un viavai di gente che la attraversa da una parte e dall'altra, che questo vuoto sembra, già nel primo giorno, accompagnato dalle nuove linee di movimento che prendono i passanti sul rialzo centrale. Non sono essi più tanto strettamente obbligati a seguire le «righe» custodite dall'occhio severo del vigile: camminano su la piazza sgombra più spediti, con maggior libertà. In meno di quindici giorni, anche il vuoto di Piazza Goldoni, di Piazza Garibaldi, diverrà un'abitudine. Perciò è bene segnalare che, almeno un giorno, tutti se ne sono accorti.

Come sarà sistemata Piazza Goldoni

In Piazza Goldoni, ieri, vennero rizzati gli steccati, intorno ai due edifici esistenti — delle Cooperative Operaie l'uno e l'altro del Comune — destinati ad essere demoliti. Anche l'altra brutta baracca è naturale debba sparire fra breve.

La sistemazione della Piazza è ormai decisa. Come abbiamo avvisato qualche giorno fa, la sopraelevazione sarà ridotta in più limitata misura, con lo scopo di concedere uno spazio maggiore al movimento tranviario nonchè alla circolazione dei veicoli di qualsiasi specie. Bisogna tener presente che Piazza Goldoni per se stessa è dove il cuore della città batte con ritmo assai più accelerato che altrove, sboccando in essa numerose strade e costituendo l'appendice più interessante della grande arteria trasversale rappresentata da via Carducci.

Quando sarà compiuta la sistemazione di quello che può essere considerato un vasto salvagente, verrà costruito sul lato occidentale un apposito riparo a guisa di cabina di aspetto per i passeggeri tranviari. Inoltre è intenzione del Comune di sostituire l'attuale luogo di decenza con un altro sotterraneo a simiglianza dei due in funzione — in Piazza della Borsa e in Piazza Vittorio Veneto — ovvero, se sarà opportuno, trasformando convenientemente uno dei locali prospicienti sulla piazza o delle immediate adiacenze. Certo sarebbe da preferirsi il locale sotterraneo.

Il centro della piazza verrà occupato da una fontana dalle linee dignitose, tali cioè da armonizzare con tutto l'insieme dell'ambiente.

Altri lavori

Fra breve si porrà mano alla costruzione di un capace salvagente davanti alla chiesa di S. Antonio Nuovo. Verrà così soddisfatto uno dei più giustificati desideri della cittadinanza. In vero, il largo prospiciente alla chiesa, per essere il punto di scambio delle vetture tranviarie e lo sbocco di ben sei strade — due delle quali fiancheggianti il Canale — costituisce e causa serie preoccupazioni per i pedoni non solo, ma anche per gli automobilisti. Saranno infine riparati i due marciapiedi in via della Borsa, lavoro necessario per la loro angustia, per la ristrettezza della strada e l'intensa circolazione tranviaria e automobilistica.

Il Comune, come si vede, prende nota delle richieste della cittadinanza e si studia di soddisfarle con assidua cura, purchè sieno contenute in limiti giudiziosi. E si prepara a iniziare l'ultimo periodo trasformativo della città, quello che dovrebbe segnare il compimento del programma quinquennale che il Podestà Salem concepì fin dai primi giorni della sua assunzione all'alto ufficio di reggitore del Comune.

Quanto fatto fin qui, considerato nel tempo, supera le previsioni; per cui, anche quando fosse necessaria una breve battuta di aspetto, essa non turberebbe il contenuto del programma nella sua complessità operativa.

Corso per ricamatrici al Dopolavoro Artigiano. Il 20 corrente si inizierà al Dopolavoro Artigiano un corso per ricamatrici. Il corso, libero a tutti, sarà tenuto dalla signorina Maria Debrazzi, capo comunità della tessitura e del ricamo. Per informazioni ed iscrizioni, rivolgersi presso il Presidente del Dopolavoro Artigiano, in via A. Diaz 6, telefono 4514.

Aiutate la Pupilla del Regime!

Ecco la popolare cartella della grande Lotteria dell'Opera Balilla: in essa potete leggere la lista dei 16 magnifici premi. Ma più grata vi sarà la benefica «Pupilla del Regime» [illegible] questo elenco lo porterete nei portafogli... in molte copie, contribuendo così ad aiutare l'opera diuturna di assistenza e di educazione dei giovani che essa svolge, per volontà del Duce, nelle Case Balilla, nei campi sportivi, nelle piazze d'armi e nei campeggi.

OPERA BALILLA - Comitato Provinciale di Trieste

GRANDE LOTTERIA

a beneficio della REFEZIONE INVERNALE DELL'OPERA BALILLA

ELENCO PREMI LOTTERIA 13 DICEMBRE:

1. Mobilio e lampadari per appartamento, (stanza da letto, salotto, cucina).
2. Moto leggera «Bianchi», cmc. 250.
3. Macchina da cucire elettrica.
4. Batteria da cucina in alluminio.
5. Automobile da bambino.
6. Bicicletta da passeggio per uomo e donna.

7 e 8. 2 corredi completi da sciatore per uomo e donna.
9. Bicicletta «Topolino».
10. Bambola Lenci.
11. Triciclo.
12. Monopattino.
13, 14, 15 e 16. 4 apparecchi fotografici.

Estrazione: 13 DICEMBRE 1936-XV. **Prezzo del biglietto Lire 1.—** № 47911

Servizio telefonico con l'Etiopia

Con effetto immediato è stato attivato il servizio telefonico con Addis Abeba. Le comunicazioni potranno stabilirsi dalle 15 alle 19. Tassa globale unitaria: lire 30 nei giorni feriali, lire 21 nei giorni festivi.

Per ogni minuto successivo dopo i primi tre, dovrà percepirsi la tassa addizionale di lire 10 nei giorni feriali e di lire 7 nei giorni festivi. La tassa di preparazione, da percepirsi quando le conversazioni non potranno avere luogo per cause estranee al servizio, è fissata in lire 10 e sarà applicata indifferentemente nei giorni feriali e festivi.

Una premiazione al Tiro a Segno

Ieri sera ha avuto luogo alla Sezione del Tiro a segno la consegna dei premi ai vincitori della gara di chiusura della stagione, svoltasi, come si ricorderà, il primo di questo mese. Alla semplice cerimonia, che si è svolta in un'atmosfera di schietto e simpatico cameratismo, erano presenti oltre ai premiandi e alla presidenza, numerosi amici del Tiro a segno. Durante la riunione, che s'è aperta e chiusa con il saluto al Duce, il presidente ha rivolto ai vincitori parole di elogio e d'incoraggiamento a perseverare per sempre più migliorarsi nella pratica delle armi.

Ruoli esposti ad ispezione. Il Podestà rende noto che sono esposti a pubblica ispezione fino al 20 corrente, i ruoli matricolari delle imposte e tasse comunali per l'anno 1937. Gli interessati potranno prenderne visione entro il termine suddetto, dalle 8 alle 12, presso l'Ufficio IV imposte e tasse (Palazzo municipale, I piano, porta N. 29). Contro l'iscrizione è ammesso il ricorso all'apposita Commissione comunale da presentarsi al Municipio, su carta da bollo da lire quattro, entro il termine perentorio di giorni venti dall'ultimo giorno di pubblicazione o dalla consegna dell'avviso di accertamento per le nuove iscrizioni.

La morte di Antonio Zennaro. Profondo rimpianto ha destato la notizia divulgatasi rapidamente ieri, della morte di Antonio Zennaro, titolare della antica, conosciutissima ditta Zennaro e Gentilli. Una bella e caratteristica figura è scomparsa con l'estinto, il quale era giunto alla più tarda età dopo una vita di lavoro assiduo, tenace quanto onesto ed apprezzato. Antonio Zennaro, che apparteneva agli uomini d'affari del vecchio stampo, aveva conservato il suo carattere, la sua natura di uomo di poche parole, fattivo e d'intraprendenza basata sulla rettitudine, per la franchezza e schiettezza dei modi; appariva burbero, ma era in realtà un burbero benefico. Così sempre, e come negoziante e come cittadino integerrimo e patriotta sincero e quale datore di lavoro, per cui la sua dipartita addolora quanti lo hanno conosciuto. Ai congiunti le nostre più sentite condoglianze.

La macellazione di polli in bottega e la vendita abusiva di conigli

Il Municipio richiama l'attenzione degli interessati sul divieto di macellazione di qualsiasi specie di pollame nelle pollerie e nelle macellerie che non dispongono di un retrobottega, regolarmente collaudato dall'autorità sanitaria; sull'obbligo di effettuare la macellazione con sistemi adeguati e sull'assoluta proibizione della spennatura degli animali ancora vivi.

I contravventori saranno puniti con la confisca della merce e deferiti all'autorità giudiziaria in base all'art. 727 del Codice penale.

Si fa presente, poi, che i conigli macellati sprovvisti del timbro sanitario, verranno sequestrati e le carni trattate come sospette e destinate alla distruzione. I contravventori saranno deferiti all'autorità giudiziaria (art. 32 R. D. 20 dicembre 1928, n. 3298).

Prestito redimibile 5 p.c. e imposta straordinaria immobiliare

Come è noto, i possessori di immobili gravati da debiti ipotecari devono presentare all'Ufficio distrettuale delle imposte dirette entro il 5 dicembre, a pena di decadenza, una domanda, affinchè possa venir detratto dal valore del rispettivo immobile il debito ipotecario della somma effettiva dovuta alla data del 1.o gennaio 1937.

Per questa domanda deve venir utilizzato lo stampato mod. 2 messo a disposizione degli interessati dall'Amministrazione di Finanza. Esso dovrà venire riempito in tutte le sue colonne dall'interessato stesso ma al fine di mettere l'Ufficio delle Imposte nella possibilità di identificare con tutta sicurezza i beni dati in garanzia con quelli tenuti in evidenza dall'Ufficio finanziario secondo la loro iscrizione nei registri fondiari, è raccomandabile di precisare nella penultima colonna dello stampato mod. 2 l'immobile dato in garanzia oltre che con la partita tavolare anche con l'indicazione della via e del numero civico o politico per quanto riguarda i fabbricati, e con l'indicazione del numero del foglio di possesso o con l'articolo di ruolo 1936, se trattasi di terreni.

Agevolando l'operato dell'Ufficio delle Imposte nell'identificazione dei beni dati in garanzia, il proprietario di beni immobiliari renderà anche un grande servizio a se stesso, giacchè eviterà così involontarie omissioni di detrazioni di passività in seguito a non sufficiente indicazione dei beni, con conseguente erronea iscrizione a ruolo della rispettiva somma dovuta a titolo di prestito redimibile 5 percento ed imposta straordinaria.

Tesseramento del Dopolavoro alla Dalmatica. Il Gruppo escursionistico Dalmazia, informa i propri iscritti che il tesseramento del Dopolavoro per l'Anno XV ha già avuto inizio.

La terza edizione di un'antologia di Alfredo Galletti e Marino Szombathely

La Casa Cappelli ha pubblicato la terza edizione, rinnovata, dell'antologia «Omero e Virgilio», che uno dei prediletti allievi di Alfredo Galletti, il nostro chiarissimo concittadino dott. Marino Szombathely, componeva anni addietro insieme col suo illustre maestro. Il maggior peso del bel volume spetta allo Szombathely, che, traduttore omerico lodato e rispettato per scrupolosa fedeltà e limpidezza (ed altrettanto ha da dirsi delle sue versioni dell'Eneide virgiliana), si è assunto anche di scrivere la sostanziosa prefazione, dove sono tratteggiati i due poeti e si accenna l'essenziale di problemi che li riguardano, e massimamente della relazione positiva e negativa già veduta dagli antichi tra l'uno e l'altro. In chiusa i due autori dell'antologia hanno voluto raccogliere anche gli squarci più celebri dei poeti che s'ispirarono sul mondo omerico, da Dante fino ai moderni Schiller e Tennyson, pur essi egregiamente tradotti. Il rinascere in una terza edizione è il miglior documento che un libro possa dare del suo valore.

La pesca in via Muratti pro Casa Balilla di S. Luigi

Oggi alle 17 verrà inaugurata in via Muratti la grande Pesca miracolosa che da oltre tre mesi veniva preparata dal Comitato rionale dell'Opera Balilla di S. Luigi.

Organizzata con larghezza di mezzi, questa pesca, che è dotata di oltre cinquemila premi, rappresenta una delle più notevoli iniziative benefiche destinate a procurare all'Istituzione i mezzi finanziari per la gestione della refezione che giornalmente verrà distribuita ai Balilla bisognosi durante l'inverno prossimo.

In questa attraente e ricca pesca figureranno, fra gli altri doni, molte paia di sci, seicento bottiglie di vini speciali e di liquori, articoli sportivi, centinaia di scatole di conserve varie e soprattutto duemila giocattoli di ogni sorta: tricicli, monopattini, giocattoli automatici e bambole. Questa pesca insomma, per la ricchezza e la varietà dei premi, è destinata ad incontrare il favore di tutti.

Al Dopolavoro Ass. XXX Ottobre, questa sera, dalle 20.30 in poi, nelle sale di via Tiziano Vecellio 4, trattenimento danza. Verrà richiesto l'invito, che si può ritirare in sede. Signore e signorine accompagnate, ingresso gratuito. Giovedì trattenimento danza con gare di tango a premi.

Ricetta di illuminazione n.° 8

Se volete molta luce con poca spesa adoperate lampade ad alta efficienza che, a garanzia del loro rendimento economico, portano indicato sull'attacco e sull'imballo tanto la grande quantità di luce emessa in Decalumen (Dlm) quanto il ridotto consumo in Watt.

Usate dunque le lampade OSRAM D a **doppia spirale,** moderne e resistentissime, ed avrete molta luce a buon mercato.

Proteggiti gli occhi con luce migliore

OSRAM-D

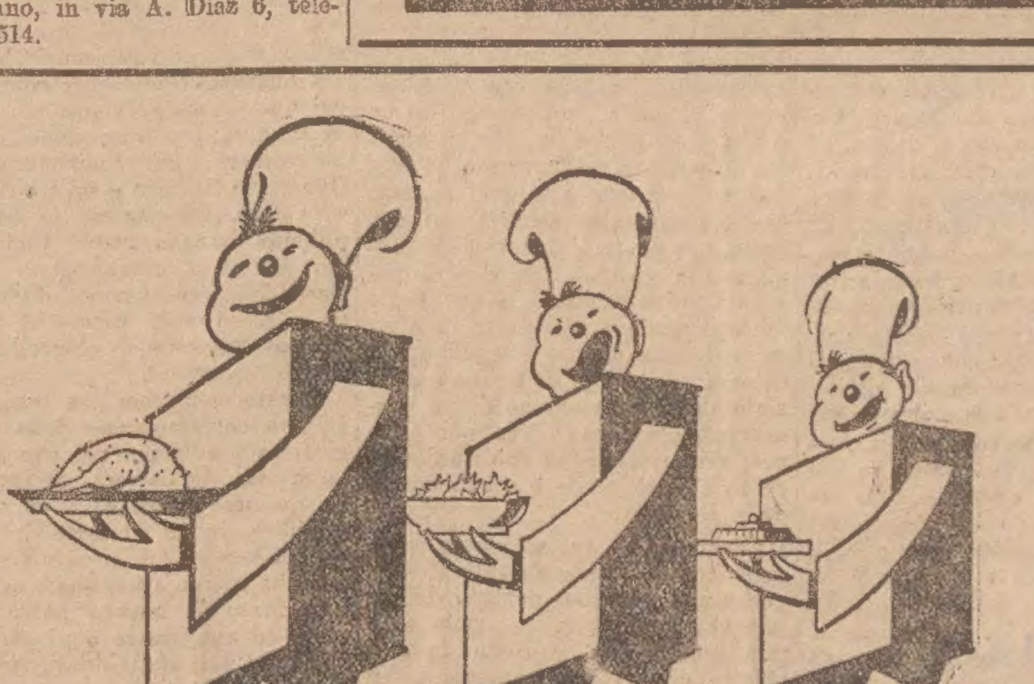
Raffreddori di Petto

All'aperto in qualsiasi tempo — ecco un pronto sollievo

Se l'applicate direttamente al petto ed intorno alla gola vi convincerete che il Linimento Sloan è un rimedio infallibile contro i Raffreddori. Esso penetra all'istante, calma i tessuti congestionati e vi libera da qualsiasi traccia *d'irritazione.* Non inghiottite delle droghe col rischio di rovinarvi tutto l'organismo. **Combattete il dolore con un'*applicazione esterna* sulla parte stessa dove si fa sentire.** Usate cioè il Linimento Sloan contro **Reumatismo, Raffreddori di Petto, Lombaggine, Sciatica, Dolori Nevralgici, Mal di Schiena e qualsiasi Dolore Muscolare o Nevralgico.** Il Linimento Sloan penetra immediatamente e calma il dolore.

Si vende in tutte le Farmacie, al prezzo di Lire **7.65** il flacone
(Aut. Pref. Firenze No. 7161: 7-3-28 VI)

LINIMENTO **SLOAN**
CALMA IL DOLORE
PRODOTTO DI FABBRICAZIONE ITALIANA



OLII D'OLIVA DA TAVOLA
VERGINI, SOPRAFFINI E RAFFINATI

PRODOTTI DI MARCA:
SUBLIME EXTRA GASLINI
VERGINE RIVIERA GASLINI

GASLINI
SOCIETÀ ANONIMA - CAPITALE VERSATO L. 100.000.000
GENOVA - VIA PETRARCA 2

Volete conservarvi sani? BEVETE **China-China Pisanti**
Delizia il palato - Rinforza l'organismo

IN VENDITA OVUNQUE
Prem. Stab. Comm. Achille PISANTI - Ottaviano (Napoli)
Rappresentante per la Venezia Giulia:
Sig. GIOVANNI FUCICH Jr. - Piazza Libertà 2 - Trieste

Avvenimenti di vita teatrale

"La signora dei merletti,,

Tre atti di Rino Alessi al Verdi

In questa commedia, che ieri sera ha trovato così pronta e profonda risonanza di consentimenti e di affetti nel cuore del pubblico, e che è stata dall'autore pensata ed elaborata per dibattere temi e suscitare casi di coscienza intorno alla maternità e al suo diritto naturale, fuori dalla legittimità e dalla menzogna sociale, grandeggia una figura di donna, una vecchia madre, dai tratti incisivi e vigorosi, dal cuore impetuoso e franco; dal linguaggio coraggioso e caustico, dalla passione generosa, sulla quale converge la sostanza e il significato del lavoro. Questa donna del popolo è mamma Catina. Ella è un personaggio umano, ma le necessità della vicenda, la posizione di antagonismo in cui Alessi l'ha collocata di fronte ad un'altra madre, Emilia, donna della ricca borghesia, l'hanno plasmata un tantino personaggio polemico. Però la commedia non esce mai dai suoi confini umani, e quando si discosta dal puro dramma del sentimento, per risalire al problema dei diritti naturali della maternità, non si sofferma a sostenere tesi, ma ha la scaltrezza e la sensibilità artistica di inserire nel linguaggio ch'è sempre caldo di palpitazione, aforismi, pensieri sulla posizione della madre di fronte al proprio figlio, posizione che non contempla la legittimità o l'illegittimità, ma che tiene conto unicamente della voce del sangue. Commedia di carattere, ma anche commedia un po' sociale. Catina è una creatura sincera e perciò stesso è anche una donna ribelle ai compromessi, alle menzogne, ai falsi pudori che nascondono le dolorose ma sane verità sui figli naturali, cresciuti nelle famiglie con l'illusione di essere legittimi per paura dello scandalo. Catina vuole liberare lo spirito della sua antagonista Emilia dalla menzogna con cui ella ha cresciuto il figlio Bruno, ch'è nato da un altro padre, mentre porta il nome di quello che lo ha nutrito. Ciò che nasce dalla madre, afferma Catina, è sempre creatura di Dio, e la madre ha il diritto di volerlo per sè, di impossessarsene, contro la legge e contro la convenienza, se queste non tengono conto del dramma della maternità insoddisfatta. Catina incarna appunto questo dramma, giacchè ha perduto un figlio in guerra e quando scopre che questo figlio, prima di morire sul campo, ha avuto un figlio da una donna, corre alla sua ricerca, per placare la sua ansia materna, e ritrovare la cara immagine del morto nelle fattezze del vivo e prenderselo per sè. La posizione di Catina non è dunque solamente romantica, ma implicitamente anche critica: ella cerca di vivere fuori del compromesso borghese, inducendo l'altra madre a liberare se stessa e il figlio dalla menzogna in cui vivono, per ritrovare la purezza della libertà morale e della verità; ella vuole che le madri confessino ai figli le loro colpe giacchè queste colpe saranno lavate dalla confessione e dal perdono dei figli. Ma Catina è anche una egoista sentimentale, giacchè vuole avere la parte di quella gioia materna che le è stata tolta dalla morte eroica del figlio e, non avendo potuto gioire di questo figlio, pretende di godere gli affetti del nipote. Qui è il vero dramma di Catina; dramma che non si dilata, nè prorompe in una crisi risolutiva, ma rientra in sè stesso, si dissolve e si trasforma in un sentimento di rinunzia e di pietà e perciò stesso diventa umano. Alessi ha sentito, con sottile accorgimento di uomo di teatro, che Catina non poteva portare alle sue ultime conseguenze il principio rivendicatore dei diritti del sangue. Quando lo sviluppo dei temi teatrali è pervenuto alla fase acuta, e la materia scenica ha dovuto cedere alle necessità della costruzione drammatica, Alessi ha trovato la conclusione spontanea e ispirata allo spirito della commedia e al carattere del personaggio: Catina rinunzia a provocare lo scandalo e implicitamente deve riconoscere l'utilità della menzogna, dell'illusione e del compromesso che salvano la pace e la felicità di quella famiglia. Questo rivolgimento del personaggio non è una contraddizione, ma una sublimazione della sua bontà, ispirata, dettata dall'ombra onnipresente del figlio eroico col quale Catina è sempre in colloquio spirituale.

***

La commedia s'inizia con alcune scene di vita triestina, argutamente e pittorescamente descritte. Sentiamo la voce delle campane di San Giusto: la città è in festa per il raduno degli alpini. Catina, la mamma della medaglia d'oro Romano Valerio, è andata alla cerimonia celebrativa dei Caduti, accompagnata dal Podestà, e intanto nel negozietto di merletti che Catina tiene in Barriera Vecchia, è rimasta Ursula, la serva fedele che offre il caffè quotidiano ai due amici della vecchia padrona: il cav. Lorenzutti e il cav. uff. Bisiach, entrambi buoni italiani, ma il primo convertito dalla redenzione e il secondo fedele della vecchia guardia nazionale. Questi due si bisticciano, finchè Catina mette fra loro buon accordo. L'armonia torna nella bottega, e anche la commozione quando giunge il Podestà a deporre il tricolore e i fiori sul ritratto di Romano Valerio, volontario triestino caduto sul Monte Nero. E' bello che il volontarismo triestino sia ricordato con spirito così delicato in una commedia italiana e che il linguaggio della Patria trovi espressioni di intima poesia, di casalinga dolcezza.

Ma ecco che le sommesse parole di omaggio del Podestà sono dominate dal festoso frastuono delle voci degli alpini. Uno di questi, il caporale maggiore, detto Calore, entra nella bottega di Catina: è un uomo solido e ruvido, con fiasco di vino e tascapane. Egli vuol parlare alla vecchia Valerio per dirle che è stato, nella grande guerra, a fianco di Romano, l'eroico ufficiale del Monte Nero, che ha vissuto giornate infernali, mesi di sacrificio, nella stessa caverna, negli stessi assalti contro il nemico, che lo ha amato e lo ricorda teneramente. Poi questo soldato offre a Catina un ricordo, forse inutile, ma che appartenne a Romano Valerio: un libretto ove l'eroe notava vicende, situazioni della Compagnia che comandava, pensieri delle ore più travagliate della guerra. Sull'ultima pagina è scritto: «Forse ho un figlio». Parole rivelatrici, scritte pochi momenti della battaglia decisiva, in cui trovò la morte. Catina è madre ed ha il chiaro intuito di quella realtà, accaduta vent'anni fa, realtà ch'ella vuole investigare, per conoscere quale è stata la donna di suo figlio e la creatura nata da quell'amore. Catina sente improvvisamente risuscitare in sè il sentimento della vita della continuità del sangue, e trasfigurata dalla gioiosa rivelazione, inizia la ricerca del figlio di suo figlio.

Eccola, con le valigie dei merletti in casa del grande industriale Guido Borghetti. Ella è venuta per offrire la mercanzia alla signora Emilia Borghetti, ma quel viaggio da Trieste a Torino ha ben altra meta. Catina racconta discretamente a quella signora, dalla bellezza passata ma non trascorsa, come direbbe Manzoni, di Romano Valerio morto in guerra e la stringe nell'assedio delle evocazioni d'amore e alla fine le mostra il ritratto dell'eroe. Emilia disfatta dall'emozione, smarrita dalla sorpresa, impaurita dal pericolo di uno scandalo, nega e poi, confessa: si, ella è stata l'amante di Romano, da lui ebbe un figlio, Bruno, ufficiale volontario che parte per l'Africa Orientale, ma quel figlio porta il nome di Borghetti, l'uomo che l'ha allevato con affetto paterno, e che ignora il peccato della moglie. La rivelazione di quella colpa e di quella paternità illegittima distruggerebbe la felicità della famiglia. Anche Romano Valerio, per rispetto alla posizione di moglie, che Emilia aveva assunto sposando Borghetti, ha saputo sacrificare il suo amore. Ma Catina si fa forte dei suoi pretesi diritti del sangue e dei principii della verità e della morale: è immorale lasciare la paternità ad un uomo che non la possiede per diritto naturale; è immorale crescere nell'inganno un figlio nato da un altro padre, è disonesto disconoscere il diritto del sangue e vivere nella menzogna: Bruno è figlio di suo figlio e Catina lo vuole per sè. Ma dal conflitto morale, appena accennato, la commedia procede per vie di sentimento e quelle due madri, dapprima ostili, arrivano al compromesso. Se il figlio in terra le divide nel loro egoismo, la memoria dell'eroe in cielo le ricongiunge.

Catina, la madre della medaglia d'oro triestina, è ospite di casa Borghetti e impara a conoscere la signorilità cortese e la virile bontà del marito di Emilia, uomo onesto ed energico lavoratore; impara ad amare quella buona gente, giovine e gagliarda e felice, e soprattutto Bruno, il figlio di suo figlio che rassomiglia moralmente e fisicamente al padre eroico. Se Catina sentì, come primo impulso, il diritto di parlare, reclamando la sua parte di maternità in quel ragazzo che è l'immagine perfetta di suo figlio, ora prova il dovere di rinunziare allo scandalo, di risparmiare a quel padre inconscio, a quel figlio felice di andare volontario in Africa, a quella moglie trepidante e dolente per la vita di Bruno e straziata dalla risurrezione di un passato che credeva morto per sempre, una rivelazione che annienterebbe l'unità civile e sentimentale della famiglia.

Catina se ne va, col cuore grosso, felice di aver ascoltato il suggerimento generoso dettato dal figlio che le illumina le azioni e la strada della vita. A Bruno la vecchietta offre come talismano, un ritratto di Romano Valerio: l'immagine eroica della medaglia d'oro di Trieste e Bruno accoglie il dono, viatico di ardimento, con tenerezza e commozione.

***

Piccola commedia, ricca di temi delicati e pericolosi per il teatro, che Alessi ha saputo impostare e sviluppare con vigore ma anche con commosso pudore. Certo, le posizioni di quei personaggi sono tipiche del teatro romantico, ma cotesto romanticismo trova conemporaneità di sentimenti e la materia di cui palpita la vicenda è fatta rivivere dall'autore con tenerezza, con fervore di passione, senza dimenticare però le esigenze del teatro. Di teatro ne «La signora dei merletti» Alessi ci offre un modello chiaro e riuscito, dall'impostazione del primo atto, felicemente condotto, alla scena centrale e determinativa del secondo atto, in cui si palesano i sentimenti contrapposti e urtano gli opposti principii morali delle due madri, alla patetica conclusione del terzo che trova, nel toccante episodio del ritratto, le vie del cuore. C'è dunque ispirazione sentimentale, ma anche premeditazione di gioco scenico e tutto ciò infuso nella lucentezza e nella avvincente forza del dialogo che al secondo atto è apparso di squisita fattura e artisticamene condotto.

Il successo è stato pronto, caldo e impetuoso: otto chiamate dopo ogni atto. Successo per l'autore, per gl'interpretazione, per la regia di Luigi Almirante. La commedia ha avuto un'intelligente, accurata preparazione ed un'esecuzione armoniosa, piena di penetrazione, di commossa spontaneità, di artistica verità. Luigi Almirante è un sottile indagatore di stati d'animo, un acuto realizzatore dei temi ideali e degli stati d'animo dei personaggi. Egli ha dato alle varie scene una equilibrata e fine tonalità, ha trovato accordi delicatissimi, impeti appassionati, episodi pieni di garbata comicità e di primaverile freschezza. La recitazione è stata nobilitata da questa impronta di decoro e di buon gusto. Kiki Palmer ha costretto il suo giovane temperameno nell'accento sommesso e dolente della vecchia Catina, e questa vecchiezza, ancora ardente di spirito, forte nella consapevolezza materna e orgogliosa nel sacrificio, ha facilitato all'interprete la triste grevezza dell'abito nero e dei capelli grigi. Kiki Palmer ha commosso per la semplicità e purezza dell'espressione; ed ha saputo dare al personaggio un intimo travaglio, una pena segreta, con tratti sobri e intensi Gina Sammarco ha raffigurato Emilia con sottile mestizia e intelligente spontaneità; Gino Sabbatino, ch'è sempre un attore di generose possibilità, ha dato a Bruno, giovanile esuberanza e festoso ottimismo, e Filippo Scelzo ha sentito «lo scarpone» con ruvida franchezza e campagnola semplicità ed ha suscitato le fervide approvazioni del pubblico. Con particolari coloriti ad incisivi hanno disegnato le due figurette di Bisiach e Lorenzutti, il Giardini e l'Almirante, mentre la brava Gheraldi, la Dinelli, la Banfi, l'Appelius, il Lazzerini, l'ottimo Porta, e gli altri nelle parti minori completarono il quadro.

Alla recita, ch'è stata una calda dimostrazione per Kiki Palmer che aveva la recita d'onore, e per Rino Alessi che riaffermava la fecondità della sua opera teatrale, assisteva un pubblico imponente, elegantissimo, che gremiva gallerie, palchetti, platea e loggione, che ha evocato, con festose acclamazioni al proscenio, autore e interpreti. Alla bella serata ha presenziato, oltre alle autorità e personalità locali, anche il gr. uff. Nicola De Pirro, Ispettore del Teatro.

V. T.

Angelo Musco al Verdi

Giovedì prossimo inizierà su queste scene un corso di recite la Compagnia di Angelo Musco che annunzia un ricco repertorio di novità e che rappresenterà la prima sera: «L'ha fatto una signora» tre atti di Maria Ermolli. Tra le novità, saranno recitate: «Il custode», commedia in tre atti di A. Moscariello; «L'articolo 1083...», commedia in tre atti di A. Russo Giusti; «L'autore sono io», commedia in tre atti di A. Lambardi; «Mi voglio maritare...», commedia in tre atti di Savarino; «L'ha fatto una signora» commedia in tre atti di M. Ermolli; «Bellini» commedia in 3 atti di S. Savarino, nonchè le più importanti riprese del repertorio.

La costituzione del Quartetto Baldini

A quanti amano la buona musica nella sua forma più perfetta, possiamo dare una lieta notizia: la costituzione del Quartetto Baldini. Da questo complesso, che da più di un anno dedica la sua attività ad una scrupolosa preparazione artistica, è lecito attendersi delle esecuzioni di gran classe. Sentiremo il primo violino Marino Baldini, forte tempra di artista, del quale sono noti i successi ottenuti in diversi concerti sia in Italia che all'estero, e che sotto la guida dell'insigne quartettista Klinger e del grande Flesch, ebbe campo di approfondirsi alla Hochschule di Berlino. A lui si affianca Harry Samuel, secondo violino, esecutore di stile e di fine intuito musicale. Sergio Luzzatto è viola ben conosciuta nei nostri ambienti musicali, quale appassionato cultore della musica da camera, già componente del Quartetto Barison e solista di sicuro valore, affermatosi in concerti pubblici ed alla radio. Conosceremo infine il giovanissimo Nereo Gasperini recentemente diplomato, si a pieni voti presso il nostro Ateneo musicale, violoncellista di sicuro avvenire.

Questo complesso che rappresenta una continuazione della nostra gloriosa tradizione nel campo della musica da camera, si presenterà quanto prima al giudizio del pubblico, in un concerto del quale pubblicheremo il programma fra qualche giorno e nel quale ogni appassionato di musica potrà conoscere ed apprezzare ogni esecutore sia nelle doti individuali, sia nella fusione dell'insieme.

Alice Di Beke alla Fenice

col suo spettacolo fantasista

Alice Di Beke è tornata al vasto pubblico dei suoi ammiratori più indiavolata che mai e al suo debutto, avvenuto ieri al Teatro Fenice, ha ottenuto un successo brillantissimo, al quale sono stati accomunati i suoi «partners» Bruno e Bravi, due simpatici comici fantasisti, danzatori di bello stile che si muovono sul palcoscenico con distinzione ed eleganza. La Di Beke, tanto ammirata nelle sue elettrizzanti interpretazioni operettistiche, porta nelle creazioni della piccola lirica tutto il fascino della sua personalità eccentrica e perciò gli applausi che ieri la hanno salutata sono meritatissimi e rispecchiano la sincera convinzione dell'uditorio. Al divertente avanspettacolo prendono anche parte la graziosa fantasista Rolly Svet, la vivace eccentrica Rosa Stern, gli acrobati volteggiatori al trapezio umano «The Wikings» e le briosissime e belle «8 Wiener Maedels» con la solista Trude Petrat, un ottimo complesso di ballerine che presenta ben indovinate creazioni di danza. Oggi l'intero spettacolo si replica.

RADIO GRUPPO NORD

Programma del 17 novembre 1936-XV:

10.30: Programma scolastico a cura dell'Ente Radio Rurale. — 11.30: Orchestra diretta dal m.o Nicola Moleti — 12.15: Dischi. — 12.40 e 13.25: Orchestra Mancini. — 13.15: Quattro chiacchiere di Antonio Gandusio. — 15.40: La camerata dei Balilla e delle Piccole Italiane: Alberto Casella «Sillabario di poesia». — 17.15: Musica da ballo della Sala Gay di Torino (Angelini e la sua orchestra). — 17.55: Emilia Rosselli: «Argomenti femminili». — 20.40: Stagione lirica dell'Eiar: «Manon» opera in quattro atti di H. Meilhac e F. Gillé, musica di G. Massenet, maestro concertatore e direttore d'orchestra: Armando La Rosa Parodi. — Indi: Musica da ballo.

Il violinista Ossy Renardy

alla Società dei Concerti

Al podio si è presentato un adolescente con un suo fare un po' riservato che a tutta prima è stato interpretato per un segno di timidezza. Senonchè Ossy Renardy ha la timidezza dei forti. Suona sicuro, meravigliosamente addestrato, e non aggiunge e non toglie un segno, un accento, una pur minima sfumatura alla sua interpretazione. Probabilmente egli è uno di quegli artisti vigilanti su se stesso che suona sempre inappuntabilmente davanti a qualunque pubblico e in qualunque luogo. Per la critica sdottoreggiante certe sue intepretazioni potranno apparire magari ancora acerbe, suscettibili di perfezionarsi con il maturare degli anni. Il Renardy dimostra invece a nostro parere già oggi distintamente il suo lucido temperamento di artista. Lo dimostrò con magnifico risultato nel concerto di Ciaicovschi suonato con grande signorilità, leggerezza, serena vivezza che disdegna l'accentuazione violenta che forse in questa musica impetuosa ci vuole. In ogni caso egli è un grande violinista, e domani potrà rivaleggiare con i sommi. Come tecnico, è già oggi un dominatore assoluto dello strumento. I brani di chiusa del concerto, e particolarmente quello meschino di Ernst «alla maniera ungherese», che fece l'effetto d'una esumazione (da quando non veniva più eseguito?) misero in mostra la sua enorme preparazione del resto affermatasi in misura ancora più vasta nel concerto russo.

Molto distinto l'accompagnatore maestro Robert Walter Spitz, di cui ricordiamo un suo poderoso concerto di qualche anno fa.

V. L.

Varietà e Cinema

Teatro Regina. Il debutto della Compagnia Spettacoli Comici con «Pippetto» il sig. Armando Piccardi ha avuto un trionfale successo! Pippetto fece ridere a getto continuo; molto ammirati e applauditi la soubrette Ivanova, l'ottimo tenore Valdemaro, la graziosa Vikla fantasista in miniatura, nonchè tutto il complesso degno d'ogni elogio! Non v'ha dubbio che lo spettacolo incontrerà il pieno gradimento del pubblico.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatri:

Verdi. Oggi riposo.

Cinematografi:

Rossetti. 16: Ultime: «Il sentiero del pino solitario», con Sylvia Sidney. Imminente: «La tragedia del Bounty», con Charles Laughton, Clark Gable e Franchot Tone.

Nazionale. 15.30: Ultime: «Al sole», con Jan Kiepura e «Il Duce a Milano». Domani: «Le spie di Napoleone».

Excelsior. 16: Successo: «La vita del dott. Pasteur», un film grande quanto l'uomo che esso immortala, con Paul Muni, Anita Louise e Josephine Hutchinson.

Supercinema Principe. 15.30: A grande richiesta ultima replica di: «Le due città», colosso Metro con Ronald Colman. Domani nuova grande realizzazione R. K. O. di: «I tre moschettieri», con Paul Lukas e Ralph Forbes.

Fenice. 17: Sullo schermo: «Il vincolo», con Dickie Moore. Sulla scena: La grande comp. di Alice di Beke.

Italia. 16: «Rose Marie», pagine d'amore fra le più deliziose, con Jeannette MacDonald e Nelson Eddy.

Regina. 15.30: Comp. Pippetto: «Accidenti che pace», spettacolo ultracomico. Film: «Gelosia», con Clark Gable, Jean Harlow, Myrna Loy.

Impero. 16: «Rose nere», con Lilian Harwey e Willy Fritsch.

Reale. 16: Successo: «Lo squadrone bianco». Premiato Biennale Venezia.

Garibaldi. 16: «Tempesta sulle Ande», con J. Holt. Ultimo giorno. L. 1.

Novo Cine. 15.30: «Lo squadrone bianco». Il più bel film italiano.

Massimo. 15.30: «Avventura di Anna Gray» e «Film in rilievo». L. 1.

Moderno. 15.30: «Il cappello a tre punte». Comp. Cecchelin: «Mia moglie in zerca de mari». II posto L. 1.

Armonia. 15.30: «Sogno di prigioniero» A. Harding. Nuovo varietà De Rosè.

Odeon. 15.30: «Mazurka tragica», il gioiello di W. Forst. Ult. giorno.

Savoia. 15.30: «Balmat», con Sedd Rist e Brigitte Hornes. Ultimo giorno.

Azzurro. 16: «Il pericolo pubblico n. 1», supercolosso con J. Harlow e Huston.

Vittoria. 16: «Tentazione bionda», con i 3 astri della Metro: Jean Harlow, William Powell, Franchot Tone. Top.

Centrale. 15.30: «Lo scandalo del giorno», con Clark Gable e C. Bennett.

Adua. 15: «La spia B. 28», emozionanti episodi di spionaggio, con Fay Wray e Nils Asther.

Popolo. 15.30: Due film: «Maestro Landi» e «Sposa della tempesta». Topol.

Venezia. 15.30: «L'allegro volo», con Nöel, nonchè «Impiegata di papà», con E. De Giorgi.

Argentina. 14: Due programmi: «Serata di gala al Circo Peter» e «Due vagabondi» con Dina Galli.

Belvedere. 15.30: «L'uomo ombra», con W. Powell e M. Loy. Topolino.

Trattenimenti:

Bar Albergo Savoia, dalle 21 trattenimenti danzanti. Trio Brugnago. Al Caffè Savoia pomeriggio e sera concerto.

Birreria Artistica (via F. Severo 1, ang. piazza Dalmazia). Ambiente signorile. Successo della stella Olga Berzin. Fiammetta, Trio Novarro, Alex nuovo programma.

Taverna dell'Allegria (Corso V. E. III 21). Programma musicale e di varietà, esibizione Duo Gaby, Trio Tomas, Silver, Ferrante. Ambiente signorile e brillante.

Non dimenticate nulla?

All'uscita di alcuni uffici, negozi o stabilimenti frequentati dal gran pubblico, si può osservare in alcuni paesi un curioso cartello con questa semplice interrogazione. E' incredibile la quantità di oggetti che la distrazione della gente abbandona in tutti i luoghi pubblici. Sembra anche incredibile, ma è vera per molte persone, la storia dei lunghi preparativi del viaggio e l'arrivo alla stazione pochi minuti prima del treno, giusto in tempo per accorgersi di aver dimenticato il biglietto. Per tante persone occorrerebbe un frequente ripetitore automatico della opportuna domanda. Perchè la distrazione può causare delle giornate nere: dalla dimenticata scadenza di una cambiale, alla giornata di gita priva delle abituali sigarette. Giornata tragica. Pensate infatti a una bella escursione in montagna o a una gita in mare senza la compagnia di una delicata *Macedonia extra* che con la sua perfezione di gusto e di aroma è tra le più desiderate gioie d'ogni giorno.

Concerto Nacamuli-Baruch

Domani sera alle 20.45 il chiaro maestro dott. Guido Nacamuli sosterrà nella sala dell'Ateneo musicale l'annunciata molto attesa conferenza-audizione sulla lirica della musica dei concittadini avendo a collaboratrice la valente mezzosoprano Gemma Baruch. Saranno eseguite le liriche seguenti:

Ermanno Leban: Romanza; Gualtiero Pardo: Il Nunzio; Giulio Viozzi: Piove di maggio; Giorgio N. Rogers: Non partire, amor mio; Claudio Noulian-Noliani: In collo delle fate; Edoardo Guglielminetti: Poemetto; Mario Hnatyszyn-Natissin: Elevazione; Luigi Toffolo: Tramonto (per quartetto vocale e pianoforte).

Federico Bugamelli: Sulla neve; Gastone de Zuccoli: Sonetto; Vito Levi: Rivelazione; Guido Nacamuli: Amore; Mario Bugamelli: Ruscelletto; Valdo Garulli: Canzone a Mila; Valdo Medicus: I Re Magi.

Recite di filodrammatici

«Lohengrin» di A. Benedetti al Pubblico Impiego. Sabato la sezione filodrammatica del Dopolavoro Pubblico Impiego riprenderà le sue recite per l'anno XV. Questo valoroso complesso guidato dal dott. Bruno Alberti e del quale fanno parte elementi ben noti e valenti, quale le signorine Gemma Marsilli, Maria Fracassa, Anita Dell'Agnolo, Gea Gortan, Gianni Demarco, Nino Taffara, Giovanni Quaia, ecc. rappresenterà, quale recita di inizio, la briosa commedia di Aldo Benedetti: «Lohengrin». Le parti saranno sostenute dalle signorine G. Marsilli, G. Gortan, A. Dell'Agnolo e dai signori B. Alberti, A. Alberti, N. Taffara, G. Quaia e M. Manzani. I posti si possono prenotare presso la segreteria nelle ore d'ufficio.

Al Dopolavoro «R. Pitteri». Domani, mercoledì, alle 20.30 la sezione filodrammatica sociale diretta dal camerata Romano Zumin rappresenterà «La fidanzata di Cesare», commedia in tre atti di Silvio Zambaldi.

Inizio dell'attività al «Crda». Sabato alle 21 avrà luogo nel teatro di via S. Francesco l'inaugurazione della stagione filodrammatica per l'anno XV. La commedia prescelta per l'occasione troverà certo il consenso dei numerosi frequentatori delle manifestazioni teatrali di questo grande sodalizio, poichè «L'occhio del re» di Cenzato ha trovato ovunque le accoglienze più lusinghiere, vuoi per l'originalità d'intreccio, vuoi per l'umorismo genuino della costruzione scenica. La filodrammatica che quest'anno si ripresenta rinnovata nei ranghi tanto da poter concedere maggior respiro nella formazione del repertorio darà certamente ai personaggi de «L'occhio del re» quella vivacità indispensabile perchè la godibilità dello spettacolo sia spontanea e immediata. La prenotazione dei posti è già aperta.

Tre interessanti atti unici al «Beltrame». Continuando la sua bella attività, la filodrammatica del Dopolavoro «Beltrame» darà giovedì tre atti unici del suo istruttore cav. A. Pittani. Due di questi lavori sono ripetuti a richiesta, visto il successo incontrato nella loro prima esecuzione. «Il dottor Balordoni» e «I lupi» saranno riascoltati con il massimo piacere dai frequentatori della sede beltramina. Aprirà la serata il dramma «I lupi» di *cui il sig.* G. Furlani e la *sig.a* A. Vidali presentano un'esecuzione drammatica molto convincente. «Il dottor Balordoni» sarà impersonato dall'Alberti, che crea in questo lavoro una riuscita macchietta. Chiuderà la serata la farsa «Che vigliacchi, questi uomini!», comicissima interpretazione del sig. L. Gabersini. La serata che si presenta molto interessante, avrà inizio alle 20.30 precise.

Cinematografo nelle sedi del Ferroviario. Mercoledì e giovedì nella sede S. Vito con inizio alle 19 e 21, e giovedì con inizio alle 18.45 e 21 nella sede di Vittorio Veneto, verrà proiettato il film «Il dominatore», con Clive Brook, Madeleine Caroll e Helen Haye.

Caduto da un ulivo. Ieri sera è stato accolto nell'ospedale Regina Elena il contadino Antonio Crevatin, di 38 anni, il quale, caduto da un ulivo per lo schiantarsi del ramo lungo il quale si era proteso per coglierne i frutti, si era rotto il femore destro ed il braccio destro. Ne avrà per 6 od 8 settimane.

I ricoverati a spese della Congregazione di Carità superano di molto il migliaio: soccorrete la Congregazione

NOTIZIARIO SPORTIVO

Il cordiale saluto di Berlino ai calciatori italiani

BERLINO, 16

Nel pomeriggio di oggi i calciatori italiani e gli sportivi che li accompagnavano, con alla testa i dirigenti Generale Vaccaro e comm. Pozzo, hanno lasciato Berlino col diretto del San Gottardo, salutati alla stazione dal nostro Console generale, dal Segretario del Fascio, da amici e ammiratori.

Prima e dopo la partita, manifestazioni di cordialità da parte delle autorità germaniche, sia politiche che dello sport, circondarono continuamente la rappresentanza italiana in un'atmosfera, la quale, più ancora che di cortesia, può dirsi di fratellanza. Fraternizzarono doppiamente i campioni dei due Paesi, accomunati anche nell'esito pari dell'incontro di domenica, tanto che un osservatore ignaro si sarebbe potuto chiedere con incredulità se si trovava davvero in presenza di avversari in lotta per un primato internazionale o non piuttosto di colleghi convenuti a disputare un incontro amichevole. Chi, invece, ha assistito alla partita di domenica sa benissimo quanto strenuamente, sebbene sempre con perfetto spirito cavalleresco di cameratismo sportivo, fu disputto l'incontro animatissimo, prodigando fino alle ultime energie.

La superiorità degli "azzurri,, nei commenti dalla stampa tedesca

MONACO DI BAVIERA, 16

All'incontro calcistico Italia-Germania i giornali dedicano gran parte della prima pagina:

Le *Neueste Nachrichten* rilevano che, malgrado l'esito pari, i giocatori italiani hanno dimostrato una netta superiorità. Gli azzurri — continua il giornale — hanno fatto onore al loro titolo di campioni mondiali e non hanno deluso le grandi aspettative che si avevano al loro riguardo.

Una gara di marcia per il medaglione "Principe Umberto,,

Il Dopolavoro Sportivo Vedetta Veloce organizza per il giorno 29 corr. una gara in montagna, per la disputa del medaglione «Principe Umberto», col seguente percorso: Ritrovo Piazza G. Garibaldi ore 6.30, partenza ore 7. Itinerario: via Molino a Vento, fino alla trattoria «I due fratelli» obbligatorio il passo di marcia, il resto del percorso è libero; Cattinara; Chiusa (controllo); Bottaccio (controllo); Monte Concusso (controllo); Basovizza (controllo); Chiusa di Sopra (controllo); Cacciatore; San Luigi, arrivo Ginnastica Triestina.

NEI DOPOLAVORO

«P. Lucchini». Tesseramento O. N. D. anno XV sede, seralmente.

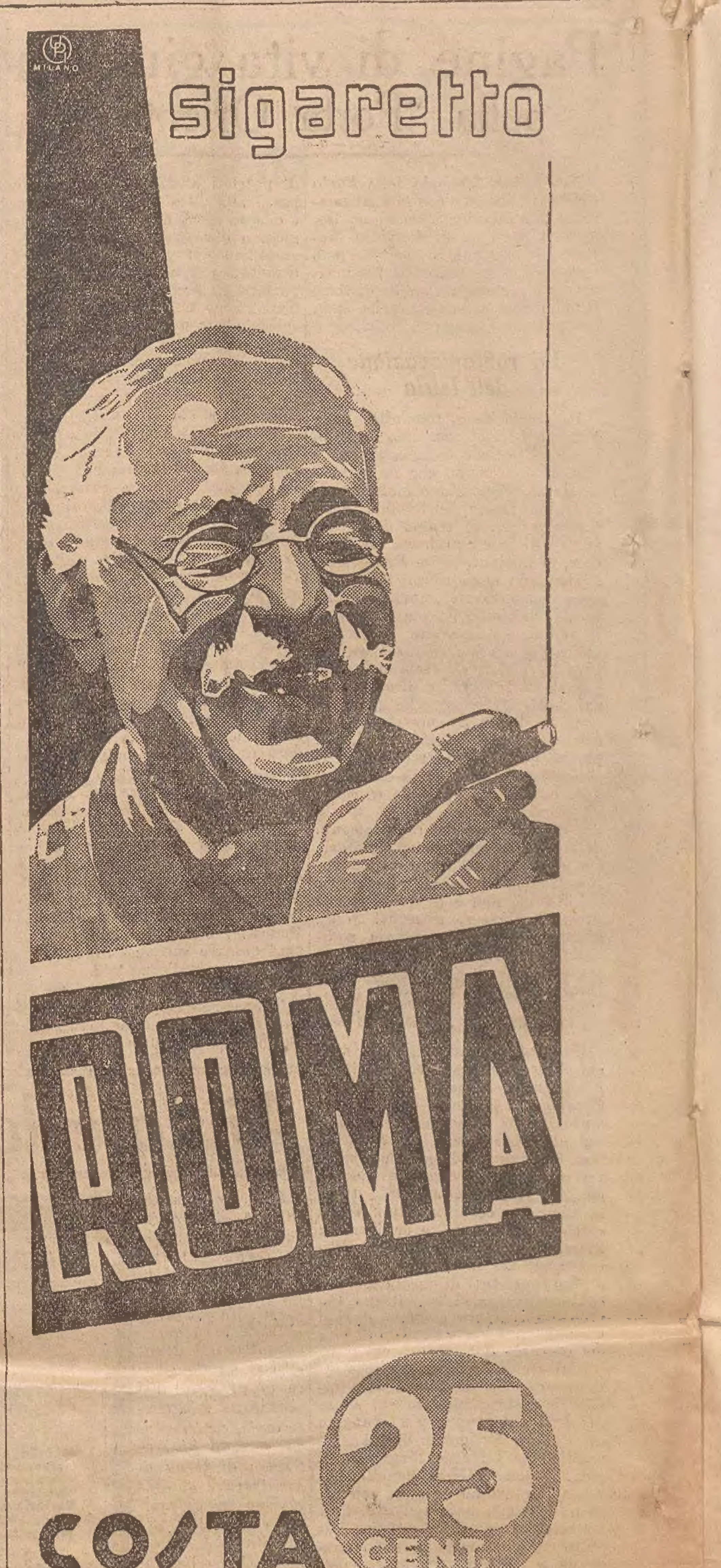
Credito e Assicurazione. Domani dalle 19 alle 21 lezione di scherma. Giovedì dalle 21 in poi solito trattenimento danzante per soci e invitati.

«Dimm». Sez. B. Domani dalle 20.30 trattenimento per soci, familiari e simpatizzanti. Sez. C. Domani dalle 19 alle 23 trattenimento per soci e famigliari.

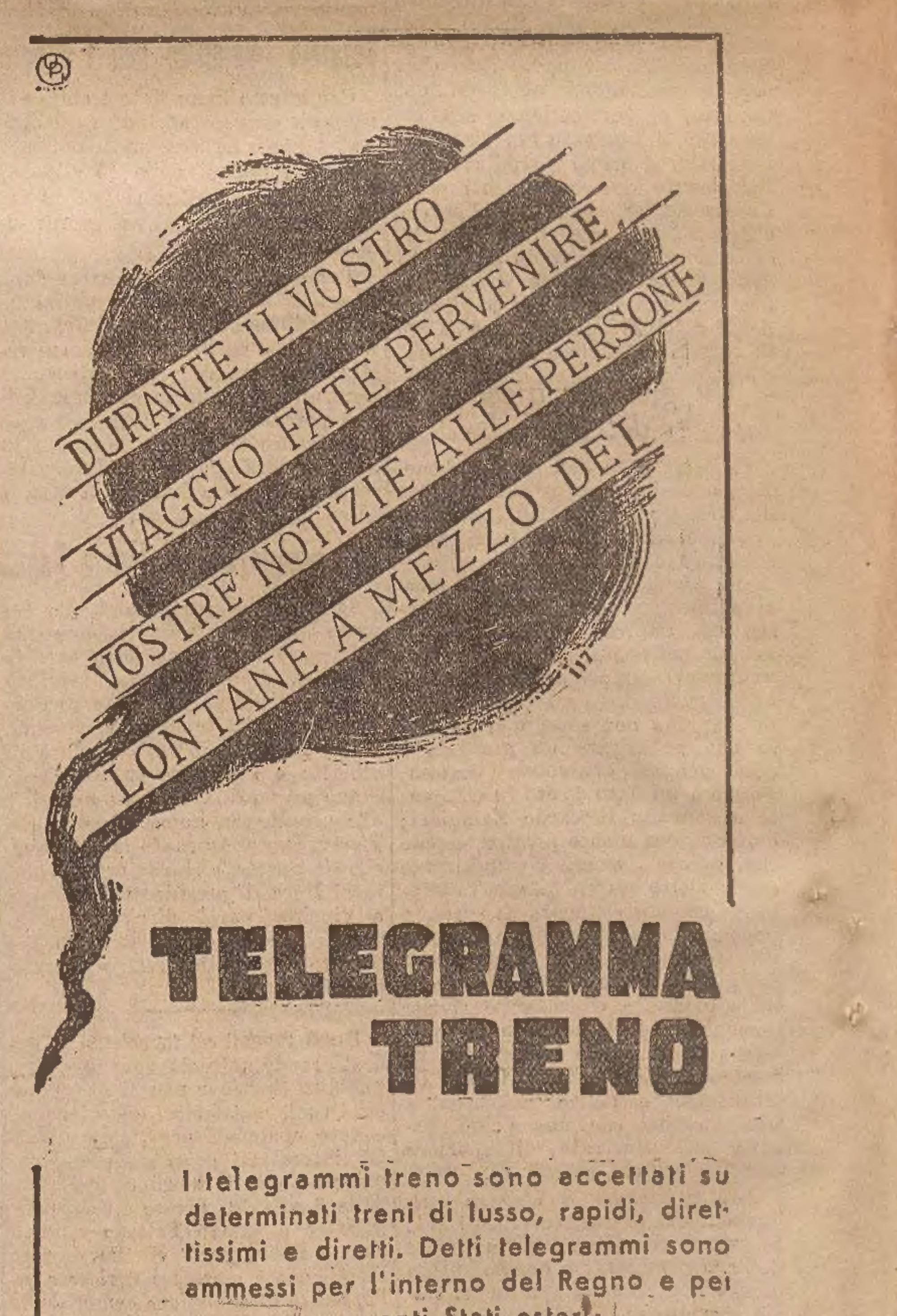
Escursionisti Italiani. Domani sera soci in sede. Giovedì sera solito trattenimento danza in via Palestrina 3.

Alpina delle Giulie. Stasera alle 19 seduta commissione escursioni. Domani lezione ginnastica presciatoria alle 7.

Ferroviario. Domani dalle 18.30 alle 21 esercitazioni tiro a segno in sede Vittorio Veneto. Gruppo filarmonico. Oggi alle 21 prove orchestra (soli archi).



Parchetti
PIALLATURA ELETTRICA raschiatura e lucidatura con CERINA soltanto
TORESELLA
Piazza Tommaseo 4, tel. 97-63

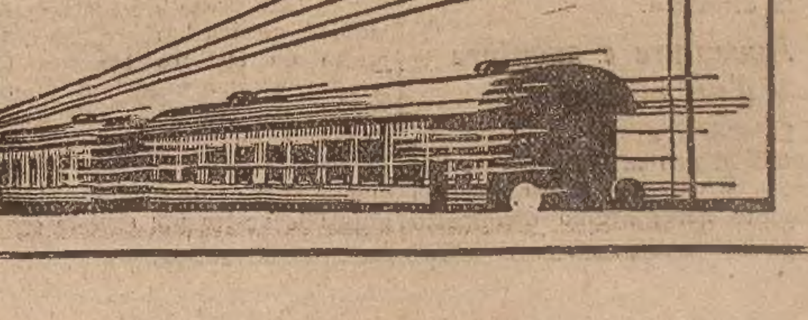


TELEGRAMMA TRENO

I telegrammi treno sono accettati su determinati treni di lusso, rapidi, direttissimi e diretti. Detti telegrammi sono ammessi per l'interno del Regno e pei seguenti Stati esteri:

AUSTRIA - BELGIO - CECOSLOVACCHIA
FRANCIA - GERMANIA - INGHILTERRA
JUGOSLAVIA - LUSSEMBURGO - OLANDA
POLONIA - SPAGNA - SVIZZERA - UNGHERIA

Per l'acquisto del modello speciale occorrente per la redazione dei telegrammi-treno, per le tariffe e per ogni altra informazione rivolgersi al Conduttore del treno.



Aspetti e problemi della guerra aerochimica

(F. S.) Gli aggressivi chimici vennero per la prima volta usati nella grande guerra mondiale da quelle Nazioni che per speciali disponibilità industriali potevano considerarsi tra le meglio attrezzate a sostenere una lunga e dispendiosa guerra chimica. La facile trasformazione degli stabilimenti di coloranti, fertilizzanti, ecc. in altrettanti laboratori di materiale bellico e precisamente di aggressivi chimici ha notevolmente influito sullo sviluppo di questa forma di combattimento che, pur non avendo quasi mai ottenuto uno scopo essenzialmente risolvitore nell'incertezza di alcune decisive battaglie, potè registrare in suo attivo diversi successi, specialmente per quanto riguarda la sua opera demoralizzatrice e disorganizzatrice nelle file degli eserciti improvvisamente attaccati. Passato però il primo periodo di sorpresa dovuto più che altro all'impreveduta apparizione della nuova arma, s'iniziò una rapida corsa alla ricerca di apprestamenti difensivi atti a fronteggiare con sufficiente sicurezza l'azione subdola ed ingannevole dei vari gas impiegati e portare nelle truppe quella fiducia morale che in certe occasioni supera anche quella materiale. La pronta e precisa attuazione di queste opere protettive ebbe rilevante influenza sulla diminuzione della mortalità ed infatti le statistiche registrano un sensibile abbassamento dai primi attacchi alla sistemazione dei mezzi difensivi, verificatesi verso la metà della guerra. Si discende dal 35 per cento dei casi letali sino alla modesta quota del 3 per cento, di gran lunga inferiore a quella prodotta dalle armi da fuoco (85 per cento).

Come si possono combattere i gas

La forma terrificante e palese con cui si manifesta l'aggressivo chimico ha fatto sorgere in tutto il mondo ondate d'indignazione contrarie all'uso di un mezzo offensivo, ipoteticamente creduto inumano e barbaro. Per questi sentimentali della guerra, che valendosi di una completa inesperienza, accampano diritti di giudizio sui risultati di una comunissima arma, la dimostrazione più precisa ed inconfutibile del loro errore è racchiusa nel favorevole parere dei competenti che possono dimostrare con chiare e convincenti [illegible] privilegiata posizione degli aggressivi nel confronto [illegible] altri ritrovati bellici, continuamente elevata dalle numerose scoperte di mezzi protettivi di sicura efficacia e di completa garanzia.

Ma quello che, a prescindere dal valore indiscusso dei respiratori e delle altre opere difensive materiali, influì maggiormente sulla diminuzione della mortalità fu, a nostro avviso, la formazione nella mente dell'individuo di quella indispensabile coscienza chimica, base dell'edificio morale protettivo. Si è fatta strada la convinzione che soltanto con la necessaria calma e serenità si può combattere con certezza di successo l'azione apparentemente disastrosa degli aggressivi chimici, abituandosi a considerare con fiducia le molteplici opere difensive messe a nostra disposizione dalla tecnica e dalla scienza moderna ed a riconoscere prontamente la qualità del gas adoperato e la conseguente possibilità protettiva e neutralizzatrice.

Se i prodotti chimici in campo aperto e contro uomini perfettamente equipaggiati per combatterli, possono paragonarsi alla stregua di comuni mezzi offensivi, non così si può dire per gli attacchi eseguiti contro la popolazione civile nelle città scarsamente preparate a sostenere l'azione chimica avversaria; in questi casi gli aggressivi potranno trovare un terreno particolarmente favorevole per le micidiali esalazioni dei loro composti e mietere di conseguenza numerose vittime. Presupponendo invece, quale logico risultato di una attiva opera propagadistica, la sicurezza delle predisposizioni difensive e la forte coscienza chimica della cittadinanza, l'azione del gas si limiterà a far sospendere oppure rallentare temporaneamente l'intenso ritmo dei lavori negli stabilimenti industriali e bellici, in continua attività per la preparazione di vari prodotti obbligando gil operai ad una necessaria difesa personale. Per quanto riguarda la parte passiva della popolazione e cioè i vecchi, gli invalidi, le donne ed i bambini, si deve provvedere in tempo utile al loro sfollamento, poichè un'attacco aereo in piena fase d'esodo apporterebbe delle tragiche ed inevitabili conseguenze. La vicina campagna offre a questa vasta categoria di persone un'asilo sicuro ed inattacabile per l'inutilità e le difficoltà d'un gassamento in zone ampie ed aperto.

Vincere la resistenza della massa

Per quanto concerne la cultura chimica della cittadinanza, in Italia abbiamo da alcuni anni l'Unione Nazionale Protezione Antiaerea, la quale analogamente ad altre associazioni da lungo tempo esistenti all'estero, si preoccupa di mantenere quell'indispensabile vincolo spirituale e materiale con le altre istituzioni statali, completando nello stesso tempo l'istruzione chimica del cittadino. Purtroppo ancora oggi queste benefiche e tanto utili iniziative sono contrastate dalla resistenza passiva della massa che, come al solito, ostacola le previdenze a lontana scadenza, intralciando, sia pure involontariamente, il regolare svolgimento di un'opera che avrebbe invece tanto bisogno della collaborazione collettiva per liberarsi completamente dall'attuale stato teorico ed entrare nella piena fase pratica. Per ottenere quindi degli effetti positivi e per non lasciar cadere nell'indifferenza generale un così umano ed importante problema è necessario anzitutto scuotere gli individui e far loro intravedere, senza l'attuale paraocchi d'una troppo ottimistica ed alquanto ristretta visuale, il pericolo futuro e le tragiche conseguenze d'una errata interpretazione sugli sforzi preparatori della suddetta istituzione.

Stabiliti i programmi d'istruzione e scardinato dall'animo della popolazione questo inspiegabile ostruzionismo, bisognerà disporre in modo che ciascuno entri rapidamente in possesso della nota maschera antigas, indumento personale indispensabile. Forse gli attuali mezzi di vendita del materiale antigas in genere non hanno ancora raggiunto la perfezione per quanto riguarda il loro scopo penetrativo nella cittadinanza, ma attendendo una maggiore organizzazione distributiva, non si deve tralasciare alcuna opera di convincimento che dimostri l'assoluta necessità d'un previdente acquisto della preziosa maschera. Moltissimi, ignorando il danno che volontariamente si procurano, [illegible] il prelievo del respiratore soltanto [illegible] pericolo e cioè quando il suo acquisto risulta perfettamente inutile. Ricorderemo a tal uopo come l'imettere e l'emettere dai polmoni l'aria necessaria alla respirazione, richieda, con l'indossamento della maschera, un tale sforzo muscolare da renderlo sopportabile soltanto dopo un lungo e costante allenamento. Questo sistema preparatorio viene d'altronde anche usato nel campo dell'attività sportiva e in tutte quelle manifestazioni che esigono una particolare fatica.

Le prospettate difficoltà di carattere finanziario, che in molti casi impediscono il prelevamento del respiratore, potrebbero essere facilmente eliminate usando il praticissimo sistema di pagamento rateale.

La difesa dei centri industriali

Accennato alle varie fasi morali inerenti alla protezione individuale, passiamo nel campo materiale, esaminando anzitutto i diversi aspetti della guerra chimica che, con lo sviluppo preso dall'aviazione in questi ultimi tempi, ha notevolmente aumentato il pericolo dell'offesa aerea, offrendo a questa la possibilità d'esplicare la sua azione sopra un più vasto territorio e con maggiore rapidità. Velivoli in formazioni regolari, con lunga autonomia di volo e forti carichi di bombe contenenti esplosivi, prodotti incendiari ed aggressivi chimici, tenteranno di riversare sopra gli obiettivi prefissi tutto questo poco gradito materiale. Per rendere ancora più sicuri e paurosi gli effetti dell'infezione chimica verranno spruzzati per mezzo di speciali irroratori applicati a bordo degli apparecchi, quegli aggressivi persistenti che raggiungeranno gli obbiettivi sotto forma di piccolissime goccioline oleose, rendendo impraticabile la zona colpita ed estremamente difficoltose le operazioni di bonifica. Il prototipo universalmente conosciuto è l'iprite, catalogato come il più temibile degli aggressivi impiegati in una guerra.

Per gli attacchi di questo composto l'offesa aerea assumerà delle speciali condizioni di lancio, poichè l'apparecchio dovrà abbassarsi sotto ai 100 metri, rimanendo in tal modo facilmente soggetto ai tiri delle batterie antiaeree. Questa obbligata discesa dipende dalla facilità di scomposizione delle goccioline ipritiche, le quali se spruzzate da grandi altezze evaporano prima di toccare il suolo, rendendo di conseguenza innocua e inutile la costosa irrorazione.

Come abbiamo precedentemente accennato, i velivoli per esplicare una proficua azione distruggitrice dovranno giungere sopra le città in isquadre e non isolatamente, poichè sia la difesa dalla terraferma che quella della forza aerea difensiva decimeranno inevitabilmente il loro numero.

Da molteplici pratiche esperienze si è stabilito con assoluta certezza che, a prescindere dall'importanza delle funzioni dei cannoni controaerei, il cielo non potrà difendersi che dal cielo e di conseguenza risulta indispensabile la costituzione di ben armate squadriglie aeree a difesa dei centri industriali, militari e politici, basi delle operazioni sul fronte bellico.

La costruzione di ricoveri-tipo

Supponendo che malgrado queste previdenze protettive alcuni apparecchi, in favorevoli condizioni atmosferiche, riescano a lanciare sugli abitati bombe di varia specie e dimensioni nonchè irrorare ingenti quantitativi d'ipirite, noi potremo evitare quasi interamente i pericolosi effetti dell'attacco aereo difendendoci passivamente con i moderni mezzi di protezione di cui disponiamo. Ordinariamente essi vengono suddivisi in «individuali» o collettivi». Della prima forma difensiva abbiamo già esaurientemente trattato; per quanto riguarda la protezione collettiva, il problema entra in un più vasto e complesso campo tecnico. Purtroppo anche qui dobbiamo arrestarci per constatare una certa lentezza ed incuria nella preparazione di ricoveri antiaerei in case di nuova costruzione e peggio ancora nell'adattamento di cantine rispondenti a tutti i requisiti necessari per una perfetta protezione contro le varie offese aeree. L'obbligatorietà di fornire ogni nuovo stabile del relativo rifugio potrebbe risollevere in parte questo problema ed eliminare il dannoso disinteressamento dei proprietari delle case cittadine. Si è già iniziata in qualche centro di notevole importanza militare e politica la costruzione di ricoveri-tipo, i quali offrono ai rifugiati tutti i mezzi più moderni per garantire la loro vita dalle insidie aeree. In questi rifugi resistentissimi e costruiti in maniera da rendere impossibile la penetrazione dei gas e degli esplo[illegible]nuta nel locale e può bastare per un certo numero di persone e per un dterminato periodo di tempo. Questi ricoveri vengono chiamati «ermetici». Gli altri locali detti «filtranti» fanno invece passare l'aria dall'esterno purificandola per mezzo di appositi filtri che la rendono in tal modo perfettamente respirabile. Tutti i ricoveri sono forniti di bombole d'ossigeno e relativi servizi sanitari che permettono una proficua opera di neutralizzazione.

Questa lunga serie di provvedimenti difensivi, alcuni dei quali ancora allo stato embrionale, richiede una rapida quanto energica soluzione, poichè nell'eventualità di una guerra tutta la popolazione deve intendersi mobilitata e saper fronteggiare con sicurezza qualsiasi offensiva nemica, contrapponendole la propria serenità spirituale e la propria coscienza militare.

Dobbiamo con l'occasione rilevare la perfetta fusione materiale e morale tra la vita di trincea e quella dell'interno del Paese, un nodo indissolubile allaccia queste differenti ma nello stesso tempo similiari attività, ambidue miranti al medesimo glorioso fine: La Vittoria.

Potenziare l'aviazione, sviluppare la scienza chimica, formare al cittadino un grado di cultura bellica ed apprestare per tempo e con accuratezza le opere difensive devono essere i compiti principali di una Nazione che desideri la sicurezza in tempo di pace e voglia ottenere la vittoria in tempo di guerra.

Affoga in un canale

L'altra notte, mentre rincasava, il cinquantasettenne Giuseppe Miniussi fu Giovanni, abitante in via Sanzio, nel camminare troppo vicino al canale d'irrigazione di Monfalcone, scivolava e cadeva nell'acqua profonda e verticosa. Data l'ora tarda le adiacenze del canale erano deserte per cui il poveretto non potè essere salvato. La salma venne tratta a riva ieri mattina nei pressi della centrale elettrica e trasportata alla Marcelliana.

Cronaca giudiziaria

Complicate conseguenze d'una zuffa

(Tribunale Penale) Fra Giuseppe Gruden e Francesco Lenassi, ambidue residenti in quel di Postumia, non correvano buoni rapporti di vicinato, a causa di una serie di contestazioni su certi diritti di servitù gravanti i terreni di loro proprietà. Tale animosità andò sensibilmente acuendosi, tanto da determinare, il 12 maggio, una violenta disputa fra i due contadini. Il Lenassi munitosi subito d'un certificato medico attestante le lesioni subite, si recò il giorno stesso dai carabinieri del luogo per sporgere querela contro il Gruden. Questi invece si recò pure dai carabinieri ma per dichiarare di essere disposto a fare la pace. I tentativi in tale senso, esperiti dai militi, non diedero risultato soddisfacente perchè il Gruden non intese di aderire alla richiesta di liquidare al Lenassi le spese di malattia. Qualche giorno dopo il Gruden si presentò nuovamente dai carabinieri ed esibì un attestato medico dal quale risultava che aveva subito delle lesioni, una delle quali anche molto grave al fianco sinistro. Il fatto che il Gruden si lagnò delle lesioni a distanza di tempo e dopo aver dichiarato in un primo momento di essere uscito incolume dalla zuffa, legittimò il sospetto dei carabinieri, i quali lo denunciarono all'autorità giudiziaria per il reato di calunnia.

Pertanto il Gruden è comparso ieri davanti ai giudici della quarta sezione per rispondere del reato di calunnia e di quello di lesioni volontarie nei confronti del Lenassi. L'assisteva, quale difensore, l'avv. Moro. Il Lenassi s'era costituito parte civile col patrocinio dell'avv. Okretic, il quale ha chiesto fosse affermata la responsabilità dell'imputato e condannato lo stesso ad un considerevole indennizzo. Inoltre il P. M. ha chiesto la condanna del Gruden per ambedue i reati alla pena complessiva di due anni e otto mesi di reclusione.

Il difensore, fatta un'ampia disamina delle risultanze dibattimentali, ha concluso per l'assoluzione del Gruden del reato di calunnia per insufficienza di prove e per il reato di lesioni per avere egli agito in stato di legittima difesa. Il Tribunale, accolta integralmente la tesi della difesa, ha pronunciato sentenza di assoluzione.

Presidente cav. uff. Damiani; giudici Ostoich e Blando; P. M. cav. Battiggi-Stabile; parte civile Okretic; difensore avv. Moro; cancelliere rag. Lapi.

Due colpi di roncola sulla faccia

(Tribunale Penale) Un giorno dello scorso marzo, nella stalla della trattoria «Al tiglio», di Basovizza, il carrettiere Antonio Maglizza fu Urbano, di 36 anni, venne a parole col proprio cognato Giovanni Rupena di Gregorio, di 40 anni. Ad un tratto il Rupena, per reagire ad un'espressione ingiuriosa del Maglizza, allungò a questi un potente pugno sulla faccia. Il colpito, che stava tagliando con una roncola della corda, si gettò sul Rupena, ferendolo alla faccia. Fortunatamente le ferite riportate dal Rupena furono lievi, di modo che il Maglizza scansò per puro caso il pericolo di comparire in Corte d'Assise. Comunque, ritenuto colpevole di lesioni, ha dovuto presentarsi ora davanti ai giudici della quinta sezione, i quali, esaminate le carte processuali, hanno concluso col non doversi procedere penalmente contro il Maglizza per difetto di querela.

Presidente cav. uff. Luci; giudici Gnezda e Ruggeri; P. M. cav. Pellegrini; difesa avv. Kezich; cancelliere Piuch.

La portineria stile «novecento»

(Pretura Penale) Lucia So, domestica presso una famiglia di Gretta, aspirava a diventare portinaia di uno stabile moderno e lussuoso. Abbandonare le modeste, faticose per quanto utili faccende domestiche per un atrio lucente, per delle scale marmoree di un bel palazzo era diventato per Lucia un desiderio urgente, assillante e pur di realizzarlo non avrebbe badato a spese. Infatti, tale Ferdinando Flobetich, di 44 anni, abitante in via del Farneto 3, conosciuta per caso la singolare aspirazione della So, promise di assecondarla.

— Go un mar de conoscenze, anzi un vero oceano. La lassi far de mi, in poco tempo, no ghe trovo un porton, ma una vera regia. La preferissi un palazzo stile novecento? Ultradinamico, con scale de cristal? La lassi far de mi. O dio ghe volarà far qualche speseta... La capirà..

La So lasciò fare e in poco tempo la «speseta» preventivata dall'astuto Flobetich ammontò alla bella cifra di 1129 lire!

Naturalmente, del servizio di portineria nel palazzo stile novecento neanche un indizio. Intuito più che capito che il Flobetich s'era preso beffe di lei, la So denunciò ogni cosa all'autorità, la quale, proceduto all'arresto del lestofante lo rinviò davanti al Pretore.

Al processo il Flobetich ha dichiarato di essersi effettivamente interessato della bisogna e, a dimostrazione di questa sua attività ha esibito dei documenti estesi su carta bollata che la So ha osservato subito essere gli stessi che s'era procurata da sè, su richiesta dell'imputato.

Il Pretore, riconosciuta in pieno la colpevolezza del Flobetich, l'ha condannato a un anno di reclusione e 1500 lire di multa e quindi, dichiaratolo delinquente abituale, ha disposto per il suo inoltro in una casa di lavoro per la durata di due anni.

Pretore dott. Amodio; difesa avv. Kezich; cancelliere Cossu.

Notiziario commerciale

Importazioni dalla Svezia. L'Unione dei commercianti comunica che con telegramma n. 104659 del 3 c. m. il Ministero delle Finanze ha stabilito quanto appresso: «Con riferimento circolare 18 ottobre 97701 relativa importazione in base valore merci avvertesi che aumento 45 per cento sul valore in lire espresso nelle licenze datate fino tutto 20 ottobre scorso non è più applicabile per licenze riguardanti merci origine e provenienze da Svezia. Parimenti tale aumento non devesi più accordare per stabilire accreditamento su bollette del 1934 per importare da detto Paese merci da ammettere col regime della bolletta.

Importazioni dall'Estonia. L'Unione dei commercianti comunica che con circolare telegrafica n. 97327 del 1.o corrente il Ministero delle Finanze ha stabilito che, in applicazione dell'accordo concluso con l'Estonia, l'importazione nel Regno di tutte le merci di origine e provenienze da detto Paese devesi effettuare esclusivamente con licenza rilasciata dallo stesso

Proroghe licenze di importazione in compensazione. L'Unione dei commercianti comunica per norma delle ditte interessate il testo di una nota del Sottosegretariato di Stato per gli Scambi e per le Valute in merito alle proroghe d'importazione in compensazione: «Questo Sottosegretariato ha dovuto rilevare che vengono spesso rivolte all'Istituto nazionale fascista per il commercio estero richieste di proroga di licenze d'importazione in compensazione già scadute da tempo o prorogate altre volte. Poichè tali proroghe, se concesse, importerebbero ritardi nella liquidazione delle compensazioni alle quali dette licenze si riferiscono, mentre è intendimento di questo Sottosegretariato che a tale liquidazione si addivenga entro il più breve termine, si informa che non verranno consentite ulteriori proroghe alla validità delle licenze di importazione se non in casi eccezionalissimi e che il nuovo termine di validità non potrà superare il 31 dicembre p. v. A tale data le operazioni di compensazione dovranno essere chiuse e dovrà versarsi all'Istituto nazionale per i cambi con l'estero la valuta corrispondente al valore delle merci per le quali non si sia effettuata l'importazione..

Clearing jugoslavo. Versamenti anticipati. L'Unione dei commercianti comunica che una disposizione dell'ICE ha stabilito quanto appresso: Per mettere in grado gli importatori italiani di comperare sui mercati jugoslavi bestiame e altre merci il cui pagamento non può essere effettuato che all'atto dell'acquisto, viene ripristinata la facoltà di eseguire versamenti anticipati nel clearing, previa presentazione della sola licenza d'importazione rilasciata dalle competenti autorità. Resta confermato che per tutti gli altri casi, i versamenti anticipati possono essere effettuati purchè gli interessati presentino la licenza di importazione e il contratto originale di acquisto nel quale sia inserita la condizione di pagamento anticipato. Per maggiori informazioni rivolgersi all'Unione dei commercianti, stanza n. 6.

Clearing con la Danimarca. Il Consiglio provinciale dell'Economia corporativa comunica che con Decreto Ministeriale in corso di pubblicazione vengono stabilite le norme per regolare i pagamenti derivanti dagli scambi commerciali fra l'Italia e la Danimarca. Per il controllo che le Dogane sono chiamate ad effettuare all'atto dell'importazione od esportazione delle merci da o per la Danimarca, per le importazioni in conto deposito o per le vendite in commissione, si richiamano le disposizioni riguardanti clearings con altri Paesi. Sono pure ammesse le compensazioni private, purchè extra-contingente, che dovranno essere autorizzate dall'Istituto nazionale per i cambi con l'estero con l'apposito modello C. P. Le disposizioni contenute nel Decreto succitato hanno vigore dal 24 ottobre u. s., ma per le merci eventualmente esportate in data anteriore saranno ritenuti validi agli effetti della denuncia in clearing, i benestare bancari rilasciati dalle Banche autorizzate, e le Dogane, per tali casi, si regoleranno in conformità delle istruzioni impartite per situazioni analoghe. Le norme di cui alla presente valgono anche per le zone franche del Carnaro e di Zara, mentre non si applicano alle merci in transito.

Clearing con l'Estonia. Il Consiglio provinciale dell'Economia corporativa comunica che con D. M. in corso di pubblicazione vengono stabilite le norme per regolare i pagamenti derivanti dagli scambi commerciali fra l'Italia e l'Estonia. Per il controllo che le Dogane sono chiamate ad effettuare all'atto dell'importazione od esportazione delle merci da o per l'Estonia e per le importazioni in conto deposito o per le vendite in commissione, si richiamano le disposizioni riguardanti clearings con altri Paesi. Sono pure ammesse le compensazioni private, purchè extra-contingente, che dovranno essere autorizzate dall'Istituto nazionale per i cambi con l'estero, con l'apposito modello C. P. Le disposizioni contenute nel decreto sopraddetto hanno vigore dal 30 ottobre u. s., ma per le merci eventualmente esportate in data anteriore saranno ritenuti validi, agli effetti della denuncia in clearing, i benestare rilasciati dalle Banche autorizzate, e le Dogane, per tali casi, si regoleranno in conformità delle istruzioni impartite per situazioni analoghe. Le norme di cui alla presente valgono anche per le zone franche del Carnaro e di Zara, mentre non si applicano alle merci in transito.

L'Esposizione «World Two-Way-Trade Fair» a New York. Si comunica, per opportuna notizia delle locali ditte eventualmente interessate, che l'Esposizione «World Two-Way-Trade Fair» di New York non avrà luogo dal 23 novembre al 5 dicembre p. v., come precedentemente pubblicato, ma bensì dal 10 al 22 maggio 1937.

Scambi commerciali col Belgio e il Lussemburgo. Gli interesati potranno prendere visione, presso il Consiglio provinciale dell'Economia corporativa, delle disposizioni che regolano gli scambi commerciali col Belgio e il Lussemburgo. L'Unione dei commercianti comunica che sono stati firmati degli accordi commerciali con il Belgio e il Lussemburgo, in base ai quali sono consentite le importazioni fino al 31 dicembre prossimo. Coloro che volessero conoscere le norme che regolano tali importazioni si rivolgano all'Unione dei commercianti (stanza n. 6).

Bandi di concorso

Fondazione Salvatore Besso. La Fondazione Salvatore Besso apre un concorso per titoli a due borse di studio di lire 700 da conferirsi, per l'anno scolastico 1936-37, a giovani, maschi o femmine, nati a Trieste da genitori triestini, e iscritti nelle Università, in Istituti universitari, nella R. Scuola d'ingegneria navale di Genova, nelle Scuole superiori di agraria, negli Istituti superiori di scienze economiche e commerciali, o nell'Università commerciale «Luigi Bocconi» di Milano. I concorrenti dovranno presentare domanda di ammissione in carta da bollo dichiarando in essa a quale Facoltà o Scuola universitaria o Istituto superiore siano iscritti. La domanda dovrà essere accompagnata dai seguenti documenti: 1) gli atti di nascita del concorrente e dei suoi genitori; 2) certificato di cittadinanza italiana; 3) il titolo di studi secondari richiesto dai regolamenti in vigore per l'ammissione alla Facoltà o Scuola universitaria o Istituto superiore, cui il concorrente è iscritto; con l'indicazione dei punti riportati nei relativi esami o scrutini finali; e, quando il concorrente abbia già compiuto uno o più anni di studio in una Università o in altro Istituto superiore, anche il certificato dei punti riportati in tutti gli esami sostenuti fino all'apertura del concorso; 4) un attestato dell'autorità del Comune ove la famiglia del concorrente risiede e uno dell'Agenzia delle imposte che certifichino lo stato di famiglia del concorrente; 5) quegli altri documenti o titoli che il concorrente credesse opportuno di presentare. I giovani che già siano stati iscritti ad un'Università o altro Istituto superiore del Regno, non potranno essere ammessi al concorso se non abbiano sostenuto almeno due esami speciali per ciascuno degli anni del corso di studi superiori. Per i giovani che siano stati iscritti ad Università o altro Istituto superiore di Stati Esteri, dove non si diano esami speciali, basterà che abbiano presa l'iscrizione ad almeno due corsi per semestre. Il vincitore della borsa di studio potrà conservarla anche per gli anni di studi successivi a quello per cui l'avrà conseguita, a condizione che ne faccia domanda entro il 20 dicembre di ogni anno, presentando un certificato, da cui risulti che egli ha sostenuto gli esami richiesti, riportando una media di almeno ventiquattro punti su trenta e non meno di ventun punti in ciascuna materia. Le domande dovranno essere rivolte alla Fondazione Marco Besso, corso Vittorio Emanuele 51, Roma; e pervenire ad essa non più tardi del 20 dicembre 1936.

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE: Partenze

Venezia: 0.40 M; 4.45 AL; 6.15 DD; 8.40 D; 9.50 A; 11.55 DD; 12.25 OS; (Lusso); 13.35 Rap. Aut.; 14.20 O (Cervignano); 16.50 DD; 17.30 AL (Portogruaro); 19 O (Portogruaro); 21.40 DD; 22.25 D.

Udine: 5.25 O; 6.15 DD; 6.40 O (Monfalcone); 7.10 D (Gorizia-Piedicolle: a Gorizia coincidenza per Udine); 8.50 A; 9.50 A; 12.35 A; 16.25 A; 17.45 A; 18.50 D (Gorizia-Piedicolle: a Gorizia coincidenza per Udine); 21 O.

Postumia: 0.30 D; 5.40 A; 7.35 D (San Pietro C., coincidenza per Postumia); 9.30 DD; 12.50 A (S. Pietro C. coincidenza per Postumia); 15.30 D; 18.35 SO (Lusso); 19.25 A (S. Pietro C. coincidenza per Postumia); 20.30 DD

Fiume: 0.30 D (S. Pietro C., coincidenza per Fiume alle 5.40); 7.35 D; 9.30 DD (S. Pietro C. coincidenza per Fiume); 12.50 A; 15.30 D (S. Pietro C. coincidenza per Fiume); 19.25 A.

STAZIONE CENTRALE: Arrivi

Venezia: 4.20 A; 6.46 O (da Portogruaro); 7.5 D; 8.50 DD; 10.44 A; 13.10 DD; 16.25 A; 17.27 D; 18.15 SO (Lusso); 18.50 A (da Cervignano); 19.43 DD; 21.50 A; 23.10 DD; 23.20 Rap. Aut.

Udine: 6.46 O; 7.50 A; 8.40 A; 11 D (da Gorizia-Piedicolle); 13 A; 15.55 A; 17.55 A; 19.28 A; 21.4 A; 22.7 D (da Gorizia-Piedicolle)

Postumia: 5.20 D; 7.36 A; 6.58 DD; 9.55 A; 11.45 OS (Lusso); 13.45 D; 16.15 A; 19.6 A; 20.15 DD; 21.20 D.

Fiume: 7.36 A; 9.55 A; 16.15 A; 19.6 A; 21.20 DD.

CAMPO MARZIO: Partenze

Piedicolle: 6.20 O; 13.10 AL; 18.46 AI a Gorizia Monte Santo coincidenza D) per Piedicolle.

Pola: 5 O; 6.40 M (festivo solo fino Erpelle C.); 8.30 DL; 13.50 M; 18.18 AL; 0.5 M (Erpelle Cosina)

CAMPO MARZIO: Arrivi

Piedicolle: 7 AI (da Gorizia Monte Santo); 14.42 AL; 20.40 O.

Pola: 7.10 M (da Erpelle C.); 9.20 AL; 14.21 M (da Erpelle C.); 18.10 M; 20.13 D; 22.35 AL.

BORSA DI TRIESTE

novem.	14	16	novem.	14	16
R. 3½%	76.—	75.50	Adria	42.—	42.50
Redim.	76.40	75.50	Cosulich	15.—	14.-
R. 5%	92.65	92.50	Gerolim.	94.—	94.—
Obbl. V.	88.25	88.—	Libera	79.75	79.25
B.T. 1940	100.25	100.25	Istr.-Tr.	250.—	250.—
B.T. 1941	100.25	100.25	Lussino	127.50	127.50
B.T. 1943	90.25	90.25	Martin.	76.—	76.—
B.T. 1944	95.65	95.65	Merid.	792.—	790.—
I. R. I.	463.—	462.50	Premud.	283.—	283.—
El. F.S.	472.—	471.50	P. Ferr.	100.—	100.—
Sofias	381.—	381.—	Tripco.	175.—	175.—
3 V. 3½%	446.—	446.—	Tram	190.—	190.—
3 V.4% c.			Ampelea	201.—	205.—
già 5-6%	431.—	433.—	Arrig.	215.—	215.—
3 V. 4%	422.—	420.—	Cant. R.	142.—	142.—
T. 1899 c.	88.—	88.—	Cem. Is.	95.—	95.—
T. 1914 c.	93.—	93.—	Istr. C.	129.—	129.—
T. 1916 c.	93.—	93.—	S. I. P.	61.25	61.—
Istr. 1900	50.—	50.—	SELVEG	505.—	505.—
Generali	4620.—	4610.—	STEG	50.—	50.—
Ass. It.	597.50	597.50	Jutificio	250.—	250.—
Infort.	2190.—	2185.—	Lav. Tr.	245.—	245.—
Riun. A	2055.—	2055.—	Pastif.	213.—	213.—
Riun. B	2015.—	2015.—	Terni	272.—	272.—

CAMBI: Londra 92.79; New York 19, Francia 88.20; Belgio 321.25; Svizzera clearing 436.68; Svizzera 436.50; Amsterdam 1025.75; Jugoslavia 43.70; Polonia 360; Germania 763.36.

Mercato calmo con poche transazioni in Rendita 5%, Riunione, Adria e Cosulich. Domandate Ampelea.

Collocamento gente di mare

Situazione del 17 novembre 1936-XV:

Turno generale: Marinai: 169, 171, 172, 173, 175; giovani coperta: 60, 70, 71, 73, 74; mozzi coperta: 123, 124, 128, 129, 130; ingrassatori: 57, 58, 60, 61, 62; fuochisti nafta: 24, 26, 27, 30, 31; fuochisti carbone: 215, 219, 220, 222, 224; carbonai: 92, 95, 96, 99, 100.

Turno Lloyd Triestino: Marinai: 608, 609, 610, 611, 612; giovani coperta I: 294, 306, 290, 307, 298; giovani coperta II: 60, 72, 97, 128, 129; mozzi coperta: 20, 221, 152, 222, 223; fuochisti: 776, 657, 778, 719, 779; carbonai: 213, 166, 214, 207, 215; mozzi macchina 45, —, —, —.

Turno Cosulich: Marinai passeggeri: 297, 289, 298, 299, 300; marinai carico: 202, 176, 204, 205, 206; giovani coperta I: 87, 154, 155, 156, 157; giovani coperta II: 58, 102, 103, 104, 105; mozzi coperta 203, 209, 210, 211, 212; ingrassatori passeggeri: 141, 142, 143, 144, 145; ingrassatori carico: 68, 53, 55, —, —; fuochisti passeggeri: 57, 68, 59, 61, 63; fuochisti carico: 74, 93, 82, 95, 96; giovani macchina: 139, 130, 140, 135, 141.

Navigazione Libera Triestina Nord: Marinai: 88, 83, 89, 90, 91; ingrassatori: 48, 49, 50, 51, 52.

Navigazione Libera Triestina Sud: Marinai: 260, 261, 262, 263, 264; giovani coperta 44, 75, 144, 145, 146; mozzi coperta: 90, 91, 92, 93, 94; ingrassatori: 33, 34, 35, 36, —; fuochisti nafta: 62, 64, 66, 67, 68; fuochisti: 325, 268, 226, 315, 327; carbonai: 197, 198, 199, 200, 201.

Turno Tripcovich: Marinai: 143, 144, 146, 147, 150; giovani coperta: 41, 43, 44, 46, 47; mozzi coperta: 56, 57, 58, 59, 60; fuochisti: 154, 155, 157, 158, 160; carbonai: 46, 48, 49, 50, 52; giovani macchina: 12, 17, 19, 20, 21.

Chiamate per oggi (ore 10):

Turno Navigazione Libera Triestina: 4 marinai, 1 fuochisti, 1 carbonaio, 1 mozzo cucina.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE:

I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Vittoria.

NASCITE (15 e 16 novembre 1936-XV): Hasch Stelio; Mottech Stelio; Meola Umberto; Marzari Rodolfo; Gorian Licia; Vidali Maria; Maranzana Sergio; Gambetti Giovanna; Zangrossi Iolanda; Marasso Dario; Conti Guido; Kreisel Giuliana; Agostini Franco; Nabergoi Bruno; Fragiacomo Mirella. Illegittimi: 1 maschio.

DECESSI: Paolettich ved. Fibich Elisa, a. 74; Dreos Ermanno, a. 66; de Manasser Francesco, a. 76; Kovsca Giovanni, a. 70; Caris Giuseppe, a. 32; Raguzzino Domenico, a. 76; Marchiò Giuseppe, a. 45; Fenon Giusto, a. 83; Tesaro Enrichetta, a. 29; Zocchi Giovanni, a. 1; Trani Giovanni, a. 51; Castellani Vincenza, a. 43; Decovich Luciano, a. 3; Saraceno Carmelo, a. 41

Un pericoloso gioco a mosca cieca

L'attività commerciale non può fare a meno dell'informazione; informazione il più possibile rapida diretta ed esauriente sulle vicende mutevolissime del mercato, sul le possibilità di affari che si presentano e scompaiono d'ora in ora sulla consistenza attuale, anch'essa purtroppo variabilissima, della clientela, sul miglior approvvigionamento delle materie prime, sull'attività dei dipendenti lontani ecc. Un commerciante che si ostina a mantenersi all'oscuro di ciò che, anche in un vasto raggio, lo riguarda direttamente, fa la figura, nei confronti dei suoi concorrenti di un gladiatore cieco che scenda all'arena per combattere contro avversari che ci vedono benone e che lo atterreranno, crivellato di colpi in pochi secondi. O, se preferite un paragone meno tragico, del ragazzo bendato che gioca a mosca cieca e che invano annaspa nel vuoto, mentre i suoi compagni, d'intorno, si divertono a fargli ogni sorta di tiri birboni.

Non giocate i vostri interessi a mosca cieca. Siate sempre informato di quanto vi può essere utile, meglio e prima di tutti.

Il mezzo ideale per le comunicazioni commerciali importanti è il Telefono Interurbano. Esso funziona in qualsiasi ora del giorno e della notte, con grande rapidità e con modica spesa. Sono anche concessi rilevanti ribassi: del 50 per cento nei giorni festivi; del 40 per cento dopo le ore 20 per le abitazioni private; del 20 per cento dopo le ore 21 per gli altri abbonati.

CORRISPONDENZA APERTA

Negoziante. Come massimo una indennità di 15 giorni per ogni anno di servizio. — *Lidia.* Ma il sussidio viene concesso soltanto alle famiglie dei richiamati, non anche a quelle degli operai che si recano in A. O. I. per ragioni di lavoro.

Pensierosa. Il consiglio che lei vorrebbe avere da noi, proprio non glielo possiamo dare. Ma crede che non ci siano altri lavori più consoni alle sue attitudini?

Educazione. E' fuori di dubbio che quelle persone dimostrano, così facendo, di avere assai poca educazione. Il fatto che siano colte ed appartengano al «buon ceto» se mai aggrava la loro mancanza. Del resto ci capita sotto agli occhi una massima di Smiles che calza perfettamente al caso: La coltura dell'intelletto ha poca azione sulla condotta morale. Vediamo uomini istruiti, educati, letterati che non hanno affatto buona condotta, e sono scialacquatori, imprevidenti, ubriaconi e viziosi. Da ciò viene che l'educazione si deve fondare sui principi della ragione e della morale.

Vitullio. Per recarsi temporaneamente negli Stati Uniti d'America occorrono i seguenti documenti: 1) Passaporto valido per gli Stati Uniti, rilasciato dalla R. Questura del luogo di residenza. 2) Un «Affidavit» esteso dai parenti che si desidera visitare e vidimato da un pubblico notaio e dall'Agenzia della Società «Italia» della città nella quale si desidera recarsi. Questo documento deve contenere una dichiarazione confermante che le persone dimoranti negli Stati Uniti garantiscono per tutte le spese di soggiorno dell'ospite, di maniera che risulti escluso il caso che questi, per una qualsiasi ragione, rimanendo sprovvisto di mezzi, vada a carico dello Stato. 3) Una dichiarazione bancaria dalla quale risulti l'ammontare dei depositi delle persone che si desidera visitare. Il prezzo di passaggio in classe turistica Italia-New York e ritorno ammonta a dollari 240. Persone che desiderano recarsi solo temporaneamente negli Stati Uniti non possono viaggiare in terza classe.

(Segue nel *Piccolo della Sera*)

RINO ALESSI, direttore resp.
Società Editrice Italiana Roma-Trieste

Avete ambizioni

Avete ambizioni, volete essere qualcosa o qualcuno nella vita? Desiderate far carriera nella Vs/ azienda? Via il muso, allora. Siate ottimisti. La vita degli affari manca appunto di competenti e di specializzati. Non sono i posti che mancano, ma gli uomini che difettano. L'ultimo fascicolo de «L'Ufficio Moderno» Milano, Piazza Risorgimento 10, L. 6, accenna a questo problema e tratta a fondo tutti gli aspetti dell'organizzazione aziendale, dalla produzione alla vendita, dall'ufficio alla pubblicità. E dimostra come si può arrivare.

Regolato e preciso!

come un orologio di gran marca, l'intestino funziona perfettamente per l'azione benefica del Purgante Gazzoni. Il Purgante Gazzoni, purgante perfetto, lassativo ideale, è indicato per la sua speciale composizione anche ai sofferenti di fegato, ed essendo privo di zucchero, è il purgante che i diabetici debbono usare. Non dà nausea non dà dolore, si prende in cachets.

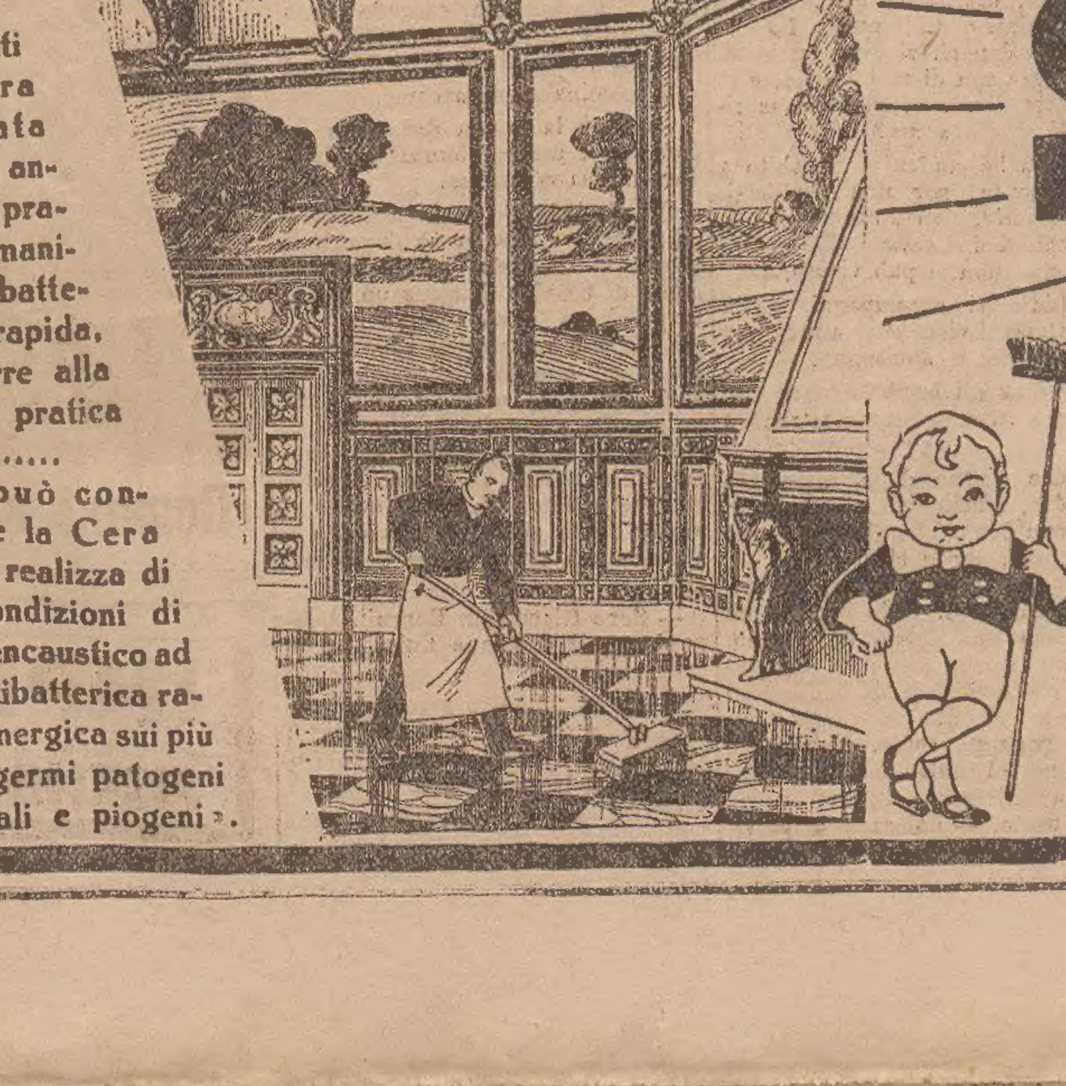
Dose purgativa: due cachets
Dose lassativa: un cachet ogni due giorni COSTA L. 0,95
Scatola da 10 cachets L. 3,80

PURGANTE GAZZONI

TUTTI DICONO: E' un fenomeno!

Riportiamo quanto l'illustre igienista **Prof. Comm. Oddo Casagrandi della R. Università di Padova** scrive nella «Rivista Internazionale di Ingegneria Sanitaria ed Urbanistica» a proposito della Cera **SOLEX**.

«Dagli esperimenti fatti «risulta che la Cera «**SOLEX** è dotata «di energica azione an«tibatterica e nella pra«tica applicazione mani«festa una azione batte«ricida intensa e rapida, «tale da condurre alla «sterilizzazione pratica «del pavimento..... «Per cui si può con«cludere che la Cera «**SOLEX** realizza di «fatto le condizioni di «un ottimo encaustico ad «azione antibatterica ra«pida ed energica sui più «comuni germi patogeni «intestinali e piogeni».



La cera che uccide i microbi

SOLEX

La cera che non fa scivolare!

Fa immediatamente brillare - pavimenti - mobili - linoleum, ecc. - senza fatica e perdita di tempo

DIFFIDA - Si vende solo in scatole originali da 300 - 500 - 1000 grammi.

"La cera venduta sciolta non è cera Solex"

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 19 presso
UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A. Piazza Carlo Goldoni n. 1, pianoterra *o inviati a mezzo posta, col relativo importo, allo stesso indirizzo.*

Offerte personale di servizio

Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1. Interm.: c. 30 la par. Min. L. 3. A

A. RAGAZZA bisognosa, capace, paziente bambini, offresi subito. Cavana 13, porta 11. 49475 A

CAMERIERA pratica, con attestati e informazioni, offresi, anche a famiglia con bambino. Via Genova 4 porta 39. 49456 A

CAMERIERA tedesca, pratica cucina, oppure come bambinaia, con buoni attestati, offresi stabile o giornata. Cassetta 28762 A, Unione Pubblicità.

CAMERIERA capace tutti lavori, cerca posto per trattoria, caffè, restaurant. Nordio 9. 81511 A

CIVILE media età, brava lavori domestici, offresi piccola famiglia o persona sola. Cassetta 28781 A, Unione Pubblicità. 28781 A

DOMESTICA bravissima tutti lavori, anche cucinare, offresi. Via Roma 23, portinaio. 81557 A

DONNA, referenze, offresi prestaservizi mattina, dopopranzo. Commerciale 10, quinto, destra. 49497 A

DONNA indipendente, capace tutto fare, offresi. Viale Sonnino 27-I. 49468 A

DONNA media età, capacissima cucinare, tuttofare, offresi prestaservizi, ore combinarsi. Benini, S. Michele 43, pianoterra. 81515 A

DONNA capace lavori di famiglia offresi ore stabilirsi. Petronio 22, secondo, destra. 81524 A

FRIULANA tutto fare offresi. Via Fonderia 12 porta 18. 81519 A

PRESTASERVIZI brava offresi giornata ore combinarsi. Galleria 11, mezzanino, destra. 49454 A

PRESTASERVIZI ore da combinarsi offresi. Via Solitario 5, piano I, porta 5. 49449 A

PRESTASERVIZI buoni attestati offresi. Via Torricelli 8, primo, presso Tuser. 49455 A

PRESTASERVIZI offresi tutto il giorno. Attestati. Procureria 6, presso portinaio. 49460 A

PRESTASERVIZI offresi ragazza tutto giorno. Via Maiolica 15, terzo. 81521 A

PRESTASERVIZI friulana tutto giorno offresi, tutto fare. Via Udine 11. 81520 A

RAGAZZA 16 anni cerca lavoro. Miti pretese. Edmondo De Amicis 17, terzo. 49458 A

RAGAZZA 17 anni, barista oppure prestaservizi, tutto il giorno. Via Terza Armata 12. 49457 A

RAGAZZA raccomandata, giovane, tutto fare, offresi. Via S. Anastasio 6, portineria. 49474 A

RAGAZZA brava tutti lavori offresi. Commerciale 21, latteria. 81516 A

RAGAZZA offresi tutti lavori, capace cucinare. Via Nordio 9. 81509 A

RAGAZZA 40-enne capace tutto fare, con buone referenze, offresi piccola famiglia. Via Media 16, portineria. 81912 A

RAGAZZA pratica ristorante offresi come sottocuoca, poca paga purchè imparerebbe. Via Crispi 15-I, Cvircich. 81528 A

RAGAZZA prestaservizi capacissima tutti lavori offresi. Coroneo 3 porta 21. 81533 A

RAGAZZA prestaservizi offresi, miti pretese. Imbriani 7, scala II, piano IV, Orifici. 81499 A

RAGAZZA offresi alcune ore pomeriggio. Gatteri 12, mezzanino, dopo le 15.30. 81570 A

RAGAZZA offresi prestaservizi tutto giorno, od ore mattina. Via Foscolo 3, magazzino uova. 81577 A

RAGAZZA forte, sana, presenza, offresi prontamente stabile, attestati. Crispi 15, quarto. 81561 A

RAGAZZA 16-enne praticissima tutti lavori, offresi. Piazza Goldoni 11, portinaia. 49498 A

RAGAZZETTA 15-enne di Vipacco, offresi a piccola famiglia. Via Torricelli 12, primo, porta 4. 81526 A

30-ENNE tutto fare, brava cucinare, lunghi attestati, offresi a piccola famiglia. Via Corridoni 7, carbonaio. 28805 A

32-ENNE, parla italiano-tedesco, pratica cameriera albergo, offresi anche fuori Trieste. Cassetta 28762 A, Unione Pubblicità. 28762 A

Richieste personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. A. BAMBINAIA, cameriera, ragazzetta, prestaservizi, governante, cercansi. Cavana 13-III, Stefanelli. 28808 B

A. A. BAMBINAIA, cameriera, cuoca, diverse domestiche, governanti, vicemadri, persone fiducia cerchiamo pronte occupazioni. Torrebianca 24. 28789 B

CAMERIERA brava, capacissima cucinare, cerca signora sola. Presentarsi con attestati. Indirizzo Piccolo. 49469 B

DOMESTICA brava, capace tutti i lavori, cercasi. Janovitz, Piccolomini 4. 81574 B

PRESTASERVIZI mattina cercasi. Massimo d'Azeglio 25. 81534 B

PRESTASERVIZI ore mattutine cercasi. Via Cologna 10, porta 12, ore 10. 81542 B

PRESTASERVIZI tutto fare, cucinare, escluso bucato, cercasi per coniugi. Foro Ulpiano 4, terzo, destra. 49482 B

PRESTASERVIZI per mattina, buoni attestati. Pendice Scoglietto 14 porta 8. 49477 B

RAGAZZA tutto fare cercasi. Timeus 16, porta 10, ore 11-17. 81565 B

RAGAZZA onesta, brava, 15-18 anni, cercasi. Rivolgersi Trattoria Miramare Barcola 122. 49488 B

RAGAZZA servizio stabile cercasi. Caprin 18, Butti. 81556 B

RAGAZZE capacissime cucinare, buoni attestati, bambinaia media età, pratica, cercansi. XX Settembre 12. 21794 B

RAGAZZETTA cerco, stabile. Presentarsi dopo le 9. Corazza, Foscolo 10. 49495 B

Domande d'impiego e di lavoro

Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: c. 30 la par. Min. L. 3.— C

A. PIANOFORTI: accordature artistiche perfette, garanzia lunghissima, condizioni fortemente vantaggiose. Scrivere: Scuola violino, Vidali 12, postino. 8513 C

AUTISTA meccanico offresi. Offerte: Cassetta 28669 C, Unione Pubblicità. 28669 C

BANCONIERA pratica, lungo servizio, offresi. Offerte: Cassetta 28638 C, Unione Pubblicità. 28638 C

BILANCI, impianti avviamenti qualunque specie azienda. Partita semplice, doppia, giornale americano, a ricalco, assume a modiche condizioni rag. Artifoni Almidano (iscritto Albo Ragionieri Trieste), Vittorino da Feltre 4. Referenze primissimo ordine. 49278 C

FALEGNAME giovane, con banco, cerca lavoro. Via Nordio 9, carbonaia. 28607 C

INFERMIERA diplomata offresi assistenza privata. Zorutti 18, I, Buzzi. 49454 C

PORTIERE d'albergo, oppure casa signorile, offresi distinto 37-enne ammogliato, lingue, ottime referenze. Anche fuori Trieste. Scrivere: Cassetta 28755 C, Unione Pubblicità. 28755 C

SIGNORINA occuperebbesi venditrice, cassiera, qualsiasi altra occupazione fiducia, anche fuori Trieste. Eventualmente cauzione. Cassetta 28778 C, Unione Pubblicità. 28778 C

SIGNORINA pratica tutti lavori ufficio, conoscenza tedesco, tenitura libri, ecc., offresi ore serali e domeniche mattina. Offerte: Cassetta 28774 C, Unione Pubblicità. 28774 C

STENODATTILOGRAFA pratica ufficio, conoscenza tedesco e francese, offresi. Indirizzo Piccolo. 28797 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Min. L. 2.50 CC

A. RAMMENDATURE perfettissime su tutte le stoffe eseguisce De Rosa, Muratti 3. 62 CC

PELLICCIAIA, maglierista, eseguisce qualsiasi lavoro prontamente. Procureria 2, dietro Municipio, Ricamificio. 81500 CC

PITTORE eseguisce stanze, cucine moderne, lire 40. Corso 45, portineria. 49501 CC

PIUMINI, copertori trapunti, tendaggi ultime novità, confeziona Carla Girotti, Battisti 13. 28811 CC

SARTA bravissima confeziona cappotti lire 45, vestiti lire 20. Via Pacinotti 5, porta 28. 49452 CC

SARTA confeziona prontamente vestiti 15, cappotti 30, modelli carta 7. Pescheria 5, pianoterra. 81498 CC

SARTA fine, reduce centri moda, eseguisce ultime creazioni. Taglio, esecuzione perfetti. Lavori pellicceria. Carducci 10, secondo, Mazzi. 81564 CC

TAPPETI: si assumono riparazioni di tappeti persiani, anche domicilio. Via Mazzini 10. 28815 CC

Offerte d'impiego e di lavoro

cent. 30 la parola. Min. L. 3.— D

APPRENDISTA parrucchiera cercasi, praticissima ricci. Settefontane 18. 28813 D

APPRENDISTA barbiere cercasi. Carducci 22, Brutesco. 49486 D

CONIUGI pensionati statali, sani, moralità, offronsi posto portinai. Offerte: Cassetta 28820 D, Unione Pubblicità.

GARZONA sarta uomo cercasi. Kostoris, corso Garibaldi 1. 81525 D

GARZONA pratica sarta uomo cercasi. Paganini 4, già via Rossini. 28787 D

GARZONA sarta uomo cercasi. Via Timeus 1-I. 49496 D

LAVORANTE, mezza lavorante sarte uomo cercansi. Indirizzo Piccolo. 28801 D

LAVORANTE parrucchiera cerco. Via Rossetti 1. 49479 D

LAVORANTI sarte donna capacissime assumiamo. Presentarsi dopo le 9. Via S. Caterina 7. 28816 D

MEZZA lavorante sarta uomo capace cercasi. Foscolo 16, primo, Vasta. 81568 D

PARRUCCHIERA capace cerca Salone Ugo, S. Lazzaro 5. 49481 D

RAGAZZA [illegible] cercasi. Via Udine 32. 49483 D

RAGAZZA per bottega di lavoro di tappeti cercasi. Mazzini 10. 28815 D

RAGAZZO pasticcere cercasi. XX Settembre 15. 49487 D

RAGAZZO per formaggeria cercasi. Via Battisti 1. 81562 D

SARTO bravissimo donna uomo assume paganti anche con proprio lavoro, principianti senza paga. La Marmora 32, porta 2. 49467 D

STENODATTILOGRAFA capacissima tedesco italiano, pratica commercio, cercasi. Cassetta 28759 D, Unione Pubblicità. 28759 D

STENODATTILOGRAFA giovane, anche per aiuto vendita, preferibile conosca tedesco, cercasi. Indirizzo Piccolo. 81529 D

STENODATTILOGRAFA perfetta italiano con conoscenza tedesco cerca studio avvocatile. Offerte dettagliate con referenze: Cassetta 28792 D, Unione Pubblicità. 28792 D

STIRATRICE capacissima, svelta, cercasi a giornata. Tor S. Piero 3 (villa). 81559 D

VENDITRICE bella presenza, eventualmente pratica, cerca primaria pasticceria. Offerte con età e pretese. Cassetta 28763 D, Unione Pubblicità.

Richieste di camere mobiliate e pensioni private

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 E

CAMERA vuota ingresso scale, soleggiata, cercasi. Cassetta 28773 E, Unione Pubblicità. 28773 E

CAMERETTA mobiliata prezzo modico anche fuori centro cercano coniugi. Cassetta 28783 E, Unione Pubblicità.

CAMERINO presso piccola famiglia, paraggi centro, via Giulia, cerca operaio. Stradella, Crispi 9. 81543 E

MATRIMONIALE soleggiata, con comodo cucina, cercasi. Cassetta 28809 E, Unione Pubblicità. 28809 E

MOBILIATA con due letti, pranzo, oppure salottino, comodo cucina, presso distintissimi, cercansi. Indirizzo Piccolo. 49466 E

PENSIONE privata cercano coniugi con bambino. Pulizia. Cassetta 28767 E, Unione Pubblicità. 28767 E

STANZA soleggiata, centrale, indispensabile bagno, telefono, riscaldamento, eventualmente vuota, cerca signora distinta presso distinti. Cassetta 28770 E, Unione Pubblicità. 28770 E

STANZA vuota comodo cucina, presso persona sola, seria, cercano coniugi. Cassetta 28769 E, Unione Pubblicità.

Offerte di camere mobiliate e pensioni private

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 F

A. A. A. MOBILIATA bella, indipendente, affittasi. Coroneo 17, III. 81532 F

A. A. MOBILIATA una due persone, indipendente, Torrebianca 9-II. 23796 F

A. A. SIGNORILE grande, indipendente, bagno, telefono, affittasi anche giorni, coniugi. Galatti 14-I. 49504 F

A. MOBILIATA elegante, bagno, telefono, vitto, affittasi distinto. Piazza S. Giovanni 1 porta 9. 81573 F

A. STANZA vuota con stufa affittasi. Rivolgersi latteria Gatteri 7. 81527 F

CAMERA indipendente, comodità, affittasi a signorina presso signora. Informarsi portinaia Foscolo 40. 49447 F

CAMERA vuota, affittasi pensionato, con vitto. Indirizzo Piccolo. 49451 F

CAMERA ingresso indipendente, affittasi persona seria. Timeus 4 porta 9. 81578 F

CAMERE una, due, mobiliate, eventualmente saletta, affittansi. Piazza Goldoni 5. 49500 F

CAMERETTA bella, soleggiata, pulitissima, luce, affittasi. Carpison 9, porta 1. 81572 F

CAMERETTA mobiliata, vuota, soleggiata, affittasi presso coniugi. Bramante 9, primo, Viti. 49462 F

CAMERETTA affittasi a distinto. Piazza Goldoni 10, porta 13. 49459 F

CAMERINO affittasi persona perbene. Via Don Giovanni Bosco 12, in fondo. 49445 F

CENTRALE pulitissima affittasi. Corso Vitt. Em. 39, terzo, sinistra. 81503 F

GARÇONNIERE pulitissima primo piano, entrata libera. Indirizzo Piccolo. 81535 F

MOBILIATA affittasi presso piccola famiglia. Malcanton 12, secondo, destra. 49485 F

MOBILIATA 1-2 persone, comodo cucina. Ginnastica 46, pianoterra, sinistra. 81546 F

MOBILIATA lussuosa, stufa, bagno, affittasi. Cassa Risparmio 3-I, 10-16. 81514 F

MOBILIATA affittasi a impiegata o distinto, eventualmente vitto. Galvani 5, quinto, sinistra (paraggi giardino pubblico). 81530 F

STANZA mobiliata affittasi persona distinta, volendo cucina. Galleria 14, porta 18. 49450 F

STANZA vuota, con comodo cucina, affittasi. Orologio 6 porta 18. 81517 F

STANZA compagna affittasi, persona seria. Battisti 33, secondo, sinistra. 49491 F

STANZE 1-2, stanzino, centro, ufficio, abitazione, affittansi. Indirizzo Piccolo. 81539 F

STANZE una-due, mobiliate, centro, affittansi, eventualmente comodo cucina, persone perbene. Indirizzo Piccolo. 49494 F

STANZETTA mobiliata affittasi. Piazzetta S. Lucia 1, terzo. 5707 F

Istruzione

cent. 25 la parola. Min. L. 3.50 G

A. A. A. A. BALLERETE elegantemente, presto, rivolgendovi via S. Francesco n. 4. 2300 G

A. A. BALLARE imparerete prestissimo, Primaria Scuola Tisminiezki, corso Vitt. Em. 45. 81545 G

A. BALLARE imparerete prestissimo rivolgendovi notissima Scuola Pertot, Imbriani 14. 49470 G

DATTILOGRAFIA, unica scuola specializzata, lire 1.20 lezione. Stenografia. Gatteri 12. 49453 G

DIPLOMATA impartisce lezioni piano, Paziente, coscienziosa. Corso Garibaldi 11, secondo. 49478 G

FRANCESE cercasi insegni madrelingua e corrispondenza commerciale. Cassetta 28766 G, Unione Pubblicità.

FRANCESE, inglese, tedesco, ecc., esperti insegnanti di madrelingua. Berlitz School, piazza Ponterosso 2, telefono 31-21. Lezioni private, collettive 25 mensili. Reparto traduzioni. Preparazione esami. 25 G

LATINO, tedesco, istruisce docente. Mite onorario. Scuola Nuova 8, porta 5. 5709 G

LEZIONE giornaliera tedesco francese serbo-croato, insegnante scuole medie, dalle 8.30-9.30, lire 55 mensili. Regina Elena 35 porta 10. 81563 G

PIANOFORTE insegnasi, lire 15 mensili. Venezian 16-I, porta 4. 5708 G

QUATTROCENTO per anno scuole medie inferiori superiori. Maestre asilo. Doposcuola, Diaz 3, direzione prof. dott. Fernando Polacco. 28243 G

STUDENTE liceale impartisce lezioni medie inferiori. Cassetta 28777 G, Unione Pubblicità. 28777 G

Oggetti rinvenuti o smarriti

cent. 30 la parola. Min. L. 3.— H

BINOCCOLO Zeiss dimenticato sabato sera in tram n. 1. Onesto rinvenitore riceverà generosissima mancia portandolo indirizzo Piccolo. 28793 H

LIBRETTO pensione smarrito, rinvenitore pregato portarlo via Gatteri 6, verso mancia. 81513 H

TENDA rigata arancione marrone, strappata bora poggiuolo piazza Carlo Alberto 4. A rinvenitore mancia generosa. 81522 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 I

A. A. A. A. A. A. ALL'AMMINISTRAZIONE POILLUCCI rivolgersi per case, appartamenti, uffici, negozi, magazzini, ecc. Orario: 16-18. Via Mazzini 15, telefono 77-17. 243 I

A. APPARTAMENTO signorile 3 stanze, ricchi accessori, affittasi. Via Beccaria 5. 81546 I

ALLOGGI signorili, soleggiati, 4 camere, bagno, camerino, dispensa, cucina, affittansi. Crispi 42. 81537 I

ALLOGGIO due camere camerino cucina, conforto, 140 mensili, S. Giovanni, affittasi. Indirizzo Piccolo. 81550 I

APPARTAMENTI 3-4 stanze, casa nuova, conforti moderni, bella vista mare, affittansi prontamente. Ascoli 5. 81457 I

APPARTAMENTI 2 stanze, conforto, Gozzi 3, Denza 8, Bellinzona 4, Sonnino 7, affitta Amministrazione Finzi, Paduina 9. 28814 I

APPARTAMENTI da due stanze in più affittansi, pronto ingresso, via Pietà 31, via Rossetti 12, Rossetti 41, Trento 16, Gatteri 22, Fontana 4, Galilei 17, Manna 9. Informazioni: Irneri, Tommaseo 4, telef. 3779. 81547 I

APPARTAMENTI 2 stanze, cameretta, anticamera, bagno completamente arredato, poggiuoli, termosifone, ripostiglio, casa nuova, affittasi prezzi modicissimi. Bonetti, Rossini 14, dalle 10 alle 12, dalle 15 alle 19. 49502 I

APPARTAMENTINO camera camerino cucina, conforto, affittasi 130 mensili. Via Porta 18-I. 28788 I

APPARTAMENTO soleggiato, bellissimo, 4 stanze, accessori, affittasi prontamente. Via Istituto 46. 81553 I

APPARTAMENTO soleggiato 4 stanze, accessori, affittasi prontamente. Via Giulia 32. 81555 I

APPARTAMENTO soleggiato 2 stanze, stanzino, cucina, affittasi prezzo conveniente. Via Scoglio 17. 81554 I

APPARTAMENTO soleggiato 3 stanze, stanzino, cucina, bagno, affittasi. Boccaccio 3. 81571 I

APPARTAMENTO signorile, 3 stanze, accessori, bagno installato, caloriferi, affittasi prontamente. Via Geppa 6, I. 28742 I

APPARTAMENTO 3 stanze cucina, affittasi prontamente. Felice Venezian 20. Rivolgersi piazza Venezia-Riva Gulli 4. 81397 I

APPARTAMENTO Torrebianca 21, primo, due stanze, anticamera, camera, accessori, affittasi. 49324 I

APPARTAMENTO 2 camere, riscaldamento, bagno, accessori, 240 mensili, centro. Indirizzo Piccolo. 28804 I

APPARTAMENTO due stanze, camerino cucina, terrazza, affittasi. Via Galileo 1. 49448 I

CAMERA con focolaio affittasi. Via Molinovento 70. 81502 I

CAMERA cucina scambiasi con camera focolaio. Indirizzo Piccolo. 81540 I

CAMERE focolaio, camera cucina, due camere cucina, assortimento, disponibili. Maiolica 47, secondo. 28817 I

CASA con due piccoli alloggi, stallaggio, campagna, San Giovanni, affittasi. Indirizzo Piccolo. 81551 I

QUARTIERE due stanze, cucina, affittasi prontamente. Salita Gretta 4, portinaia. 81560 I

QUARTIERE 3 stanze, cucina, accessori, acqua compresa 160 mensili. Vicolo Ospitale Militare 17. 49484 I

QUARTIERE 2 camere, camerino, cucina, conforto, soleggiato, vista, affittasi. S. Marco 37-II. 49492 I

QUARTIERE soffitta inclinata, 2 camere cucina, nuovo, conforto, affittasi. Vicolo delle Ville 8. 81172 I

QUARTIERE 3 camere, camerino, camerino bagno, cucina, loggetta, via Giulia 78 pigione mite, affitta prontamente Amministrazione stabili Gatteri 23. 28821 I

QUARTIERI siti viale XX Settembre 51: primo piano 5 camere, cucina, bagno, secondo piano 3 camere, bagno, cucina, affitta prontamente Amministrazione stabili Gatteri 23. 28822 I

QUARTIERI nuovi camera cucina, acqua luce, 80, 85, 95 mensili, affittansi. Cologna-Montefiascone 147. Amministrazione Scarpa, piazza Garibaldi 10. 81497 I

QUARTIERINO centralissimo, 3 stanze, cucina, accessori, affittasi 245. Mazzini 47. 81531 I

QUARTIERINO popolare affittasi. 60 mensili, cauzione. Visitare ore 11-12. Donota 28, terzo. 81506 I

VILLINO piccolo camera cameretta cucina, accessori, conforto moderno, affittasi a coniugi soli. Ginnastica 55, Asaro. 49480 I

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 M

A. LAMIERE cantonali tubi lame pompe motori elettrici travate pulegge, ringhiere, altro materiale d'occasione, vendonsi nel magazzino Campo Marzio 6. 28102 M

APPARECCHIO permanente, con casco, vendesi. Garanzia. Riggio, barbiere, Sistiana 52. 28764 M

ARGENTERIA turca, antichissima, Narghilè, vassoio, portafingiani, profumiera, spruzzatoio, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 81536 M

CAPPOTTO ragazzo 12-enne, pelliccia nera signora, violino studio ragazzo, usati, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 81523 M

CAPPOTTO uomo panno nero, statura alta, ottimo stato, lire 75, vendesi. Mazzini 46-I, Trani. 28795 M

CARROZZELLA bambini, fornello gas due fiamme Fargas, perfetto, vendonsi. Fabio Severo 42 porta 10. 81552 M

CARROZZELLA passeggio fonda, ottimo stato, 65 lire. Via Machiavelli 10, terzo, sinistra. 81541 M

CARROZZELLA vendo. Via San Francesco 53, porta 11. 49461 M

CASSAFORTE vendesi. Chiarimenti telefonare 9706. 2224 M

MACCHINA cucire lusso, altra semplice, sparherd, compero subito. Bosco 12, magazzino. 28616 M

MACCHINA Underwood quasi nuova vendesi. San Lazzaro 18, studio. 49483 M

MACCHINA Singer spola rotonda 300, altra rientrante, vendonsi. Bosco 12. 8514 M

MACCHINA Vigor insuperabile, unica dispositivi automatici modernissimi per ricamo cucito rammendo, garanzia illimitata, rate cent. 60 giorno; altre usate sarto, calzolaio, famiglia 80. Imbriani 12, Tuliak. 28800 M

MACCHINE Necchi, speciali cucito, ricamo, rammendo, garanzia permanente, rate lire 1 al giorno; altre Singer, Natale, Battisti 12. 81567 M

PASTRANO ufficiale alto, blu, nuovo, fornimento davanti stufa metallo pesante, vendonsi occasionissima. Commerciale 30, porta 18. 49471 M

PELLICCIA donna, vestito bambina. Rossetti 41, Vascotto. 49476 M

PELLICCIA uomo, altra donna collaro pelo, vendonsi. Machiavelli 12 porta 8. 81544 M

PELLICCIA sciarpa sei faine vendesi. XXX Ottobre 13 porta 20. 81505 M

PELLICCIA persiana usata, oppure singoli pezzi acquistansi. Giacinto Gallina 2 porta 6. 49489 M

PELLICCIA marrone vendesi occasione. Molingrande 46, mezzanino. 81569 M

PELLICCIA persiano zampe grande misura vendesi occasione. XX Settembre 15, terzo piano, destra. 81576 M

RADIO Marelli supereterodina perfetta tutta Europa vendesi 280. Indirizzo Piccolo. 28790 M

RADIO moderna vendo buon prezzo. Piazza Garibaldi 2-III, destra. 28806 M

RADIO recente, perfetta, vendesi lire 180. Settefontane 4-II, sinistra. 28807 M

RADIO 5 valvole buonissima, due binoccoli prismatici, dischi, vendo urgentemente. Battisti 13, porta 8. 81518 M

RADIOGRAMMOFONO, cine Bathé Baby, vendonsi occasione. Indirizzo Piccolo. 49499 M

STUFE maiolica (tre) bellissime, quasi nuove, vendonsi. Crispi 42, portineria. 81538 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 N

CARROZZELLA neonato cercasi, se lussuosa. Canova 13 porta 10. 81549 N

INCUBATRICE per 100-200 uova compero. Carpison 5, panificio. 40465 N

PELLICCIA da signora se occasione acquisto. Indirizzare offerte dettagliate: Cassetta 28760 N, Unione Pubblicità. 28760 N

Acquisti, vendite mobili, pianoforti

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— NN

A. A. SALE da pranzo, ultimi modelli, prezzi ribassati. Türk, Battisti 12. Pregasi visitare; persuadersi. 28713 NN

A. A. STUDIO completo, bello, elegante, al caso libreria, scrivania sciolte, comprasi. Offerte: Cassetta 2324 NN, Unione Pubblicità. 2324 NN

A. A. VENDITA assortimento mobili. Madalosso, via Trenta Ottobre, angolo Torrebianca. 28782 NN

A. ACQUISTANDO «Mobili Tergeste», risparmiate denaro. Via Crispi 39. Persuadetevi! 28785 NN

A. MATRIMONIALE, pranzo, Singer, vendo. Udine 2, terzo, porta 15. 28793 NN

CAMERA pranzo, cucina nuova, marmi, vendo. Carducci 14, porta 3. 28791 NN

DORMEUSE e rete metallica uso ottomana, robusta, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 4567 NN

LIBRERIA, armadio, portavestiti, tremoaux, specchio, tavolo grande, tavolo magagino, cassaforte, scatola, volpe piccola naturale, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 49472 NN

MATRIMONIALE, pranzo, ultimo modello, vendonsi occasione. Corso Garibaldi 8, porta 12. 49490 NN

MATRIMONIALE massiccia, suste, 800; altra una persona 220, vendo. Corso Vitt. Em. 21-II. 28812 NN

MOBILI per ufficio, macchina scrivere, compero se occasione. Offerte: Cassetta 28765 NN, Unione Pubblicità.

PIANINO nero viennese, sonoro, perfetto, vendesi occasionissima. Carducci 32, secondo. 49493 NN

PIANOFORTE marca tedesca vendesi occasionissima. Via Cancellieri 18 porta 8. 49446 NN

SALOTTI stoffa scelta 380, suste, materassi, ottomane, prezzi bassi. Bosco 22. 28303 NN

SALOTTINO specchiera salone lavamano scaldabagno lucidatrice Lux cappotti donna vendonsi. Commerciale 17, quinto, destra. 81504 NN

Avvisi d'indole commerciale

cent. 60 la parola. Min L. 6.— O

A.A.A.A.A. ORO, argento, diamanti, brillanti, dentiere oro, compero prezzi massimi. Oreficeria Alberto Polvi, via Mazzini 45. 116 O

A. A. A. A. ORO, argento, brillanti, dentiere compero pagando prezzi massimi. Disimpegno polizze Monte. Via Mazzini 40. Oreficeria Stermin. 63 O

A. ARGENTO, oro, orologi, polizze, pago massimo. Spina, Imbriani 2. 49503 O

ACQUISTO oro, disimpegno polizze, prezzi eccezionalissimi. Signoretto, Corso Vitt. Em. 2. 2225 O

DUE lire metroquadrato pavimentazione terrazze nuova vecchia costruzione impermeabilità perfetta. Referenze. Sisvab, Milano, Bovisa. 5538 O

FERRO e metalli, acquistansi prezzi massimi, con pulizia cantine e soffitte. Via Pescheria 15. 49473 O

GORIZIA. Oreficeria Moderna, dirimpetto Mercato, acquista oro argento, prezzi massimi. 86 O

Alimentari

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— OO

PREPARATE il vostro caffè o caffelatte unicamente con il rinomato «Vero Franck» di purissima cicoria. Rifiutate le imitazioni. Deposito M. Berger, telefono 77-73. 74 OO

Rappresentanti, piazzisti, viagg.

cent. 30 la parola. Min. L. 3.— P

ABILI produttori cerca studio di ragioneria. Offerte: Cassetta 28775 P, Unione Pubblicità. 28775 P

RAPPRESENTANTI cercansi ovunque, stipendio, provvigione. Fernet Bracco, via Ampere 16, Milano. 5566 P

RIVENDITORI sapone economico lire centosettanta quintale cercansi. Saponifera, Villafranca d'Asti. 5518 P

Capitali - Società - Cess. aziende

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— R

A. APPALTO tabacchi centralissimo, forte reddito, cederebbesi. Indirizzo Piccolo. 28556 R

ASSOCIEREI signora signorina indipendente, con capitale, lavoro redditizio, facile, bello. Offerte: Cassetta 28756 R, Unione Pubblicità. 28756 R

ATTIVISSIMA azienda trasporti cerca socio capitalista per costituire anonima. Cassetta 28782 R, Unione Pubblicità. 28782 R

BAR piccolo affittasi causa altri impegni. Fiorenti, Carducci 5, Urbe. 81558 R

CAFFE' gelateria prezzo irrisorio vendesi per dissidi famigliari. Viale Sonnino 14, erbaggi. 81575 R

LATTERIA con vendita pane, dolciumi, acquisterebbesi. Offerte: Cassetta 28771 R, Unione Pubblicità. 28771 R

MAGAZZINO carboni vendesi occasione ragioni famigliari. XX Settembre 13, Bisiach. 81503 R

PISTORIA arredata affittasi prezzo modico, pronto ingresso. Informazioni: Irneri, Tommaseo 4, telefono 3779. 81548 R

PRIMARIA ditta perfettamente attrezzata commercio alimentari, vasta clientela città provincia, trasformerebbesi anonima aumentando capitale. Cassetta 28659 R, Unione Pubblicità.

SOCIO socia tacita cercansi, lire 15 mila, per sviluppo azienda redditizia, specialità alimentari, centralissima. Offerte: Cassetta 28779 R, Unione Pubblicità. 28779 R

TRATTORIA antica paraggi al mare, ricco inventario, molti pranzi, cene, lavoro garantito estate inverno, spese minime, vendesi occasione causa altri impegni. Informazioni: Dreos, San Nicolò 1, trattoria. 81510 R

Acquisti e vend. case e terreni

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— S

ALTIPIANO uso villa due quartieri affittasi, uno vuoto, acqua luce, tutto recintato, giardino, vendesi occasionissima pensionati. Indirizzo Piccolo. 81501 S

CASA buona rendita città, fino 100.000, acquistasi. Cassetta 28810 S, Unione Pubblicità. 28810 S

TERRENO 10 mila metri quadrati, compreso casa padronale, altra colonica, splendida vista mare, città, via Commerciale, vendesi lire 140.000. Indirizzo Piccolo. 28799 S

VILLA lussuosa Barcola 14 vani, garage, vendesi straoccasione. Palma, via Mazzini 3. 81507 S

VILLINO S. Giovanni, 3 stanze, conforto, giardino, 29.000, vendesi. Indirizzo Piccolo. 28786 S

Matrimoniali

cent. 70 la parola. Min. L. 7.— U

ANZIANO benestante, solo, sano, presenza, sposerebbe povera nubile o vedova senza figli, 45-50-enne, anche buona massaia. Cassetta 28761 U, Unione Pubblicità. 28761 U

Diversi

cent. 70 la parola. Min. L. 7.— V

BRILLANTI montature modernissime, braccialı oro, orologi marca, ribassi 30-50%. Oreficeria Buda, Carducci 51, ex Garibaldi 35. 29404 V

Addì 15 corr. spegnevasi serenamente munito dei conforti religiosi

Antonio Zennaro

Titolare della Ditta Zennaro & Gentilli

La desolata **FAMIGLIA** ne dà il triste annuncio in unione agli altri congiunti.

Il trasporto delle amate spoglie avrà luogo quest'oggi alle ore 15 partendo il convoglio dalla via Commerciale n. 7 alla Chiesa Parrocchiale dei Padri Spagnoli di via S. Anastasio ove verranno celebrate le esequie.

Trieste, 17 Novembre 1936.

Si dispensa dalle visite di condoglianza e dal gentile invio di fiori

Il presente serve quale partecipazione diretta

Prim. Impr. Zimolo. Torre Bianca 28

Sabato 14 corr. si spense serenamente

Ermanno Dreos

d'anni 66

Addolorati, la moglie, i figli ed i congiunti ne dànno il triste annuncio a tumulazione avvenuta.

Grande Impr. Capellan, S. Nicolò 27

RINGRAZIAMENTO

La sottoscritta, profondamente commossa, ringrazia di cuore il primario **dott. Sturli** ed il **dott. Lovisato,** la **dott.ssa Cipriani-Finzi,** la Direz. ed il personale dei **Magazzini Generali** e tutte quelle gentili persone che hanno voluto in vari modi dimostrare la partecipazione al suo dolore e l'affetto e la stima all'indimenticabile

GIOVANNI TRANI

Per tutti serberà profonda riconoscenza.

Famiglia TRANI

Il giorno 15 corrente, dopo lunghe sofferenze, cessava di vivere

GIUSEPPE MARCHIÒ

negoziante, di anni 46

L'addolorata consorte **MERCEDE nata OLIVIERI,** i figli **EGIDIO, ANITA, MARIO, GIORGIO** e **SERGIO,** unitamente ai fratelli, sorella, cognate, cognati, nipoti e parenti tutti ne dànno il triste annuncio.

I funerali seguiranno oggi martedì, alle ore 15, partendo dalla via Pietà n. 20.

Trieste, 17 novembre 1936 - XV.

Ieri dopo breve malattia cessò di vivere

GIOVANNI KOVSCA

industriale

lasciando nel dolore la moglie **ANNA,** i figli **ERASMO, GIOVANNI, GIORDANO** (assente), **ANNA in VITUSSI, OLIMPIA in FONTANOT,** i generi, le nuore ed i nipoti che partecipano tale perdita a quanti lo conobbero ed amarono.

I funerali del caro Estinto seguiranno oggi martedì alle ore 15, dalla via Scomparini N. 578.

Trieste, 17 novembre 1936 - XV.

Prem. Nuova Impr., via della Zonta 3

RINGRAZIAMENTO

Commossa per la parte presa al mio dolore e per tutte le manifestazioni di affetto rivolte al mio caro Estinto

dott. Napoleone Morpurgo

nell'impossibilità di ringraziare personalmente tutti coloro che in varia guisa ebbero ad affermare la loro partecipazione, esprimo con questo mezzo a ciascuno il mio animo grato.

Un pensiero di speciale riconoscenza ai medici amici dott. CARLO BOLAFFIO e dott. ALFREDO BRUNNER.

MARY MORPURGO

La tragedia del Bounty
Un avvenimento cinematografico
DOMANI al ROSSETTI

PALTO'
Confezione accurata
Stoffe scelte da L. 200.— in più
FISCHBEIN - TRIESTE: Viale XX Sett. N. 1 - MILANO - TORINO

DOMANI al NAZIONALE
Il capolavoro U. F. A.
Le spie di Napoleone
con
Karl Ludwig Diehl
Lil Dagover
Vita, amori e gesta eroiche sullo sfondo dell'epoca Napoleonica.
Esclusività E. N. I. C.

Il popolare romanzo di A. Dumas
I Tre Moschettieri
Nuovissima edizione parlata
con **RALPH FORBES** e **PAUL LUCAS**

Domani al Supercinema Principe

IMPERMEABILI
per uomo e signora, da Lire 100 in più
FISCHBEIN - TRIESTE: Viale XX Sett. N. 1 - MILANO - TORINO

2

Margherita Beha Picone

Non è come tu sogni...

Riassunto della prima puntata

Giacomina, orfana di madre, vive col babbo nel paese vicino ad una grande città; ma la vita costa e loro sono poverissimi, tanto che la fanciulla decide di recarsi da donna Luisa, una vecchia signora che le aveva proposto, già tempo prima, di entrare, in città, al servizio di suoi parenti. La cosa viene decisa in questo senso, ma a Giacomina piange il cuore all'idea di lasciare il padre vecchio e debole; unica sua speranza è di aiutarlo, col suo piccolo guadagno, a pagare alcuni

Pochi giorni dopo, la domestica di donna Luisa venne a chiamarla. Doveva partire subito per la città e prendere servizio presso la nipote della padrona.

— Fingete, però, di non saper nulla. — raccomandò — Io l'ho udito, dalla cucina, mentre donna Luisa ne parlava alla moglie del farmacista, venuta a farle visita. Avrete molto da sgobbare, povera ragazza!... La signora Sinaldi ha tre figliole, una più esigente dell'altra... Ma una volta là, potrete trovare un servizio migliore... Siete anche una bella giovane... Vi può capitare di maritarvi... Ne avessi voluto io, di partiti, in città!... Ma affezionata a donna Luisa, quando s'è decisa a ritirarsi in campagna, li ho rifiutati tutti...

Giacomina non rispondeva... Pensava... Distaccarsi dal padre era doloroso... Ma non doveva minimamente farlo trapelare. Si trattava di scongiurare il pericolo di vedersi portar via la casetta e di mandare suo padre all'ospizio. Anzi, doveva recarsi subito dal creditore, un uomo, mezzo signorotto e mezzo campagnolo, il quale avendo fornito loro del denaro minacciava di espropriare ciò che possedevano... Si sarebbe impegnata con lui, per il pagamento a rate del debito.

— Dunque, ragazza mia, buone nuove. — esclamò donna Luisa scorgendola — Potrai prendere servizio subito... Mia nipote ci scrive che ha licenziata la domestica. Questa lascierà il suo posto, non appena giungerai tu... Ti resta il tempo di prepararti e di sistemare tuo padre... Da mia nipote c'è molto da lavorare. In cambio ti verrà corrisposto un buon salario. Mi raccomando di farmi fare una buona figura.

— Stia tranquilla, donna Luisa. Non avrà a lamentarsi di me. — ringraziò ed uscì.

Pensò di recarsi dal creditore. Era un uomo di circa quarant'anni. Sotto i cigli, sempre agrottati, gli occhi, neri come carboni, fissavano le persone con cui parlava, con una espressione ambigua, tra il burbero e il canzonatore.

— Vengo a darvi una buona notizia. Buona per voi e per noi. Ho trovato lavoro in città. Ci avete prestato qualche centinaio di lire che, purtroppo, non abbiamo potuto restituirvi al tempo stabilito. Ora la casa è ipotecata e state per espropiarcela. Vi prego, attendete ancora un po', prima di farlo. Vi manderò, mese per mese, un acconto. Spero così in breve tempo, di soddisfare il nostro debito.

L'uomo le andò vicino, guardandola con i suoi occhi neri e furbi.

— Ci si poteva accomodare, del resto, anche senza andare in città a lavorare...

— In che modo? — domandò ingenuamente Giacomina. Ma negli occhi dell'uomo lesse una vergognosa risposta. Finse di non comprendere. Se nulla gli avesse dovuto, avrebbe risposto a quello sguardo con uno schiaffo. Ribattè subito, per non dargli il tempo di dir altro: — Bisogna lavorare, signor mio; lavorare, guadagnare, pagare e non dover nulla a nessuno.

— Ci penserò... — borbottò l'uomo, tra i denti — Ripassate domani.

A Giacomina balenò un pensiero.

— Va bene. — rispose — Può darsi che vi porti la somma per intero. La renderò un po' alla volta, a chi me la presterà.

Si accomiatò, desiderosa di allontanarsi da quel luogo. Uscitane, si recò a casa del curato, un buon vecchio che aveva battezzata, cresimata, comunicata e benedetta la mamma morta. Egli solo poteva aiutarla. Don Antonio l'accolse con molta benevolenza. Essa gli raccontò come stavano le cose. Quell'uomo a cui suo padre e lei erano legati da un prestito, sarebbe stato capace, non avendo raggiunto il proprio intento, di negarle ogni dilazione.

— Don Antonio, vi prego... prestatemi voi quella somma. Ve la renderò un po' alla volta... Non avrò così più nulla a spartire con quell'uomo.

Il buon vecchio sorrise.

— Tu sai che io non posseggo nulla, figlia mia. Ma dirò a mia sorella la quale abita con me, e che, ricamando, ha raggranellato qualche soldo, di prestarmela. Tu me la restituirai quando puoi... Se fossero miei denari, ti direi anche di tenerli. Ma son di mia sorella, e io non posso disporne. Perchè non rivolgerti subito a me?

— Papà ha contratto il debito a mia insaputa, per non avvilirmi. E' necessario, don Antonio che io guadagni. Col ricavato del nostro campicello, non si può vivere.

— Iddio ti accompagni, figlia mia... Domani vieni pure a prendere la somma che ti abbisogna.

Giacomina gli baciò la mano con affettuosa riconoscenza e ritornò a casa.

Qualche giorno dopo, sistemato suo padre, affidandolo alle cure di una buona donna che abitava vicino a loro, partì per la città.

Vi giunse in un mattino nebbioso di gennaio. Il cielo pesava sul capo come una cappa di piombo. Giacomina portava con sè una valigetta contenente pochi indumenti personali. Giunta davanti a un grande portone, sostò. Nell'ampio atrio, due scalinate: una a destra, l'altra a sinistra.

— Scusate. — domandò al portinaio che, scorgendo un viso sconosciuto, si dirigeva verso di lei — La famiglia Sinaldi?

— Scala sinistra, secondo piano. — rispose l'uomo, osservandolo, con curiosità, la giovane e la valigia.

Giacomina se ne accorse.

— Sono la nuova domestica. — fece quasi per rassicurarlo e dissipare la sua diffidenza.

Quindi infilò la scala a sinistra. Al secondo piano sostò davanti la targhetta d'ottone che portava il nome di Sinaldi. Rimase un istante perplessa. Posò a terra la valigia. Trasse un piccolo specchio di tasca. Si guardò. Si ravviò i capelli dietro le orecchie per darsi un aspetto più ordinato e pulito, e, ripresa la valigia, suonò, non senza una certa emozione. Attese qualche attimo. Un passo svelto si avvicinò alla porta. Si trovò faccia a faccia con una ragazza della sua età.

— Sono Giacomina Roncali. Vengo da parte di donna Luisa, la zia della signora.

Porse un biglietto e restò ad attendere la risposta fuori dell'uscio. Poco dopo, veniva introdotta davanti la padrona di casa.

(Continua)

Propr. letteraria - Riprodus. vietata